SENATO DELLA REPUBBLICA

XIV LEGISLATURA

437ª SEDUTA PUBBLICA

RESOCONTO
SOMMARIO E STENOGRAFICO

GIOVEDÌ 10 LUGLIO 2003

(Pomeridiana)

Presidenza del vice presidente FISICHELLA,
indi del vice presidente CALDEROLI

INDICE GENERALE

RESOCONTO SOMMARIO . . . . . *Pag.* V-XI

RESOCONTO STENOGRAFICO 1-76

ALLEGATO A (contiene i testi esaminati nel corso della seduta) 77-181

ALLEGATO B (contiene i testi eventualmente consegnati alla Presidenza dagli oratori, i prospetti delle votazioni qualificate, le comunicazioni all'Assemblea non lette in Aula e gli atti di indirizzo e di controllo) 183-198

TIPOGRAFIA DEL SENATO (1950)

INDICE

RESOCONTO SOMMARIO

RESOCONTO STENOGRAFICO

CONGEDI E MISSIONI . . . . . *Pag.* 1

PREANNUNZIO DI VOTAZIONI MEDIANTE PROCEDIMENTO ELETTRONICO 2

PRESIDENTE 2, 3
MAFFIOLI *(UDC)* 2

DISEGNI DI LEGGE

Seguito della discussione:

(2175) ***Norme di principio in materia di assetto del sistema radiotelevisivo e della RAI-Radiotelevisione italiana Spa, nonché delega al Governo per l'emanazione del testo unico della radiotelevisione*** *(Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Mazzuca; Giulietti; Giulietti; Foti; Caparini; Butti ed altri; Pistone ed altri; Cento; Bolognesi ed altri; Caparini ed altri; Collè ed altri; Santori; Lusetti ed altri; Carra ed altri; Maccanico; Soda e Grignaffini; Pezzella ed altri; Rizzo ed altri; Grignaffini ed altri; Burani Procaccini; Fassino ed altri; e di un disegno di legge d'iniziativa governativa)*

(37) ***CAMBURSANO. – Disposizioni in materia di privatizzazione della RAI-Radiotelevisione italiana Spa, di abolizione del canone di abbonamento e di revisione dell'entità dei canoni dei concessionari radiotelevisivi***

(504) ***MONTICONE ed altri. – Norme per la tutela dei minori nelle trasmissioni radiotelevisive e via*** **Internet**

(1390) ***CREMA ed altri. – Disposizioni in materia di informazione a mezzo del sistema radiotelevisivo ed estensione dei compiti della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi ai servizi radiotelevisivi realizzati da soggetti privati***

(1391) ***DEL TURCO ed altri. – Disciplina dell'attività radiotelevisiva***

(1516) ***PASSIGLI ed altri. – Modifiche alle modalità di nomina del Presidente dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni***

(1681) ***PASSIGLI. – Modifiche alle modalità di nomina del consiglio di amministrazione e del presidente della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo***

(1887) ***GUBERT. – Norme per la tutela dei minori nel settore delle comunicazioni***

(2042) ***BOREA. – Abolizione del canone di abbonamento della RAI-Radiotelevisione italiana Spa***

(2088) ***FALOMI ed altri. – Modifiche all'articolo 3 della legge 6 agosto 1990, n. 223, in materia di tutela delle «televisioni di strada»***

(2123) ***DENTAMARO ed altri. – Disciplina del sistema radiotelevisivo***

(2170) ***SODANO Tommaso e MALABARBA. – Norme in materia di tutela delle «televisioni di strada»***

(2178) ***FALOMI. – Disciplina del sistema delle comunicazioni***

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democratici di Sinistra-l'Ulivo: DS-U; Forza Italia: FI; Lega Padana: LP; Margherita-DL-l'Ulivo: Mar-DL-U; Per le Autonomie: Aut; Unione Democristiana e di Centro: UDC; Verdi-l'Ulivo: Verdi-U; Misto: Misto; Misto-Comunisti italiani: Misto-Com; Misto-Indipendente della Casa delle Libertà: Misto-Ind-CdL; Misto-Lega per l'Autonomia lombarda: Misto-LAL; Misto-Libertà e giustizia per l'Ulivo: Misto-LGU; Misto-Movimento territorio lombardo: Misto-MTL; Misto-MSI-Fiamma Tricolore: Misto-MSI-Fiamma; Misto-Nuovo PSI: Misto-NPSI; Misto-Partito repubblicano italiano: Misto-PRI; Misto-Rifondazione Comunista: Misto-RC; Misto-Socialisti democratici italiani-SDI: Misto-SDI; Misto Udeur-Popolari per l'Europa: Misto-Udeur-PE.

(2179) ***ANGIUS ed altri. – Norme in materia di sistema radiotelevisivo e fornitura di servizi della società dell'informazione***

(2180) ***FALOMI. – Disposizioni per l'apertura dei mercati nel settore radiotelevisivo***

(Relazione orale):

GASPARRI, *ministro delle comunicazioni* . . . . *Pag.* 4
KOFLER *(Aut)* 4
D'ANDREA *(Mar-DL-U)* 4, 5

Verifiche del numero legale 4, 5

PER UN'INFORMATIVA URGENTE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SULLO STATO DEI RAPPORTI ALL'INTERNO DELLA MAGGIORANZA

PRESIDENTE 6, 7
BORDON *(Mar-DL-U)* 6, 7

DISEGNI DI LEGGE

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180:

D'ANDREA *(Mar-DL-U)* . . . . . .8, 9, 10 e *passim*
TOIA *(Mar-DL-U)* 14, 16
FALOMI *(DS-U)* 17
BRUTTI Massimo *(DS-U)* 43
DONATI *(Verdi-U)* 47
MANZIONE *(Mar-DL-U)* 48
GRILLO *(FI), relatore* 49, 74
BRUTTI Paolo *(DS-U)* 50
GUBERT *(UDC)* 59
INNOCENZI, *sottosegretario di Stato per le comunicazioni* 75

Verifiche del numero legale . . . . .8, 9, 10 e *passim*

Votazioni nominali con scrutinio simultaneo .18, 22, 30 e *passim*

ORDINE DEL GIORNO PER LA SEDUTA DI LUNEDÌ 14 LUGLIO 2003 . . . . . *Pag.* 75

ALLEGATO A

DISEGNO DI LEGGE N. 2175:

Articolo 6 ed emendamenti 77
Emendamenti tendenti ad inserire articoli aggiuntivi dopo l'articolo 6 116
Articolo 7 ed emendamenti 120
Emendamenti tendenti ad inserire articoli aggiuntivi dopo l'articolo 7 179

ALLEGATO B

VOTAZIONI QUALIFICATE EFFETTUATE NEL CORSO DELLA SEDUTA . 183

DISEGNI DI LEGGE

Annunzio di presentazione 190

INSINDACABILITÀ

Deferimento di richieste di deliberazione . . . 190
Presentazione di relazioni su richieste di deliberazione 191

CORTE DEI CONTI

Trasmissione di relazioni sulla gestione finanziaria di enti 191

INTERROGAZIONI

Annunzio 75
Interrogazioni 191
Ritiro 198

RESOCONTO SOMMARIO

Presidenza del vice presidente FISICHELLA

La seduta inizia alle ore 16,04.

Il Senato approva il processo verbale della seduta pomeridiana di ieri.

Comunicazioni all'Assemblea

PRESIDENTE. Dà comunicazione dei senatori che risultano in congedo o assenti per incarico avuto dal Senato. *(v. Resoconto stenografico).*

Preannunzio di votazioni mediante procedimento elettronico

PRESIDENTE. Avverte che dalle ore 16,12 decorre il termine regolamentare di preavviso per eventuali votazioni mediante procedimento elettronico.

Seguito della discussione dei disegni di legge:

(2175) ***Norme di principio in materia di assetto del sistema radiotelevisivo e della RAI-Radiotelevisione italiana Spa, nonché delega al Governo per l'emanazione del testo unico della radiotelevisione*** *(Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Mazzuca; Giulietti; Giulietti; Foti; Caparini; Butti ed altri; Pistone ed altri; Cento; Bolognesi ed altri; Caparini ed altri; Collè ed altri; Santori; Lusetti ed altri; Carra ed altri; Maccanico; Soda e Grignaffini; Pezzella ed altri; Rizzo ed altri; Grignaffini ed altri; Burani Procaccini; Fassino ed altri; e di un disegno di legge d'iniziativa governativa)*

(37) ***CAMBURSANO. – Disposizioni in materia di privatizzazione della RAI-Radiotelevisione italiana Spa, di abolizione del canone di abbonamento e di revisione dell'entità dei canoni dei concessionari radiotelevisivi***

(504) ***MONTICONE ed altri. – Norme per la tutela dei minori nelle trasmissioni radiotelevisive e via*** **Internet**

(1390) ***CREMA ed altri. – Disposizioni in materia di informazione a mezzo del sistema radiotelevisivo ed estensione dei compiti della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi ai servizi radiotelevisivi realizzati da soggetti privati***

(1391) ***DEL TURCO ed altri. – Disciplina dell'attività radiotelevisiva***

(1516) ***PASSIGLI ed altri. – Modifiche alle modalità di nomina del Presidente dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni***

(1681) ***PASSIGLI. – Modifiche alle modalità di nomina del consiglio di amministrazione e del presidente della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo***

(1887) ***GUBERT. – Norme per la tutela dei minori nel settore delle comunicazioni***

(2042) ***BOREA. – Abolizione del canone di abbonamento della RAI-Radiotelevisione italiana Spa***

(2088) ***FALOMI ed altri. – Modifiche all'articolo 3 della legge 6 agosto 1990, n. 223, in materia di tutela delle «televisioni di strada»***

(2123) ***DENTAMARO ed altri. – Disciplina del sistema radiotelevisivo***

(2170) ***SODANO Tommaso e MALABARBA. – Norme in materia di tutela delle «televisioni di strada»***

(2178) ***FALOMI. – Disciplina del sistema delle comunicazioni***

(2179) ***ANGIUS ed altri. – Norme in materia di sistema radiotelevisivo e fornitura di servizi della società dell'informazione***

(2180) ***FALOMI. – Disposizioni per l'apertura dei mercati nel settore radiotelevisivo***
(Relazione orale)

PRESIDENTE. Riprende l'esame degli articoli del disegno di legge n. 2175, nel testo proposto dalla Commissione, ricordando che nella seduta antimeridiana sono stati illustrati gli emendamenti riferiti all'articolo 6 su cui il relatore ha espresso il proprio parere.

GASPARRI, *ministro delle comunicazioni*. Esprime parere conforme a quello del relatore, cioè favorevole alla soppressione del comma 4 e contrario agli altri emendamenti, invitando anch'egli il senatore Kofler al ritiro del 6.28 e del 6.29 in quanto il Governo intende riproporre la questione in un emendamento riferito ad un successivo articolo.

KOFLER *(Aut)*. Preso atto dell'impegno del Governo, ritira gli emendamenti 6.28 e 6.29.

PRESIDENTE. Su richiesta del senatore D'ANDREA *(Mar-DL-U)*, dispone la verifica del numero legale prima della votazione degli emendamenti 6.200, 6.300, 6.32 e 6.600, fra loro identici. Avverte che il Senato non è in numero legale e sospende la seduta per venti minuti.

La seduta, sospesa alle ore 16,17, è ripresa alle ore 16,37.

Previa verifica del numero legale, chiesta dal senatore D'ANDREA (Mar-DL-U), il Senato respinge l'emendamento 6.200, identico agli emendamenti 6.300, 6.32 e 6.600. Viene quindi respinto l'emendamento 6.320.

Per un'informativa urgente del Presidente del Consiglio sullo stato dei rapporti all'interno della maggioranza

BORDON *(Mar-DL-U)*. La risposta fornita dal presidente Pera alla richiesta avanzata dai Capigruppo di opposizione di comunicazioni urgenti al Senato da parte del Presidente del Consiglio sullo stato di evidente crisi della coalizione di Governo non appare sufficiente alla luce dell'evolvere della situazione politica, della notizia che neppure domani il Consiglio dei ministri esaminerà il Documento di programmazione economico-finanziaria e delle responsabilità che competono all'Italia nel semestre di presidenza dell'Unione Europea. *(Applausi dai Gruppi Mar-DL-U, DS-U e Verdi-U. Nel corso dell'intervento vivaci, reiterate proteste dai banchi della maggioranza. Applausi ironici dal Gruppo FI).*

PRESIDENTE. In assenza di strumenti formali di convocazione del Presidente del Consiglio da parte dell'Assemblea, la presenza in Aula per le comunicazioni richieste dal senatore Bordon non può che competere all'iniziativa autonoma del Governo.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Riprende le votazioni.

Con votazioni precedute da distinte verifiche del numero legale, chieste dal senatore D'ANDREA (Mar-DL-U), il Senato respinge gli emendamenti 6.301 (identico al 6.327), 6.201 (identico al 6.323ª), 6.1, 6.2, 6.328 (sostanzialmente identico al 6.329), 6.304 e 6.326. Risultano respinti anche gli emendamenti 6.323, 6.601, 6.302, 6.3, 6.303, 6.330 e 6.325.

PRESIDENTE. Su richiesta del senatore D'Andrea, dispone la verifica numero legale prima della votazione degli emendamenti 6.305 e 6.331, tra loro identici. Avverte che il Senato non è in numero legale e sospende la seduta per venti minuti.

La seduta, sospesa alle ore 16,50, è ripresa alle ore 17,13.

Con votazione preceduta dalla verifica del numero legale, chiesta dal senatore D'ANDREA (Mar-DL-U), il Senato respinge gli identici emendamenti 6.305 e 6.331. Con distinte votazioni sono inoltre respinti gli emendamenti 6.336, 6.321, 6.306 (identico al 6.332) e 6.334. Previa verifica del numero legale, chiesta dal senatore D'ANDREA, è respinto l'emendamento 6.333.

PRESIDENTE. L'emendamento 6.335 è inammissibile in quanto privo di portata modificativa.

TOIA *(Mar-DL-U)*. In considerazione della rilevanza del provvedimento, invita la Presidenza ed in particolare i senatori Segretari a rimuovere le tessere alle quali non corrisponde la presenza di un senatore. *(Applausi dai Gruppi Mar-DL-U e DS-U e del senatore Martone).*

FALOMI *(DS-U)*. Per evitare contestazioni, sarebbe opportuno rimuovere i giornali che coprono le spie luminose.

PRESIDENTE. La Presidenza, compresi i senatori Segretari, sta compiendo con impegno il proprio dovere, segnalando agli assistenti parlamentari le tessere da rimuovere. Ad ogni modo, il controllo sulla regolarità delle votazioni non può assumere forme inquisitore.

Con distinte votazioni, il Senato respinge gli emendamenti 6.307, 6.359, 6.356, 6.346, 6.347, 6.351, 6.341 prima parte (con preclusione della seconda parte e del 6.343), 6.342, 6.309, 6.350, 6.364, 6.365 e 6.367. Con votazioni precedute da distinte verifiche del numero legale, chieste dal senatore D'ANDREA (Mar-DL-U), il Senato respinge gli emendamenti 6.308 (identico al 6.348), 6.353, 6.344, 6.345, 6.337 prima parte (con preclusione della seconda parte e degli emendamenti 6.338 e 6.349), 6.355, 6.357, 6.358, 6.339, 6.6, 6.340, 6.310 (identico al 6.360), 6.361, 6.362, 6.363 e 6.366. Con distinte votazioni nominali elettroniche, sempre chieste dal senatore D'ANDREA, sono respinti gli emendamenti 6.352 e 6.354.

PRESIDENTE. L'emendamento 6.374 è inammissibile in quanto privo di portata normativa.

Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore D'ANDREA (Mar-DL-U), è respinto l'emendamento 6.368. Previe distinte verifiche del numero legale, chieste sempre dal senatore D'ANDREA, sono respinti gli emendamenti 6.371 prima parte (con la conseguente preclusione della restante parte e del 6.372), 6.7, 6.203 e 6.373. Il Senato respinge altresì gli emendamenti 6.369 e 6.202.

PRESIDENTE. Su richiesta del senatore D'ANDREA *(Mar-DL-U)*, dispone la verifica del numero legale prima della votazione dell'emendamento 6.370. Avverte che il Senato non è in numero legale e sospende la seduta per venti minuti.

La seduta, sospesa alle ore 17,37, è ripresa alle ore 17,58.

PRESIDENTE. Su richiesta del senatore D'ANDREA *(Mar-DL-U)*, dispone nuovamente la verifica e avverte che il Senato non è in numero legale. Sospende quindi la seduta per venti minuti.

La seduta, sospesa alle ore 17,59, è ripresa alle ore 18,19.

Presidenza del presidente CALDEROLI

Con distinte votazioni precedute da verifiche del numero legale, chieste dal senatore D'ANDREA (Mar-DL-U), il Senato respinge gli emendamenti 6.370, 6.311 (identico al 6.375), 6.377, 6.312, 6.322 e 6.313 (identico al 6.603). Risultano respinti gli emendamenti 6.376, 6.602, 6.378, 6.379 e 6.380.

PRESIDENTE. L'emendamento 6.381 è inammissibile in quanto privo di portata modificativa.

Con distinte votazioni precedute da verifiche del numero legale, chieste dal senatore D'ANDREA (Mar-DL-U), il Senato respinge gli emendamenti 6.314, 6.382 e 6.315. Vengono respinti anche gli emendamenti 6.383, 6.8 e 6.384. Con votazione nominale elettronica chiesta dal senatore D'ANDREA, il Senato respinge l'emendamento 6.395.

BRUTTI Massimo *(DS-U)*. Chiede alla Presidenza di dare disposizioni affinché siedano ai banchi del Governo solo componenti dello stesso.

PRESIDENTE. Ne prende atto.

Il Senato respinge gli emendamenti 6.385, 6.391 prima parte (con conseguente preclusione della seconda parte e dell'emendamento 6.393) e 6.392. Con distinte votazioni precedute da verifiche del numero legale, chieste dal senatore D'ANDREA (Mar-DL-U), il Senato respinge gli emendamenti 6.204, 6.386, 6.22, 6.387 prima parte (con conseguente preclusione della seconda parte e degli emendamenti successivi fino al 6.394) e 6.389. Con votazione nominale elettronica, chiesta dallo stesso senatore, il Senato respinge l'emendamento 6.16.

PRESIDENTE. Avverte che gli emendamenti 6.317 e 6.396 sono stati stampati per errore.

DONATI *(Verdi-U)*. Dichiara voto contrario all'emendamento 6.316, con il quale si intende sopprimere una delle poche proposte dell'opposizione discussa seriamente ed approvata in Commissione, quella che estende la vigilanza della Commissione parlamentare all'intera informazione radiotelevisiva, fatte salve le competenze stabilite dalle leggi in vigore. Chiede al relatore di confermare l'esito positivo del lavoro svolto in Commissione e pertanto di rivedere il proprio parere favorevole all'emendamento.

MANZIONE *(Mar-DL-U)*. Dichiara voto contrario all'emendamento 6.316, ritenendo necessario mantenere, all'interno dell'articolo che rimodula il sistema dei controlli, il comma 4, che estende i poteri di vigilanza della Commissione parlamentare ed attribuisce a tale organismo poteri di controllo precedentemente svolti dalla *Authority*. Invita il relatore a rivedere il parere favorevole sull'emendamento.

GRILLO, *relatore*. L'8ª Commissione aveva recepito una proposta del senatore Petruccioli ampliando le funzioni di controllo della Commissione parlamentare di vigilanza, in sintonia con l'estensione del concetto di servizio di interesse generale a qualunque attività di informazione. Il sofferto parere favorevole del relatore alla proposta soppressiva deriva dal parere degli organi tecnici, che hanno rilevato la sovrapposizione di competenze con quelle dell'Autorità di garanzia ed il rischio di censure di costituzionalità. *(Applausi dai Gruppi FI e AN)*.

Il Senato approva l'emendamento 6.316, con conseguente preclusione degli emendamenti successivi fino al 6.399. Con distinte votazioni precedute da verifiche del numero legale, chieste dal senatore D'ANDREA (Mar-DL-U), il Senato respinge gli emendamenti 6.401, 6.427, 6.605, 6.425 e 6.421. Vengono respinti anche gli emendamenti 6.18 (identico al 6.319), 6.604, 6.19, 6.428, 6.429, 6.430, 6.426 e 6.422 prima parte (con conseguente preclusione della seconda parte e dell'emendamento 6.423).

Con votazioni precedute da distinte verifiche del numero legale, chieste dal senatore D'ANDREA, il Senato respinge gli emendamenti 6.434, 6.424 prima parte (con preclusione della seconda parte e del 6.420), 6.20 prima parte (con preclusione della seconda parte e degli emendamenti fino al 6.419), 6.413, 6.414 prima parte (con preclusione della seconda parte e del 6.415) e 6.433. È inoltre respinto l'emendamento 6.431. Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore D'ANDREA, è respinto l'emendamento 6.432.

GUBERT *(UDC)*. Annuncia il voto favorevole sull'emendamento 6.21, che riconosce come interesse pubblico la salvaguardia delle identità regionali e locali.

Il Senato respinge l'emendamento 6.21. Con distinte votazioni, sono respinti gli emendamenti 6.409, 6.411, 6.404, 6.407, 6.408, 6.439, 6.440 prima parte (con preclusione della seconda parte e del 6.441), 6.25, 6.26, 6.27 e 6.455. Con votazioni precedute da distinte verifiche del numero legale, chieste dal senatore D'ANDREA (Mar-DL-U), il Senato respinge gli emendamenti 6.410, 6.412, 6.405, 6.406, 6.23 (identico al 6.435), 6.24, 6.436, 6.437, 6.438, 6.442 prima parte (con preclusione della seconda parte e degli emendamenti fino al 6.445), 6.451, 6.449, 6.446 prima parte (con preclusione della seconda parte e del 6.447), 6.448 prima parte (con preclusione della seconda parte e del 6.454), nonché gli emendamenti 6.450 e 6.452. Inoltre, con votazione nominale elettronica chiesta dal senatore D'ANDREA, è respinto l'emendamento 6.453.

PRESIDENTE. Ricorda che gli emendamenti 6.28 e 6.29 sono stati ritirati.

Il Senato approva l'articolo 6 nel testo emendato. Con votazione preceduta dalla verifica del numero legale, chiesta dal senatore D'ANDREA (Mar-DL-U), il Senato respinge l'emendamento 6.0.1. È inoltre respinto l'emendamento 6.0.2.

PRESIDENTE. Gli emendamenti 6.0.3 e 6.0.4 sono stati ritirati.

Dà lettura del parere espresso dalla 5ª Commissione permanente sull'emendamento 9.7 e sugli emendamenti riferiti agli articoli da 11 a 16. *(v. Resoconto stenografico)*. Passa quindi all'esame dell'articolo 7 e degli emendamenti ad esso riferiti, che si intendono illustrati, ricordando che la Commissione bilancio ha espresso parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sugli emendamenti 7.2 (limitatamente al comma 5), 7.0.2, 7.205, 7.705, 7.218, 7.206, 7.709, 7.63, 7.41, 7.600, 7.208, 7.460, 7.0.3, 7.0.1, 7.217, 7.800, 7.503, 7.117, 7.118, 7.119 e 7.120.

GRILLO*, relatore.* L'articolo, che è stato valutato positivamente anche dai soggetti interessati, dispone un'articolata ed equilibrata regolamentazione delle emittenti locali. Pertanto, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti, ad eccezione degli identici 7.504 e 7.505, che risolvono un contenzioso che si trascina ormai da anni.

INNOCENZI*, sottosegretario di Stato per le comunicazioni*. Concorda con il parere del relatore.

PRESIDENTE. In considerazione dell'ingente lavoro svolto nel corso della giornata, rinvia il seguito della discussione ad altra seduta. Dà quindi annunzio delle interrogazioni pervenute alla Presidenza *(v. Allegato B)* e comunica l'ordine del giorno per la seduta del 14 luglio.

La seduta termina alle ore 19,10.

RESOCONTO STENOGRAFICO

Presidenza del vice presidente FISICHELLA

PRESIDENTE. La seduta è aperta *(ore 16,04).*
Si dia lettura del processo verbale.

BETTONI BRANDANI, *segretario, dà lettura del processo verbale della seduta pomeridiana del giorno precedente.*

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni, il processo verbale è approvato.

Congedi e missioni

PRESIDENTE. Sono in congedo i senatori: Agogliati, Amato, Antonione, Baldini, Barelli, Bobbio Norberto, Bosi, Consolo, Cutrufo, D'Alì, Danzi, Degennaro, Mainardi, Mantica, Monti, Pellegrino, Pianetta, Salini, Saporito, Sestini, Siliquini, Sudano, Trematerra, Tunis, Vegas e Ventucci.

Sono assenti per incarico avuto dal Senato i senatori: Dini, per partecipare alla riunione per la Convenzione sul futuro dell'Unione Europea; Bonatesta, Castagnetti e Pirovano, per attività dell'Assemblea parlamentare dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa; Asciutti, Bevilacqua, Betta, Brignone, Compagna, Favaro, Franco Vittoria e Manieri, per un sopralluogo nel quadro dell'indagine conoscitiva sulla ricerca scientifica; Chirilli, Curto, Girfatti, Murineddu e Sodano Calogero, quali componenti di una delegazione congiunta della Giunta per gli affari delle Comunità Europee e della XIV Commissione della Camera; Bianconi, Boldi, Borea, Carella, Carrara, Cozzolino, Fasolino, Liguori, Longhi, Salzano e Sanzarello, per attività della Commissione parlamentare d'inchiesta sull'efficacia e l'efficienza del Servizio sanitario nazionale; Danieli Franco, Del Pennino, De Rigo, Gubert, Pagano e Pellicini, per partecipare all'Assemblea plenaria del Consiglio Generale degli italiani all'estero; Battaglia Antonio, Dettori, Firrarello, Novi e Rotondo, per un sopralluogo nell'ambito dell'indagine conoscitiva sul rischio sismico e sull'organizzazione della Protezione civile; Minardo, per assistere ad una ma-

nifestazione per la ricorrenza del 60º anniversario dello sbarco alleato in Sicilia.

Comunicazioni della Presidenza

PRESIDENTE. Le comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

Preannunzio di votazioni mediante procedimento elettronico

PRESIDENTE. Avverto che nel corso della seduta odierna potranno essere effettuate votazioni qualificate mediante il procedimento elettronico.

Pertanto decorre da questo momento il termine di venti minuti dal preavviso previsto dall'articolo 119, comma 1, del Regolamento *(ore 16,12).*

MAFFIOLI *(UDC)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MAFFIOLI *(UDC)*. Signor Presidente, intervengo per una precisazione. Sul settimanale «Sette», inserto del «Corriere della Sera», la senatrice Dato, in un'intervista, mi attribuisce dichiarazioni che ritengo offensive. L'intervista dice testualmente: «A Palazzo Madama, però, c'è chi le «donne normali» le vorrebbe solo tra le mura domestiche».

PRESIDENTE. Questa precisazione deve essere fatta in questa sede?

MAFFIOLI *(UDC)*. Volevo fare una precisazione, perché mi vengono attribuite delle dichiarazioni...

PRESIDENTE. Scriva al giornale. Ci mettiamo anche a discutere di queste cose?

MAFFIOLI *(UDC)*. Ritengo che queste affermazioni riguardino il dibattito sul disegno di legge al nostro esame, pertanto – ripeto – vorrei fare delle precisazioni.

PRESIDENTE. Le dichiarazioni riguardano il dibattito su un disegno di legge, ma non sono riportate in atti del Senato.

MAFFIOLI *(UDC)*. Signor Presidente, preciserò allora in Commissione.

PRESIDENTE. Le sono grato, senatore Maffioli. Non mi pare, infatti, che sia opportuno fare qui tali precisazioni perché le dichiarazioni cui lei fa riferimento non risultano agli atti del Senato (Resoconto stenografico, e così via). Quindi, lei ne potrà riparlare in altra sede.

Seguito della discussione dei disegni di legge:

(2175) ***Norme di principio in materia di assetto del sistema radiotelevisivo e della RAI-Radiotelevisione italiana Spa, nonché delega al Governo per l'emanazione del testo unico della radiotelevisione*** *(Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Mazzuca; Giulietti; Giulietti; Foti; Caparini; Butti ed altri; Pistone ed altri; Cento; Bolognesi ed altri; Caparini ed altri; Collè ed altri; Santori; Lusetti ed altri; Carra ed altri; Maccanico; Soda e Grignaffini; Pezzella ed altri; Rizzo ed altri; Grignaffini ed altri; Burani Procaccini; Fassino ed altri; e di un disegno di legge d'iniziativa governativa)*

(37) ***CAMBURSANO. – Disposizioni in materia di privatizzazione della RAI-Radiotelevisione italiana Spa, di abolizione del canone di abbonamento e di revisione dell'entità dei canoni dei concessionari radiotelevisivi***

(504) ***MONTICONE ed altri. – Norme per la tutela dei minori nelle trasmissioni radiotelevisive e via*** Internet

(1390) ***CREMA ed altri. – Disposizioni in materia di informazione a mezzo del sistema radiotelevisivo ed estensione dei compiti della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi ai servizi radiotelevisivi realizzati da soggetti privati***

(1391) ***DEL TURCO ed altri. – Disciplina dell'attività radiotelevisiva***

(1516) ***PASSIGLI ed altri. – Modifiche alle modalità di nomina del Presidente dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni***

(1681) ***PASSIGLI. – Modifiche alle modalità di nomina del consiglio di amministrazione e del presidente della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo***

(1887) ***GUBERT. – Norme per la tutela dei minori nel settore delle comunicazioni***

(2042) ***BOREA. – Abolizione del canone di abbonamento della RAI-Radiotelevisione italiana Spa***

(2088) ***FALOMI ed altri. – Modifiche all'articolo 3 della legge 6 agosto 1990, n. 223, in materia di tutela delle «televisioni di strada»***

(2123) ***DENTAMARO ed altri. – Disciplina del sistema radiotelevisivo***

(2170) ***SODANO Tommaso e MALABARBA. – Norme in materia di tutela delle «televisioni di strada»***

(2178) ***FALOMI. – Disciplina del sistema delle comunicazioni***

(2179) ***ANGIUS ed altri. – Norme in materia di sistema radiotelevisivo e fornitura di servizi della società dell'informazione***

(2180) ***FALOMI. – Disposizioni per l'apertura dei mercati nel settore radiotelevisivo***

(Relazione orale)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione dei disegni di legge n. 2175, già approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Mazzuca; Giulietti; Giulietti; Foti; Caparini; Butti ed altri; Pistone ed altri; Cento; Bolognesi ed altri; Caparini ed altri; Collè ed altri; Santori; Lusetti ed altri; Carra ed altri; Maccanico; Soda e Grignaffini; Pezzella ed altri; Rizzo ed altri; Grignaffini ed altri; Burani Procaccini; Fassino ed altri; e di un disegno di legge d'iniziativa governativa, e nn. 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180.

Riprendiamo l'esame degli articoli del disegno di legge n. 2175, nel testo proposto dalla Commissione.

Ricordo che nella seduta antimeridiana sono stati illustrati gli emendamenti riferiti all'articolo 6, su cui il relatore ha espresso il proprio parere.

Invito pertanto il rappresentate del Governo a pronunziarsi sugli emendamenti in esame.

GASPARRI, *ministro delle comunicazioni*. Signor Presidente, il mio parere sugli emendamenti all'articolo 6 è conforme a quello del relatore. Invito il senatore Kofler a ritirare gli emendamenti 6.28 e 6.29, come aveva ipotizzato nel suo intervento, perché riteniamo possa essere accolto l'emendamento 27.4, che persegue in maniera più chiara il medesimo risultato.

Esprimo, infine, parere favorevole sull'emendamento 6.316, presentato dal senatore Menardi, volto a sopprimere il comma 4.

PRESIDENTE. Chiedo al senatore Kofler se intende accogliere tale invito.

KOFLER *(Aut)*. Signor Presidente, accolgo con soddisfazione le dichiarazioni del Ministro circa il parere favorevole che egli ha anticipatamente espresso sull'emendamento 27.4 e quindi ritiro gli emendamenti.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.200, identico agli emendamenti 6.300, 6.32 e 6.600.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato non è in numero legale.

Sospendo la seduta per venti minuti.

(La seduta, sospesa alle ore 16,17, è ripresa alle ore 16,37).

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Riprendiamo i nostri lavori.

Passiamo nuovamente alla votazione dell'emendamento 6.200, identico agli emendamenti 6.300, 6.32 e 6.600.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 6.200, presentato dal senatore Marino e da altri senatori, identico agli emendamenti 6.300, presentato dal senatore Montalbano e da altri senatori, 6.32, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori, e 6.600, presentato dai senatori Sodano Tommaso e Malabarba.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 6.320, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Non è approvato.

Per un'informativa urgente del Presidente del Consiglio sullo stato dei rapporti all'interno della maggioranza

BORDON *(Mar-DL-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BORDON *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, come lei sa, già nella giornata di ieri, come Capigruppo delle opposizioni, avevamo richiesto che il Presidente del Consiglio venisse... *(Commenti dei Gruppi FI, UDC e AN).*

PRESIDENTE. Per favore, colleghi.

BORDON *(Mar-DL-U)*. Sono molto comprensivo rispetto allo stato d'animo dei colleghi e quindi li comprendo e li capisco... *(Commenti dei Gruppi FI, UDC e AN).*

PRESIDENTE. Senatore Bordon, la prego di non commentare i commenti.

BORDON *(Mar-DL-U)*. ...costretti a stare in quest'Aula, il giovedì pomeriggio, chiusi a difendere interessi privati del *Premier*, mentre la maggioranza si sta sfarinando. Comprendo il loro stato d'animo, però... *(Commenti dei Gruppi FI, UDC e AN).*

PRESIDENTE. Senatore Bordon, dica che cosa vuole e che cosa intende lei.

BORDON *(Mar-DL-U)*. Se riesco a parlare.

PRESIDENTE. Per favore, colleghi. Se facciamo così, il tempo trascorre. Non è meglio che ascoltiamo in un attimo quello che deve dire il senatore Bordon e poi chiudiamo il discorso?

BORDON *(Mar-DL-U)*. La ringrazio, Presidente.

Le dicevo che già ieri, come Capigruppo dell'opposizione, avevamo chiesto alla Presidenza del Senato di voler informare il Governo della richiesta che avanzavamo, di avere in quest'Aula immediatamente il Presidente del Consiglio.

Vede, Presidente, noi siamo estremamente rispettosi del periodo particolare che sta attraversando il nostro Paese e siamo preoccupati, com'è ovvio, del fatto che l'Italia abbia la Presidenza di turno del semestre europeo. Ma proprio per questo, Presidente, siamo ancor più preoccupati di uno stato di crisi latente. Ormai è evidente, basta leggere i quotidiani di quest'oggi. Ieri il Presidente... *(Commenti dai banchi della maggioranza)*. No, forse ho sbagliato, non latente, avete ragione, è evidente.

PRESIDENTE. Va bene, senatore Bordon, però lei per cortesia non faccia riferimento alla lettura dei giornali. Mi dica se in questa sede istituzionale si sta presentando una situazione come quella che lei sta descrivendo.

BORDON *(Mar-DL-U)*. Presidente, se lei mi permette, in questa sede è evidente lo stato di crisi, perché il Documento di programmazione economico-finanziaria – non occorre che lo ricordi a lei – avrebbe dovuto essere qui presentato entro il 30 giugno. *(Commenti dai Gruppi FI, LP, UDC e AN)*. Come è evidente, abbiamo ricevuto ancora oggi notizie che non sarà presentato nemmeno nella seduta del Consiglio dei ministri prevista per domani.

Quindi, ci sono motivi seri. Anche perché – lo dico a lei per interposta persona perché lo riferisca al Presidente del Senato – consideriamo non sufficiente la risposta di ieri del Presidente del Senato. Infatti, dovrebbe sapere il Presidente del Senato – glielo dico a nome dell'Assemblea dei parlamentari delle opposizioni – che questo Governo ha avuto la fiducia anche da questo ramo del Parlamento.

Pertanto, credo sia una legittima richiesta quella di chiedere al Presidente del Consiglio di venire a rendere conto anche in quest'Aula – possibilmente non solo a Positano – dello stato dei rapporti politici nella maggioranza. Se non sarà uno stato di crisi (ovviamente dal punto di vista del Paese e non da quello dell'opposizione) saremo lieti di prenderne atto, ma vogliamo che il Presidente del Consiglio venga a riferire in quest'Aula *(Applausi dai Gruppi DS-U, Mar-DL-U e Verdi-U. Applausi ironici dal Gruppo FI)*.

PRESIDENTE. Senatore Bordon, in assenza di strumenti formali mediante i quali la nostra Assemblea possa richiamare l'attenzione del Governo affinché lo stesso si presenti in questa sede, non può che competere

all'iniziativa autonoma del Governo quella di venire eventualmente a riferire al Senato.

Quindi, se vengono presentati degli strumenti il Governo ne tiene conto; in assenza di questi, l'iniziativa è a carico del Governo stesso. Pertanto non penso di poter dare una risposta diversa alla sua sollecitazione.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.301, identico all'emendamento 6.327.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 6.301, presentato dal senatore Montalbano e da altri senatori, identico all'emendamento 6.327, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 6.323, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.201, identico all'emendamento 6.323a.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 6.201, presentato dal senatore Marino e da altri senatori, identico all'emendamento 6.323a, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 6.601, presentato dai senatori Sodano Tommaso e Malabarba.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.1.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 6.1, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 6.302, presentato dal senatore Montalbano e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.2.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 6.2, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.3.

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 6.3, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.328, sostanzialmente identico all'emendamento 6.329.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 6.328, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 6.329, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 6.303, presentato dal senatore Montalbano e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.304.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiedo la verifica del numero legale e la pregherei, signor Presidente, di controllare la regolarità delle votazioni.

PRESIDENTE. Controlliamo sempre, senatore D'Andrea; ci sono per questo due senatori segretari.

Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale). (Proteste delle senatrici De Petris e Pagano).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 6.304, presentato dal senatore Montalbano e da altri senatori.

Non è approvato. *(Commenti del senatore Ferrara. Repliche della senatrice Pagano).*

Metto ai voti l'emendamento 6.330, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 6.325, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.326.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

CIRAMI *(UDC)*. Anche il senatore segretario deve votare, signor Presidente. *(Commenti della senatrice segretario Dato).*

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la verifica del numero legale.
Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 6.326, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.305, identico all'emendamento 6.331.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, chiedo nuovamente la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

BORDON *(Mar-DL-U)*. *(Indicando alcuni banchi del Gruppo FI)*. Guardi lassù, signor Presidente!

PRESIDENTE. Stiamo guardando.

BORDON *(Mar-DL-U)*. Faccia togliere le schede!

PRESIDENTE. Lì c'è una lucetta di quelle a intermittenza: di chi è? Spegnetela. *(La luce viene disattivata)*. Ecco, bravi, basta, fine della trasmissione. *(Il senatore Stiffoni richiama l'attenzione della Presidenza su alcune luci tra i banchi del Gruppo DS-U cui non corrisponderebbero senatori).*

PAGANO *(DS-U)*. Dove stanno, Stiffoni?

PRESIDENTE. Sì, le abbiamo viste. Accanto al senatore Murineddu. Di chi è quella dietro al senatore Bassanini?

Dichiaro chiusa la verifica del numero legale.

Il Senato non è in numero legale.

TOIA *(Mar-DL-U)*. Anche prima non lo era.

PRESIDENTE. Sospendo la seduta per venti minuti.

(La seduta, sospesa alle ore 16,50, è ripresa alle ore 17,13).

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Passiamo nuovamente alla votazione dell'emendamento 6.305, identico all'emendamento 6.331.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 6.305, presentato dal senatore Montalbano e da altri senatori, identico all'emendamento 6.331, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 6.336, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.321.

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 6.321, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 6.306, presentato dal senatore Montalbano e da altri senatori, identico all'emendamento 6.332, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 6.335 è inammissibile in quanto privo di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.333.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 6.333, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 6.334, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

TOIA *(Mar-DL-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TOIA *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, lei sa che molto spesso non siamo così fiscali e attenti, anche perché non è divertente. Però, come è noto, questa è una legge – come altre – che voi volete tenacemente, che noi osteggiamo tenacemente e che vi dovrete sudare con la presenza, non con le luci fasulle.

Io faccio il mio dovere fino a notte fonda; poi, mi rammaricherò di essere stata qui magari solo per arricchire le casse di Publitalia o per altri risultati che non condivido. Voi li condividete e ci lavorate; noi ci opporremo.

Alla luce di questa considerazione, signor Presidente, devo dire che in quest'Aula non c'è capacità di replicare, ma solo quella di fare *boatos*, che squalifica chi li fa, non chi ne è oggetto.

La mia proposta è la seguente: le chiederei, formalmente, vista l'inerzia dei Segretari d'Aula, di disporre che tutte le luci intermittenti, che indicano una supposta partecipazione al voto, siano spente, sia nel settore dell'opposizione, sia nel settore della maggioranza. La mia è una proposta formale; mi attendo una risposta altrettanto formale. *(Applausi dai Gruppi Mar-DL-U e DS-U e del senatore Martone).*

PRESIDENTE. Premesso che la Presidenza è la prima a compiere il proprio dovere – e quando parlo di Presidenza includo anche i senatori Segretari – tutte le volte che sono individuate luci a intermittenza, queste vengono segnalate agli assistenti parlamentari perché provvedano ad

estrarre la tessera dall'apposita feritoia; ora faremo togliere la tessera senza lasciarvela inserita.

FALOMI *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FALOMI *(DS-U)*. Signor Presidente, vorrei fornire un aiuto al lavoro dei Segretari: dietro il senatore Ferrara, che sta telefonando, c'è, sul banco, un giornale che copre la visuale. Può darsi che non vi sia nulla; però, impedisce il controllo.

CALLEGARO, *segretario*. È il mio giornale.

PRESIDENTE. Il giornale è del senatore Segretario, qui presente.

FALOMI *(DS-U)*. Ma perché ci deve stare quel giornale?

PRESIDENTE. Una volta che il senatore Segretario le ha detto che è il suo, non può andare a sindacare il posizionamento dei giornali.

Senatore Falomi, lasci che sia la Presidenza a fare questi controlli ogni volta che ci sono le condizioni per sospettare qualche irregolarità, perché se ci mettiamo a fare l'inquisizione su queste basi, non andiamo più avanti.

Procediamo quindi alla votazione dell'emendamento 6.307.

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 6.307, presentato dal senatore Montalbano e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.308, identico all'emendamento 6.348.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 6.308, presentato dal senatore Montalbano e da altri senatori, identico all'emendamento 6.348, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.352.

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore D'Andrea, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 6.352, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 6.359, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.353.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 6.353, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.356.

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 6.356, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.344.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 6.344, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.345.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 6.345, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 6.346, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 6.337.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 6.337, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori, fino alla parole «nei».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 6.337 e gli emendamenti 6.338 e 6.349.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.354.

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore D'Andrea, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 6.354, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 6.347, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.355.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 6.355, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.357.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 6.357, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.358.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 6.358, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.351.

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore D'Andrea, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 6.351, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 6.341, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori, fino alla parola «e».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 6.341 e l'emendamento 6.343.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.339.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 6.339, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 6.342, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.309.

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 6.309, presentato dal senatore Montalbano e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.6.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 6.6, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.340.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 6.340, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.350.

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 6.350, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.310, identico all'emendamento 6.360.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 6.310, presentato dal senatore Montalbano e da altri senatori, identico all'emendamento 6.360, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.361.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 6.361, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.362.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 6.362, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.363.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 6.363, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 6.364, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 6.365, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.366.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 6.366, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 6.367, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.368.

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore D'Andrea, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 6.368, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 6.371.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 6.371, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori, fino alle parole «e dei».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 6.371 e l'emendamento 6.372.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.369.

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 6.369, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 6.202, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.7.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 6.7, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.203.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 6.203, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 6.374 è inammissibile in quanto privo di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.373.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 6.373, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.370.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato non è in numero legale.

SALERNO *(AN)*. Presidente, il dispositivo di votazione del senatore Magnalbò non funziona.

PAGANO *(DS-U)*. Non dire sciocchezze, stai zitto, stava telefonando! *(Vivaci commenti del senatore Salerno).*

PRESIDENTE. Sospendo la seduta per venti minuti.

(La seduta, sospesa alle ore 17,37, è ripresa alle ore 17,58).

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Riprendiamo i nostri lavori.
Passiamo nuovamente alla votazione dell'emendamento 6.370.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Senatore Lauro, le dispiace sedersi? *(Il senatore Lauro prende posto)*. Grazie.

AYALA *(DS-U)*. Chiusa!

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la verifica del numero legale.
Il Senato non è in numero legale.

AYALA *(DS-U)*. E vai! Maggioranza allo sbando, vergogna!

PRESIDENTE. Sospendo la seduta per venti minuti.

(La seduta, sospesa alle ore 17,59, è ripresa alle ore 18,19).

Presidenza del vice presidente CALDEROLI

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. La seduta è ripresa.
Passiamo nuovamente alla votazione dell'emendamento 6.370.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 6.370, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.311, identico all'emendamento 6.375.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 6.311, presentato dal senatore Montalbano e da altri senatori, identico all'emendamento 6.375, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 6.376, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.377.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 6.377, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.602.

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 6.602, presentato dai senatori Sodano Tommaso e Malabarba.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 6.378, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.312.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 6.312, presentato dal senatore Montalbano e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 6.379, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.380.

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 6.380, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.322.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 6.322, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.313, identico all'emendamento 6.603.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 6.313, presentato dal senatore Montalbano e da altri senatori, identico all'emendamento 6.603, presentato dai senatori Sodano Tommaso e Malabarba.

Non è approvato.

L'emendamento 6.381 è inammissibile in quanto privo di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.314.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 6.314, presentato dal senatore Montalbano e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 6.383, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 6.8, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.382.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 6.382, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.315.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Si potrebbe fare anche qualche votazione elettronica, magari.

Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 6.315, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.395.

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, per accontentarla chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore D'Andrea, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 6.395, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.384.

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 6.384, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

BRUTTI Massimo *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BRUTTI Massimo *(DS-U)*. Signor Presidente, intervengo brevemente per porle una questione che potrà apparire formale, tuttavia io vedo molte facce nuove sui banchi del Governo. Vorrei perciò invitare la Presidenza a garantire che su quei banchi siedano soltanto componenti del Governo.

PRESIDENTE. Prendiamo atto di questa indicazione. Io ogni tanto vedo anche qualche faccia nuova tra i senatori e mi informo sul nome. Però, capita da tutte le parti; sarebbe il colmo se ci fosse qualche abusivo. *(Commenti del senatore Turroni)*. Senatore Turroni, non stiamo parlando di balene o di altre cose a lei care, eppure partecipa ugualmente al dibattito!

Metto ai voti l'emendamento 6.385, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.204.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 6.204, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.16.

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore D'Andrea, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 6.16, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.386.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 6.386, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.22.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 6.22, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 6.387.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 6.387, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori, fino alle parole «nelle comunicazioni».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 6.387 e gli emendamenti 6.388, 6.390 e 6.394.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.389.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 6.389, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 6.391, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori, fino alla parola «Per».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 6.391 e l'emendamento 6.393.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.392.

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 6.392, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.316, con l'avvertenza che gli emendamenti 6.317 e 6.396, di contenuto identico al precedente, sono stati stampati per errore.

DONATI *(Verdi-U)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DONATI *(Verdi-U)*. Signor Presidente, dichiaro il mio voto contrario all'emendamento. In particolare, esprimo la mia contrarietà circa il fatto che il relatore e il Governo hanno stranamente espresso un parere favorevole.

Voglio ricordare che in due mesi di lungo lavoro in Commissione questa è stata una delle poche discussioni serie in cui l'opposizione ha ottenuto un successo, cioè che la Commissione parlamentare di vigilanza sulla RAI assumesse la denominazione di «Commissione parlamentare per l'indirizzo generale del servizio pubblico radiotelevisivo e per la vigilanza sull'informazione radiotelevisiva», proprio nell'ottica di vigilare non

solo sulla RAI, il servizio pubblico che ha un contratto, ma in generale su tutta l'informazione televisiva che comunque è un servizio pubblico.

Trovo molto grave che, dopo mesi di discussione e con il parere favorevole del Governo e del relatore sull'emendamento a prima firma del senatore Petruccioli, che aveva animato un'intera serata di dibattito, adesso in Aula si torni indietro con un emendamento soppressivo.

Io chiedo in particolare al relatore che condivideva questo testo di modificare il proprio parere favorevole o quanto meno di spiegare perché, dopo un intenso dibattito che aveva ben definito le ragioni per cui era opportuno attribuire alla Commissione questi compiti di vigilanza sull'intero sistema radiotelevisivo, adesso si torni indietro.

Non si adducano motivi di ordine costituzionale perché quanto si prevede rientra nell'ambito delle attuali leggi in vigore. Chiedo quindi che l'emendamento sia respinto nel rispetto di un lavoro molto serio svolto dalla Commissione. Questo è stato l'unico successo dell'opposizione (sul resto siamo stati totalmente sconfitti, come nel caso degli articoli 15 e 25).

Sarebbe molto grave perché il nostro emendamento era il frutto di un ragionamento autentico, mentre in questo caso, non so in nome di quale principio, si sopprime una previsione che invece ritengo di interesse complessivo. Non si cambiano le attribuzioni della Commissione o le leggi, ma solo un compito di vigilanza complessivo ad essa attribuito. Ritengo quindi che la modifica introdotta debba essere mantenuta, secondo quanto discusso e concordato in Commissione.

Nel caso in cui si dovesse comunque arrivare al voto, chiedo sin d'ora la verifica del numero legale. Mi auguro comunque che il relatore possa rivedere il suo parere.

MANZIONE *(Mar-DL-U)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MANZIONE *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, intervengo per unirmi alle parole della collega Donati sulla necessità di mantenere il comma 4 dell'articolo 6 tendente a rimodulare l'intera complessa materia dei controlli.

Nel rimodulare tale materia, che disciplina il diritto di accesso equanime, si attribuivano poteri maggiori all'attuale Commissione di vigilanza Rai, che non a caso assumeva la denominazione di «Commissione parlamentare per l'indirizzo generale del servizio pubblico». Proprio per uniformare la materia del controllo si attribuiva alla Commissione parlamentare una nuova denominazione, nonché alcuni controlli prima attribuiti all'*Authority* per le telecomunicazioni.

In questa logica, trattandosi di una norma condivisa dai più e che consente al Parlamento, attraverso la Commissione di vigilanza sulla Rai, di essere attento a diritti, prerogative e necessità che riguardano tutti

a prescindere dal ruolo – anche perché chi oggi fa parte della maggioranza domani potrebbe trovarsi all'opposizione – invito sommessamente il relatore a riconsiderare il parere espresso sull'emendamento soppressivo del comma 4 che, se approvato, farebbe tornare indietro di anni luce una normativa che, comunque, abbiamo dichiarato di non condividere.

Mi sembrerebbe veramente capzioso ed assurdo insistere su questo aspetto. Questo atteggiamento vanificherebbe l'unico apporto concreto che è stato consentito all'opposizione sul disegno di legge in esame. Non vogliamo il muro contro muro, bensì chiediamo che ci sia un atteggiamento consapevole.

Mi rivolgo pertanto ad un galantuomo, qual è il relatore, perché su questo emendamento si faccia chiarezza.

PRESIDENTE. Senatore Grillo, conferma il parere precedentemente espresso?

GRILLO, *relatore*. Signor Presidente, alla fine delle mie considerazioni stia certo che chiarirò il mio pensiero su questo emendamento.

In Commissione è accaduto esattamente quello che ha riferito la senatrice Donati. La Commissione ha recepito una proposta del senatore Petruccioli con la quale si è inteso allargare i compiti della Commissione di vigilanza, in particolare estendendo le funzioni di controllo anche all'attività svolta dalle emittenti private. In questo modo ci sembrava di muoverci in sintonia con la proposizione indicata all'articolo 2, laddove si parla di servizio generale pubblico da parte di chiunque svolga attività di informazione radiotelevisiva.

Detto questo, il parere favorevole all'accoglimento dell'emendamento soppressivo l'ho espresso considerando due elementi. Da un lato, da parte degli organismi tecnici si è fatto presente che questa norma avrebbe creato una sovrapposizione di competenze, atteso che tale forma di controllo è demandata all'Autorità di vigilanza.

Attualmente l'Autorità di vigilanza esercita questa funzione di controllo sull'attività di informazione da parte sia del soggetto pubblico che del soggetto privato.

La seconda considerazione è che questo tipo di sovrapposizione, questa eccedenza di competenze in capo alla Commissione parlamentare di vigilanza avrebbe corso il rischio di censure di incostituzionalità.

Per questi motivi, e non per altro, mi ero espresso in senso favorevole a questo emendamento, deviato anche dal fatto, poi peraltro chiarito, che da parte dei senatori della minoranza D'Andrea, Veraldi e Falomi era stata proposta la soppressione.

Mi rendo conto che, a questo punto, stiamo valutando una questione difficile: tornare indietro rispetto al pronunciamento della Commissione costa sacrificio anche a me, però essendovi la tutela della funzione svolta dall'Autorità per le garanzie, non posso che confermare parere favorevole all'emendamento. Sono dispiaciuto perché questo chiarimento avremmo potuto averlo in Commissione e scegliere liberamente in quella sede se

fare una previsione più ampia rispetto all'esistente. *(Applausi dai Gruppi FI e AN).*

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di verifica del numero legale, precedentemente avanzata dalla senatrice Donati, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 6.316, presentato dai senatori Menardi e Tofani.

È approvato.

BRUTTI Paolo *(DS-U)*. Signor Presidente, avevo chiesto di intervenire in dichiarazione di voto sull'emendamento appena votato, ma lei non mi ha visto. Si tratta di un fatto politico, trattandosi dell'unico emendamento accolto dalla maggioranza.

PRESIDENTE. Mi dispiace, senatore Brutti, non l'ho vista; era già in corso la votazione, altrimenti le avrei dato la parola, come ho fatto con gli altri.

Se intende intervenire sull'emendamento successivo, può farlo.

A seguito dell'approvazione dell'emendamento 6.316, risultano preclusi gli emendamenti 6.403, 6.397, 6.398, 6.400, 6.205, 6.402, 6.318 e 6.399.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.401.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 6.401, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 6.18, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori, identico all'emendamento 6.319, presentato dal senatore Montalbano e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.427.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 6.427, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 6.604, presentato dai senatori Sodano Tommaso e Malabarba.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 6.19, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 6.428, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 6.429, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.605.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 6.605, presentato dai senatori Sodano Tommaso e Malabarba.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.430.

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 6.430, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 6.426, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.425.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 6.425, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.421.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 6.421, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 6.422.

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 6.422, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori, fino alla parola «la».

Non è approvata.

Restano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 6.422 e l'emendamento 6.423.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.434.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 6.434, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 6.424.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Colleghi, mentre votate, senza distrarvi, preannuncio, sempre che il numero legale regga fino ad allora e non vi sia dissenso, che i lavori potrebbero concludersi alle ore 19,30 circa.

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 6.424, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori, fino alla parola «nonché».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 6.424 e l'emendamento 6.420.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.431.

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 6.431, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 6.20.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 6.20, presentato dal senatore Gubert, fino alle parole «e le».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 6.20 e gli emendamenti 6.416, 6.417, 6.418 e 6.419.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.432.

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore D'Andrea, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 6.432, presentato da D'Andrea e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.413.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico. Sollecito i colleghi a votare; non cedete sul finale!

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 6.413, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 6.414.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 6.414, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori, fino alla parola «artistiche».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 6.414 e l'emendamento 6.415.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.433.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 6.433, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.21.

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale, sperando che i colleghi non votino per due.

GUBERT *(UDC)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GUBERT *(UDC)*. Signor Presidente, l'approvazione dell'emendamento in esame consentirebbe al nostro popolo di capire che è compito di pubblico servizio non solo il sostegno alla cultura nazionale, ma anche quella regionale e locale. Stiamo creando il federalismo, è stato attuato un decentramento, non capisco per quale motivo questo non rientri nell'interesse pubblico. Vi è una concezione un po' arretrata di ciò che è l'identità popolare.

Mi dispiace per il parere negativo che è stato espresso; capisco che il clima non è tale da cambiarlo, comunque volevo esprimere le mie considerazioni.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta, avanzata dal senatore D'Andrea, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 6.21, presentato dal senatore Gubert.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 6.409, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.410.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 6.410, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.411.

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 6.411, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.412.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 6.412, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.404.

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 6.404, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.405.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 6.405, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.406.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 6.406, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.407.

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 6.407, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 6.408, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.23, identico all'emendamento 6.435.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 6.23, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori, identico all'emendamento 6.435, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.24.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 6.24, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.436.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 6.436, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.437.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 6.437, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Se la senatrice Pagano o la senatrice Baio Dossi si spostano nei banchi dei colleghi della maggioranza per motivi di dialogo è un conto, ma il ruolo di controllo lo svolgono i nostri senatori Segretari, fra i quali vi è anche un esponente dell'opposizione.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.438.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 6.438, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 6.439, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 6.440.

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 6.440, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori, fino alla parola «di».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 6.440 e l'emendamento 6.441.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 6.442.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte l'emendamento 6.442, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori, fino alla parola «criteri».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 6.442 e gli emendamenti 6.443, 6.444 e 6.445.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.451.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 6.451, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 6.25, presentato dal senatore Fabris e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.26.

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 6.26, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.453.

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, su quest'emendamento chiedo il voto elettronico. *(Applausi ironici dei senatori Giuliano e Ragno).*

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore D'Andrea, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Una volta stabilito che c'è il numero legale, potremmo procedere alla chiusura delle porte, come si usa con la controprova, così non bisogna più continuare a chiedere verifiche o votazioni elettroniche e il senatore D'Andrea non si stanca.

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 6.453, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.449.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

È una maggioranza generosa, questa, in termini di sostegno.

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 6.449, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 6.446.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 6.446, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori, fino alle parole «altri Stati».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 6.446 e l'emendamento 6.447.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 6.448.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale). (Alcuni senatori della maggioranza richiamano a voce alta l'attenzione di un senatore della stessa maggioranza).

Ma cosa vi prende, la tarantella, ogni tanto, perché un senatore non vota? Ce ne sono tanti nell'opposizione che non votano, può darsi che qualcuno non intenda votare nella maggioranza.

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 6.448, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori, fino alle parole «od altri».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 6.448 e l'emendamento 6.454.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.450.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo di nuovo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 6.450, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.452.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Colleghi, votiamo tutti, cerchiamo di dare segno della nostra presenza.

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 6.452, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 6.27, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Ricordo che gli emendamenti 6.28 e 6.29 sono stati ritirati.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.455.

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 6.455, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Adesso, colleghi, cerchiamo di stare attenti per evitare «scivolate». Dobbiamo procedere alla verifica del sostegno alla richiesta di voto segreto sull'articolo 6.

Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione a scrutinio segreto risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'articolo 6, nel testo emendato.

È approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.0.1.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale. *(Brusìo in Aula. Richiami del Presidente).*

PRESIDENTE. Colleghi, non riesco a sentire il senatore D'Andrea. Abbiamo 25 minuti, utilizziamoli fino in fondo.

Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Cercate di verificare anche che i colleghi collaborino con la buona conduzione dell'Aula.

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 6.0.1, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 6.0.2, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti 6.0.3 e 6.0.4 sono stati ritirati.

Do ora lettura del parere espresso dalla 5ª Commissione permanente sull'emendamento 9.7 e su quelli riferiti agli articoli da 11 a 16: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato l'emendamento 9.7 nonché gli emendamenti riferiti agli articoli da 11 a 16 del testo proposto dalla Commissione di merito in relazione al disegno di legge in titolo, esprime parere non ostativo, ad eccezione delle proposte 9.7, 11.452, 12.32, 13.411, 14.26, 16.20 e 16.25, sulle quali il parere è contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione. La Commissione esprime inoltre parere contrario sugli emendamenti 11.458, 11.459, 11.460 e 12.39».

Passiamo all'esame dell'articolo 7, su cui sono stati presentati emendamenti che si intendono illustrati.

Invito il relatore ed il rappresentante del Governo a pronunziarsi sugli emendamenti in esame.

GRILLO, *relatore*. Signor Presidente, il parere del relatore è contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 7, salvo sugli emendamenti 7.504 e 7.505. *(Brusìo in Aula)*. Presidente, la prego di garantire un po' di attenzione.

PRESIDENTE. Colleghi, fate silenzio, per favore. Consentite al relatore, senatore Grillo, di esprimere il proprio parere sugli emendamenti così che poi procederemo alla votazione. *(Brusìo in Aula).*

GRILLO, *relatore*. Signor Presidente, l'articolo 7 rappresenta una novità nel sistema radiotelevisivo... *(Applausi dal Gruppo FI).*

PRESIDENTE. Vi prego di smettere, colleghi, altrimenti sarò costretto a prendere provvedimenti.

TURRONI *(Verdi-U)*. Queste sono minacce! *(Commenti del senatore Fabris).*

PRESIDENTE. Per favore, lasciate parlare il relatore.

GRILLO, *relatore*. Ribadisco che il parere su tutti gli emendamenti all'articolo 7 è contrario, ad eccezione degli emendamenti 7.504 e 7.505 che si propongono di porre fine ad una vertenza annosa, ad un contenzioso che si trascina da anni.

Voglio aggiungere, perché risulti chiaro ai colleghi, che i pareri contrari a questi emendamenti sono la conseguenza di un apprezzamento, da parte del relatore e della maggioranza in sede di Commissione, quando abbiamo sottolineato che l'articolo 7 rappresentava una novità positiva nell'ordinamento del nostro Paese perché per la prima volta si regolamentava in maniera precisa ed articolata la questione delle emittenti locali.

La norma proposta è il frutto di un faticoso equilibrio raggiunto con le rappresentanze delle televisioni locali, le quali in stragrande maggioranza, anche in sede di audizione tenutasi presso l'8ª Commissione, hanno manifestato apprezzamento per questo tipo di normativa.

In considerazione di queste valutazioni, la mia opinione sugli emendamenti proposti, che si prefiggono di modificare la mediazione raggiunta, è assolutamente negativa.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, tenuto conto dell'ora e del fatto che abbiamo effettuato numerose votazioni, dopo aver sentito il parere del Governo, vi lascerei tornare alle vostre case.

INNOCENZI, *sottosegretario di Stato per le comunicazioni*. Signor Presidente, il Governo esprime parere conforme al relatore.

PRESIDENTE. Rinvio pertanto il seguito della discussione dei disegni di legge in titolo ad altra seduta.

Interrogazioni, annunzio

PRESIDENTE. Comunico che sono pervenute alla Presidenza interrogazioni, pubblicate nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

Ordine del giorno per la seduta di lunedì 14 luglio 2003

PRESIDENTE. Il Senato tornerà a riunirsi in seduta pubblica lunedì 14 luglio, alle ore 18, con il seguente ordine del giorno:

I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Norme di principio in materia di assetto del sistema radiotelevisivo e della RAI-Radiotelevisione italiana Spa, nonché delega al Governo per l'emanazione del testo unico della radiotelevisione (2175) *(Approvato dalla Camera dei deputati).*

– CAMBURSANO. – Disposizioni in materia di privatizzazione della RAI-Radiotelevisione italiana Spa, di abolizione del canone di abbonamento e di revisione dell'entità dei canoni dei concessionari radiotelevisivi (37).

– MONTICONE ed altri. – Norme per la tutela dei minori nelle trasmissioni radiotelevisive e via *Internet* (504).

– CREMA ed altri. – Disposizioni in materia di informazione a mezzo del sistema radiotelevisivo ed estensione dei compiti della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza

dei servizi radiotelevisivi ai servizi radiotelevisivi realizzati da soggetti privati (1390).

– DEL TURCO ed altri. – Disciplina dell'attività radiotelevisiva (1391).

– PASSIGLI ed altri. – Modifiche alle modalità di nomina del Presidente dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (1516).

– PASSIGLI. – Modifiche alle modalità di nomina del consiglio di amministrazione e del presidente della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo (1681).

– GUBERT. – Norme per la tutela dei minori nel settore delle comunicazioni (1887).

– BOREA. – Abolizione del canone di abbonamento della RAI-Radiotelevisione italiana Spa (2042).

– FALOMI ed altri. – Modifiche all'articolo 3 della legge 6 agosto 1990, n. 223, in materia di tutela delle «televisioni di strada» (2088).

– DENTAMARO ed altri. – Disciplina del sistema radiotelevisivo (2123).

– SODANO Tommaso e MALABARBA. – Norme in materia di tutela delle «televisioni di strada» (2170).

– FALOMI. – Disciplina del sistema delle comunicazioni (2178).

– ANGIUS ed altri. – Norme in materia di sistema radiotelevisivo e fornitura di servizi della società dell'informazione (2179).

– FALOMI. – Disposizioni per l'apertura dei mercati nel settore radiotelevisivo (2180).

II. Discussione del disegno di legge:

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 maggio 2003, n. 112, recante modifiche urgenti alla disciplina degli esami di abilitazione alla professione forense (2354) *(Approvato dalla Camera dei deputati) (Relazione orale).*

La seduta è tolta *(ore 19,10).*

Allegato A

DISEGNO DI LEGGE

Norme di principio in materia di assetto del sistema radiotelevisivo e della RAI - Radiotelevisione italiana Spa, nonché delega al Governo per l'emanazione del testo unico della radiotelevisione (2175)

ARTICOLO 6 NEL TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

Art. 6.

Approvato con un emendamento

(Princìpi generali in materia di informazione e di ulteriori compiti di pubblico servizio nel settore radiotelevisivo)

1. L'attività di informazione radiotelevisiva, da qualsiasi emittente esercitata, costituisce un servizio di interesse generale ed è svolta nel rispetto dei princìpi di cui al presente capo.

2. La disciplina dell'informazione radiotelevisiva, comunque, garantisce:

a) la presentazione veritiera dei fatti e degli avvenimenti, in modo tale da favorire la libera formazione delle opinioni, comunque non consentendo la sponsorizzazione dei notiziari;

b) la trasmissione quotidiana di telegiornali o giornali radio da parte dei soggetti abilitati a fornire contenuti in ambito nazionale o locale su frequenze terrestri;

c) l'accesso di tutti i soggetti politici alle trasmissioni di informazione e di propaganda elettorale e politica in condizioni di parità di trattamento e di imparzialità, nelle forme e secondo le modalità indicate dalla legge;

d) la trasmissione dei comunicati e delle dichiarazioni ufficiali degli organi costituzionali indicati dalla legge;

e) l'assoluto divieto di utilizzare metodologie e tecniche capaci di manipolare in maniera non riconoscibile allo spettatore il contenuto delle informazioni.

3. L'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni stabilisce ulteriori regole per le emittenti radiotelevisive in ambito nazionale per rendere ef-

fettiva l'osservanza dei princìpi di cui al presente capo nei programmi di informazione e di propaganda.

4. La Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi assume la denominazione di Commissione parlamentare per l'indirizzo generale del servizio pubblico radiotelevisivo e per la vigilanza sulla informazione radiotelevisiva. Fatte salve le competenze stabilite dalle leggi in vigore, la suddetta Commissione vigila sulla corrispondenza dei programmi di informazione e di propaganda ai princìpi di cui al presente capo e, in caso di violazione, interviene con avvisi e richiami pubblici e motivati.

5. La presente legge individua gli ulteriori e specifici compiti e obblighi di pubblico servizio che la società concessionaria del servizio pubblico generale radiotelevisivo è tenuta ad adempiere nell'ambito della sua complessiva programmazione, anche non informativa, ivi inclusa la produzione di opere audiovisive europee realizzate da produttori indipendenti, al fine di favorire l'istruzione, la crescita civile e il progresso sociale, di promuovere la lingua italiana e la cultura, di salvaguardare l'identità nazionale e di assicurare prestazioni di utilità sociale.

6. Il contributo pubblico percepito dalla società concessionaria del servizio pubblico generale radiotelevisivo, risultante dal canone di abbonamento alla radiotelevisione, è utilizzabile esclusivamente ai fini dell'adempimento dei compiti di servizio pubblico generale affidati alla stessa, con periodiche verifiche di risultato e senza turbare le condizioni degli scambi e della concorrenza nella Comunità europea. Ferma la possibilità per la società concessionaria di stipulare contratti o convenzioni a prestazioni corrispettive con pubbliche amministrazioni, sono escluse altre forme di finanziamento pubblico in suo favore.

EMENDAMENTI

6.200

MARINO, PAGLIARULO, MUZIO

Respinto

Sopprimere l'articolo.

6.300

MONTALBANO, BRUTTI Paolo, FALOMI, PETRUCCIOLI, VISERTA COSTANTINI

Id. em. 6.200

Sopprimere l'articolo.

6.32

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Id. em. 6.200

Sopprimere l'articolo.

6.600

Sodano Tommaso, Malabarba

Id. em. 6.200

Sopprimere l'articolo.

6.320

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Turroni, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 1, premettere il seguente:

«01. Il conferimento, la definizione e l'organizzazione del servizio pubblica radiotelevisivo sono affidati allo Stato il quale lo esercita mediante la società concessionaria».

6.301

Montalbano, Brutti Paolo, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Sopprimere il comma 1.

6.327

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Id. em. 6.301

Sopprimere il comma 1.

6.323

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Respinto

Al comma 1, sopprimere le parole: «attività di».

6.201

MARINO, PAGLIARULO, MUZIO

Respinto

Al comma 1, sopprimere le parole: «da qualsiasi emittente esercitata».

6.323a

D'ANDREA, VERALDI, LAURIA, SCALERA, CAMBURSANO

Id. em. 6.201

Al comma 1, sopprimere le parole: «da qualsiasi emittente esercitata».

6.601

SODANO Tommaso, MALABARBA

Respinto

Al comma 1, sostituire le parole da: «da qualsiasi emittente» *fino alla fine del comma con le seguenti:* «è di preminente interesse generale, per i suoi effetti sui processi di partecipazione democratica e di sviluppo sociale e culturale del Paese, ed è esercitata dai soggetti pubblici e dai soggetti privati».

6.1

DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, sostituire le parole: «da qualsiasi emittente esercitata» *con le seguenti:* «esercitata dalla società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo e dalle emittenti private operanti in regime di concessione».

6.302

MONTALBANO, BRUTTI Paolo, FALOMI, PETRUCCIOLI, VISERTA COSTANTINI

Respinto

Al comma 1, dopo le parole: «da qualsiasi emittente esercitata» *aggiungere le seguenti:* «, e in particolare dalla società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo,».

6.2

DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, sostituire le parole da: «costituisce un servizio di interesse generale» *fino alla fine del comma con le seguenti:* «è di preminente interesse generale, per i suoi effetti sui processi di partecipazione democratica e di sviluppo sociale, formativo e culturale del Paese. Tale attività è esercitata da soggetti pubblici e da soggetti privati».

6.3

FALOMI, BRUTTI Paolo, PETRUCCIOLI, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

Respinto

Al comma 1, sostituire le parole: «costituisce un servizio di interesse generale» *con le seguenti:* «ha carattere di preminente interesse generale».

6.328

D'ANDREA, VERALDI, LAURIA, SCALERA, CAMBURSANO

Respinto

Al comma 1, sostituire le parole: «servizio di interesse generale» *con le parole:* «servizio pubblico».

6.329

D'ANDREA, VERALDI, LAURIA, SCALERA, CAMBURSANO

Sost. id. em. 6.328

Al comma 1, sostituire le parole: «servizio di interesse generale» *con le parole:* «pubblico servizio».

6.303

MONTALBANO, BRUTTI Paolo, FALOMI, PETRUCCIOLI, VISERTA COSTANTINI

Respinto

Al comma 1, dopo le parole: «un servizio di» *aggiungere la seguente:* «preminente».

6.304

Montalbano, Brutti Paolo, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 1, dopo le parole: «interesse generale» *aggiungere le seguenti:* «, per i suoi effetti sui processi di sviluppo sociale, formativo e culturale del Paese,».

6.330

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Respinto

Al comma 1, sostituire le parole: «di cui al presente capo» *con le seguenti:* «di cui alla presente legge».

6.325

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Respinto

Al comma 1, sostituire le parole: «di cui al presente capo» *con le seguenti:* «di cui agli articoli 6 e 7».

6.326

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Respinto

Al comma 1, sostituire le parole: «di cui al presente capo» *con la seguente:* «di cui ai seguenti commi».

6.305

Montalbano, Brutti Paolo, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Sopprimere il comma 2.

6.331

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Id. em. 6.305

Sopprimere il comma 2.

6.336

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Respinto

Al comma 2, sostituire le parole: «la disciplina dell'informazione radiotelevisiva, comunque, garantisce» *con le seguenti:* «L'informazione radiotelevisiva è, in ogni caso, esercitata in modo che siano rispettati e garantiti».

6.321

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Turroni, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 2, dopo le parole: «dell'informazione radiotelevisiva» *aggiungere le seguenti:* «svolta nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 10 della legge 6 agosto 1990, n. 223,».

6.306

Montalbano, Brutti Paolo, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 2, sopprimere la seguente parola: «comunque,».

6.332

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Id. em. 6.306

Al comma 2, alinea, sopprimere la parola: «, comunque,».

6.335

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Inammissibile

Al comma 2, sostituire le parole: «comunque garantisce» *con le seguenti:* «deve, in ogni caso, garantire».

6.333

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Respinto

Al comma 2, alinea, sostituire la parola: «garantisce» *con la seguente:* «regola».

6.334

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Respinto

Al comma 2, sostituire la parola: «garantisce» *con le seguenti:* «è tesa ad assicurare ed a garantire».

6.307

Montalbano, Brutti Paolo, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 2, dopo le parole: «comunque, garantisce» *aggiungere le seguenti:* «agli utenti».

6.308

Montalbano, Brutti Paolo, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 2, sopprimere la lettera a).

6.348

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Id. em. 6.308

Al comma 2, sopprimere la lettera a).

6.352

D'ANDREA, VERALDI, LAURIA, SCALERA, CAMBURSANO

Respinto

Al comma 2, lettera a), *sostituire le parole:* «la presentazione veritiera dei fatti e degli avvenimenti,» *con le seguenti:* «una presentazione veritiera di fatti ed avvenimenti informata ai principi di obiettività, completezza, ed imparzialità».

6.359

D'ANDREA, VERALDI, LAURIA, SCALERA, CAMBURSANO

Respinto

Al comma 2, lettera a), *sostituire le parole:* «la presentazione veritiera dei fatti e degli avvenimenti» *con le seguenti:* «la massima oggettività ed imparzialità nella presentazione dei fatti e degli avvenimenti».

6.353

D'ANDREA, VERALDI, LAURIA, SCALERA, CAMBURSANO

Respinto

Al comma 2, lettera a), *sostituire le parole:* «la presentazione veritiera» *con le seguenti:* «la rappresentazione veritiera».

6.356

D'ANDREA, VERALDI, LAURIA, SCALERA, CAMBURSANO

Respinto

Al comma 2, lettera a), *dopo le parole:* «la presentazione» *aggiungere le seguenti:* «oggettiva e».

6.344

D'ANDREA, VERALDI, LAURIA, SCALERA, CAMBURSANO

Respinto

Al comma 2, lettera a), *sostituire la parola:* «veritiera» *con la seguente:* «oggettiva».

6.345

D'ANDREA, VERALDI, LAURIA, SCALERA, CAMBURSANO

Respinto

Al comma 2, lettera a), *sopprimere le parole:* «dei fatti e».

6.346

D'ANDREA, VERALDI, LAURIA, SCALERA, CAMBURSANO

Respinto

Al comma 2, lettera a), *sopprimere le parole:* «e degli avvenimenti».

6.337

D'ANDREA, VERALDI, LAURIA, SCALERA, CAMBURSANO

Le parole da: «*Al comma 2*» a: «nei» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 2, lettera a), *dopo le parole:* «dei fatti e degli avvenimenti», *aggiungere le seguenti:* «nei programmi di informazione giornalistica».

6.338

D'ANDREA, VERALDI, LAURIA, SCALERA, CAMBURSANO

Precluso

Al comma 2, lettera a), *dopo le parole:* «dei fatti e degli avvenimenti», *aggiungere le seguenti:* «nei programmi comunque caratterizzati da contenuti informativi».

6.349

D'ANDREA, VERALDI, LAURIA, SCALERA, CAMBURSANO

Precluso

Al comma 2, lettera a), *dopo la parola:* «avvenimenti», *inserire le seguenti:* «nei telegiornali, nei giornali e in tutte le trasmissioni di informazione».

6.354

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Respinto

Al comma 2, lettera a), *dopo le parole:* «degli avvenimenti», *aggiungere le seguenti:* «tutte le trasmissioni di informazione, incluse quelle di approfondimento».

6.347

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Respinto

Al comma 2, lettera a), *sopprimere le parole da:* «in modo tale» *fino alle parole:* «delle opinioni».

6.355

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Respinto

Al comma 2, lettera a), *sostituire le parole:* «in modo tale da favorire la libera formazione delle opinioni» *con le seguenti:* «in modo da evitare qualsiasi condizionamento sulla formazione delle opinioni».

6.357

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Respinto

Al comma 2, lettera a), *sostituire le parole:* «in modo tale da favorire la libera formazione delle opinioni» *con le seguenti:* «in modo tale da favorire la formazione di una opinione pubblica libera da condizionamenti ed influenze».

6.358

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Respinto

Al comma 2, lettera a), *sostituire le parole:* «in modo tale da favorire la libera formazione delle opinioni» *con le seguenti:* «in modo tale da contribuire alla libera formazione delle opinioni».

6.351

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Respinto

Al comma 2, lettera a), *sostituire la parola:* «favorire» *con la seguente:* «garantire».

6.341

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Le parole da: «*Al comma 2*» a: «e» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 2, lettera a), *dopo le parole:* «in modo tale da favorire la libera», *aggiungere le seguenti:* «e corretta».

6.343

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Precluso

Al comma 2, lettera a), *dopo le parole:* «in modo tale da favorire la libera», *aggiungere le seguenti:* «ed in ogni caso pluralistica».

6.339

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Respinto

Al comma 2, lettera a), *dopo le parole:* «in modo tale da favorire la libera formazione delle opinioni», *aggiungere le seguenti:* «, tenendo distinta, per quanto possibile, l'esposizione dei fatti da quella delle opinioni e».

6.342

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Respinto

Al comma 2, lettera a), *dopo le parole:* «libera formazione delle opinioni,» *aggiungere le seguenti:* «specialmente in materia politica».

6.309

Montalbano, Brutti Paolo, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 2, lettera a), *sopprimere la seguente parola:* «comunque».

6.6

Falomi, Brutti Paolo, Petruccioli, Montalbano, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 2, lettera a), *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «né la loro interruzione con messaggi pubblicitari».

6.340

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Respinto

Al comma 2, lettera a), *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «e, comunque, dei programmi di informazione giornalistica».

6.350

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Respinto

Al comma 2, dopo la lettera a), *inserire la seguente:*

«a-*bis)* l'imparzialità di trattamento rispetto a tutti i soggetti politici, garantendo a tutti l'accesso ai mezzi di informazione per la comunicazione politica, anche nel rispetto di quanto previsto dalla legge n. 28 del 2000».

6.310

Montalbano, Brutti Paolo, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 2, sopprimere la lettera b).

6.360
D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano
Id. em. 6.310

Al comma 2, sopprimere la lettera b).

6.361
D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano
Respinto

Al comma 2, lettera b), *sopprimere la parola:* «quotidiana».

6.362
D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano
Respinto

Al comma 2, lettera b), *dopo le parole:* «quotidiana di», *aggiungere le seguenti:* «almeno due».

6.363
D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano
Respinto

Al comma 2, lettera b), *sopprimere le parole:* «a fornire contenuti in ambito nazionale o locale su frequenze terrestri».

6.364
D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano
Respinto

Al comma 2, lettera b), *sopprimere le parole:* «in ambito nazionale o locale».

6.365
D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano
Respinto

Al comma 2, lettera b), *sostituire le parole:* «in ambito» *con le seguenti:* «sul territorio».

6.366

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Respinto

Al comma 2, sopprimere la lettera c).

6.367

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Respinto

Al comma 2, lettera c), *sostituire la parola:* «l'accesso» *con la seguente:* «la partecipazione».

6.368

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Respinto

Al comma 2, lettera c), *sostituire le parole:* «di tutti» *con la seguente:* «dei».

6.371

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Le parole da: «*Al comma 2*» a: «e dei» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 2, lettera c), *dopo le parole:* «di tutti i soggetti politici», *aggiungere le seguenti:* «e dei Comitati promotori dei *referendum*».

6.372

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Precluso

Al comma 2, lettera c), *dopo le parole:* «di tutti i soggetti politici», *aggiungere le seguenti:* «e dei gruppi parlamentari».

6.369

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Respinto

Al comma 2, lettera c), *sostituire le parole:* «di informazione e di propaganda elettorale e politica» *con la seguente:* «elettori».

6.202

Dentamaro, Fabris, Filippelli

Respinto

Al comma 2, lettera c), *sostituire la parola:* «propaganda» *con la parola:* «comunicazione».

6.7

Falomi, Brutti Paolo, Petruccioli, Montalbano, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 2, lettera c), *dopo le parole:* «di informazione e di propaganda elettorale e», *aggiungere la seguente:* «comunicazione».

6.203

Dentamaro, Fabris, Filippelli

Respinto

Al comma 2, lettera c), *dopo la parola:* «trattamento» *aggiungere le seguenti:* «, di pari opportunità».

6.374

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Inammissibile

Al comma 2, lettera c), *sostituire le parole:* «dalla legge» *con le seguenti:* «dalla legislazione vigente».

6.373

D'ANDREA, VERALDI, LAURIA, SCALERA, CAMBURSANO

Respinto

Al comma 2, lettera c), *dopo le parole:* «indicate dalla» *aggiungere la seguente:* «presente».

6.370

D'ANDREA, VERALDI, LAURIA, SCALERA, CAMBURSANO

Respinto

Al comma 2, lettera c), *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «ed in conformità ai principi fissati dalla giurisprudenza della Corte costituzionale».

6.311

MONTALBANO, BRUTTI Paolo, FALOMI, PETRUCCIOLI, VISERTA COSTANTINI

Respinto

Al comma 2, sopprimere la lettera d).

6.375

D'ANDREA, VERALDI, LAURIA, SCALERA, CAMBURSANO

Id. em. 6.311

Al comma 2, sopprimere la lettera d).

6.376

D'ANDREA, VERALDI, LAURIA, SCALERA, CAMBURSANO

Respinto

Al comma 2, lettera d), *sostituire la parola:* «trasmissione» *con la seguente:* «diffusione».

6.377

D'ANDREA, VERALDI, LAURIA, SCALERA, CAMBURSANO

Respinto

Al comma 2, lettera d), *sopprimere le parole:* «dei comunicati e».

6.602

Sodano Tommaso, Malabarba

Respinto

Al comma 2, lettera d), *sostituire la parola:* «ufficiali» *con le seguenti:* «urgenti di pubblica utilità».

6.378

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Respinto

Al comma 2, lettera d), *sopprimere le parole:* «indicati dalla legge».

6.312

Montalbano, Brutti Paolo, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 2, sopprimere la lettera e).

6.379

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Respinto

Al comma 2, lettera e), *sostituire la parola:* «capaci» *con le seguenti:* «idonee a».

6.380

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Respinto

Al comma 2, lettera e), *sostituire le parole:* «il contenuto delle informazioni» *con le seguenti:* «messaggi occulti o palesi contenuti nelle informazioni».

6.322

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Turroni, Ripamonti, Zancan

Respinto

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

«2-*bis.* La società concessionaria è tenuta a trasmettere i comunicati e le dichiarazioni ufficiali del Presidente della repubblica, dei Presidenti del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati, del Presidente del Consiglio dei ministri e del Presidente della Corte costituzionale su richiesta degli organi medesimi, facendo precedere e seguire alle trasmissioni l'esplicita menzione della provenienza dei comunicati e delle dichiarazioni».

6.313

Montalbano, Brutti Paolo, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Sopprimere il comma 3.

6.603

Sodano Tommaso, Malabarba

Id. em. 6.313

Sopprimere il comma 3.

6.381

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Inammissibile

Al comma 3, sostituire la parola: «stabilisce» *con la seguente:* «definisce».

6.314

Montalbano, Brutti Paolo, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 3, dopo le parole: «nelle comunicazioni stabilisce» *aggiungere le seguenti:* «un adeguato sistema sanzionatorio da applicare nei confronti delle emittenti radiotelevisive ed».

6.383

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Respinto

Al comma 3, sopprimere la parola: «ulteriori».

6.8

Falomi, Brutti Paolo, Petruccioli, Montalbano, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 3, sostituire le parole da: «per le emittenti radiotelevisive» *fino alla fine con le seguenti:* «e criteri per le emittenti radiotelevisive in ambito nazionale per rendere effettiva l'osservanza dei princìpi di cui al presente capo nei programmi di informazione e di propaganda».

6.382

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Respinto

Al comma 3, dopo le parole «in ambito nazionale» *aggiungere le seguenti:* «e locale».

6.315

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 3, dopo le parole: «in ambito nazionale», *aggiungere le seguenti:* «inclusive di un adeguato sistema sanzionatorio,».

6.395

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Respinto

Al comma 3, sostituire le parole da: «l'osservanza» *sino a:* «di propaganda» *con le seguenti:* «l'osservanza dei principi di obiettività, completezza, lealtà, imparzialità e pluralità nei programmi di informazione e di propaganda».

6.384

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Respinto

Al comma 3, sostituire le parole: «al presente capo» con le seguenti: «alla presente legge».

6.385

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Respinto

Al comma 3, sopprimere le parole: «di informazione e di propaganda».

6.204

Dentamaro, Fabris, Filippelli

Respinto

Al comma 3, sostituire la parola «propaganda» *con le seguenti:* «comunicazione elettorale e politica».

6.16

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 3, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «prevedendo altresì un adeguato sistema sanzionatorio da applicare nei confronti di coloro che violano le disposizioni di cui alla presente legge.

6.386

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano, Dato

Respinto

Al comma 3, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «L'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni può obbligare un'impresa ad integrazione verticale a rendere trasparenti i propri prezzi all'ingrosso e i prezzi dei trasferimenti interni, al fine di garantire l'osservanza di un obbligo di non discriminazione e per evitare sovvenzioni incrociate abusive».

6.22

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

«3-*bis*. È ulteriore compito della società titolare della concessione di servizio pubblico, concedere l'accesso di parte della propria capacità trasmissiva a fornitori di contenuti che trasmettono programmi e servizi di utilità sociale, sulla base di priorità riferite alla natura di utilità sociale dei contenuti offerti, anche in relazione a quanto stabilito dall'articolo 17. Tali attività potranno essere parzialmente agevolate dalla società concessionaria, per un tempo limitato alla fase di avvio, e a carico del finanziamento del servizio pubblico generale radiotelevisivo, ove tali imprese realizzino specifici obiettivi previsti dal contratto di servizio pubblico e operino nella forma societaria di Organizzazioni non lucrative di utilità sociale in base alla normativa vigente».

6.387

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano, Dato

Le parole da: «*Dopo il comma 3,*» a: «comunicazioni» respinte; seconda parte preclusa

Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

«3-*bis*. L'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni può imporre obblighi di trasparenza in relazione all'interconnessione e all'accesso, obbligando gli operatori a rendere pubbliche determinate informazioni quali informazioni di carattere contabile, specifiche tecniche, caratteristiche della rete, termini e condizioni per la fornitura e per l'uso, e prezzi».

6.388

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano, Dato

Precluso

Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

«3-*bis*. L'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni può esigere che l'operatore pubblichi un'offerta di riferimento sufficientemente disaggregata per garantire che le imprese non debbano pagare per risorse non necessarie ai fini del servizio richiesto e in cui figuri una descrizione delle offerte suddivisa per componenti in funzione delle esigenze del mercato, corredata dei relativi termini, condizioni e prezzi».

6.390

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano, Dato

Precluso

Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

«3-*bis*. L'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, nell'imporre ad un operatore l'obbligo di concedere l'accesso e l'uso di determinati elementi di rete e risorse correlate, può stabilire condizioni tecniche o operative che devono essere soddisfatte dal prestatore di servizi e/o dai beneficiari di tale accesso, ai sensi della normativa comunitaria, ove necessario per garantire il funzionamento normale della rete».

6.394

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano, Dato

Precluso

Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

«3-*bis.* L'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni può imporre obblighi di non discriminazione in relazione all'interconnessione e all'accesso che garantiscano, in particolare, che l'operatore applichi condizioni equivalenti in circostanze equivalenti nei confronti di imprese che offrono servizi equivalenti, e inoltre che esso fornisca a terzi servizi e informazioni garantendo condizioni e livelli di qualità identici a quelli che assicura per i propri servizi o per i servizi delle proprie società consociate o dei propri *partner* commerciali».

6.389

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano, Dato

Respinto

Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

«3-*bis*. Fatte salve le misure che potrebbero essere adottate nei confronti di imprese che detengono un notevole potere di mercato ai sensi dell'articolo 15, l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni può imporre, nella misura necessaria a garantire l'accessibilità per gli utenti finali ai servizi radiofonici e televisivi digitali, l'obbligo agli operatori di rete di garantire l'accesso alle altre risorse a condizioni eque, ragionevoli e non discriminatorie».

6.391

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano, Dato

Le parole da: «*Dopo il comma 3,*» a: «3-*bis*. Per» respinte; seconda parte preclusa

Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

«3-*bis*. Per quanto concerne l'interconnessione, l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni è autorizzata ad intervenire di propria iniziativa ove giustificato o, in mancanza di accordo tra le imprese, su richiesta di una delle parti interessate, per garantire il conseguimento degli obiettivi previsti all'articolo 8 della direttiva 2002/21/CE (direttiva quadro), ai sensi delle disposizioni della presente direttiva e delle procedure di cui agli articoli 6, 7, 20 e 21 della direttiva 2002/21/CE (direttiva quadro)».

6.393

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano, Dato

Precluso

Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

«3-*bis*. Per agevolare la verifica dell'osservanza degli obblighi di trasparenza e di non discriminazione, l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni può richiedere che siano prodotte le scritture contabili, compresi i dati relativi alle entrate provenienti da terzi. L'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni può pubblicare tali informazioni in quanto utili per un mercato aperto e concorrenziale, nel rispetto della legislazione nazionale e comunitaria sulla riservatezza delle informazioni commerciali».

6.392

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano, Dato

Respinto

Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

«3-*bis*. L'operatore di rete pubblica offre l'accesso e l'interconnessione ad altre imprese nei termini e alle condizioni conformi agli obblighi imposti dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni».

6.316

MENARDI, TOFANI

Approvato

Sopprimere il comma 4.

6.403

D'ANDREA, VERALDI, LAURIA, SCALERA, CAMBURSANO

Precluso

Al comma 4, primo periodo, sopprimere la parola: «pubblico».

6.397

D'ANDREA, VERALDI, LAURIA, SCALERA, CAMBURSANO

Precluso

Al comma 4, dopo il primo periodo, è aggiunto il seguente: «La Commissione è composta pariteticamente da parlamentari della Maggioranze e dell'Opposizione».

6.398

D'ANDREA, VERALDI, LAURIA, SCALERA, CAMBURSANO

Precluso

Al comma 4, dopo il primo periodo, è aggiunto il seguente: «La Commissione è presieduta da un parlamentare dell'opposizione ed è composta pariteticamente da parlamentari di maggioranza e di opposizione».

6.400

D'ANDREA, VERALDI, LAURIA, SCALERA, CAMBURSANO

Precluso

Al comma 4, dopo il primo periodo, è aggiunto il seguente: «Gli avvisi e richiami sono adottati previa audizione dei soggetti interessati».

6.205

Dentamaro, Fabris, Filippelli

Precluso

Al comma 4, sostituire la parola: «propaganda» *con le seguenti:* «comunicazione elettorale e politica».

6.402

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Precluso

Al comma 4, dopo le parole: «pubblici e motivati», *inserire le seguenti:* «e trasmettendo tutti i relativi atti e provvedimenti all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni affinché questa provveda all'adozione degli eventuali provvedimenti sanzionatori, anche ai sensi della legge n. 28 del 2000».

6.318

Montalbano, Brutti Paolo, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Precluso

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Entro il 31 marzo di ciascun anno, la Commissione redige, previo parere dell'Autorità di garanzia nelle comunicazioni, una relazione sullo stato dell'informazione nel sistema radiotelevisivo».

6.399

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Precluso

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «In caso di ripetuta inottemperanza ai propri avvisi ed ai richiami, la Commissione può segnalare la circostanza all'Autorità per la Garanzia nelle Comunicazioni».

6.401

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano, Dato

Respinto

Dopo il comma 4, inserire il seguente:

«4-*bis*. L'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni può imporre obblighi di separazione contabile in relazione a particolari attività nell'ambito dell'interconnessione».

6.18

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Respinto

Sopprimere il comma 5.

6.319

Montalbano, Brutti Paolo, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Id. em. 6.18

Sopprimere il comma 5.

6.427

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Respinto

Al comma 5, sopprimere le parole: «ulteriori e».

6.604

Sodano Tommaso, Malabarba

Respinto

Al comma 5, sostituire le parole: «gli ulteriori e specifici compiti e obblighi di pubblico servizio» *con le altre:* «gli obblighi».

6.19

Falomi, Brutti Paolo, Petruccioli, Montalbano, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 5, sopprimere le parole: «compiti e».

6.428

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Respinto

Al comma 5, sopprimere la parola: «società».

6.429

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Respinto

Al comma 5, sopprimere la parola: «generale».

6.605

Sodano Tommaso, Malabarba

Respinto

Al comma 5, sostituire le parole da: «nell'ambito della sua complessiva» *fino alla fine del comma con le seguenti:* «in modo da assicurare:

a) la completezza, l'imparzialità e l'obiettività dell'attività di informazione, nonché l'accesso al pubblico ai canali ed ai servizi, senza discriminazioni ed in base a pari opportunità;

b) una programmazione di interesse generale, che tenga conto delle diverse opinioni e tendenze politiche, culturali, sociali, artistiche e religiose, provvedendo alla ideazione, produzione e diffusione di contenuti informativi, educativi e di intrattenimento per i cittadini italiani e per quelli residenti all'estero;

c) la diffusione della cultura e dell'informazione italiana all'estero e la promozione e la diffusione delle produzioni audiovisive e delle opere cinematografiche nazionali ed europee».

6.430

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Respinto

Al comma 5, sopprimere la parola: «complessiva».

6.426

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Respinto

Al comma 5, dopo le parole: «opere audiovisive europee» *aggiungere le seguenti:* «o prodotte in Paesi del Terzo mondo».

6.425

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Respinto

Al comma 5, dopo le parole: «opere audiovisive europee realizzate da produttori» *aggiungere le seguenti:* «o anche».

6.421

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Respinto

Al comma 5, dopo le parole: «crescita civile» *aggiungere le seguenti:* «, il ripudio della guerra».

6.422

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Le parole da: «*Al comma 5,*» a: «, la» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 5, dopo le parole: «crescita civile» *aggiungere le seguenti:* «, l'accettazione consapevole dei principi su cui si reggono le società liberaldemocratiche».

6.423

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Precluso

Al comma 5, dopo le parole: «crescita civile» *aggiungere le seguenti:* «, la maturazione del ripudio di tutti i totalitarismi».

6.434

D'ANDREA, VERALDI, LAURIA, SCALERA, CAMBURSANO

Respinto

Al comma 5, dopo le parole: «progresso sociale» *aggiungere le seguenti:* «e culturale».

6.424

D'ANDREA, VERALDI, LAURIA, SCALERA, CAMBURSANO

Le parole da: «*Al comma 5,*» a: «, nonché» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 5, dopo le parole: «progresso sociale» *aggiungere le seguenti:* «, nonché la maturazione democratica».

6.420

D'ANDREA, VERALDI, LAURIA, SCALERA, CAMBURSANO

Precluso

Al comma 5, dopo le parole: «progresso sociale» *aggiungere le seguenti:* «, nonchè la consapevolezza della comune appartenenza europea».

6.431

D'ANDREA, VERALDI, LAURIA, SCALERA, CAMBURSANO

Respinto

Al comma 5, sopprimere le parole: «la lingua italiana e».

6.20

GUBERT

Le parole da: «*Al comma 5,*» a: «e le» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 5, dopo le parole: «la lingua italiana», *inserire le seguenti:* «e le altre lingue o idiomi parlati tradizionalmente dalle popolazioni del territorio dello Stato italiano».

6.416

D'ANDREA, VERALDI, LAURIA, SCALERA, CAMBURSANO

Precluso

Al comma 5, dopo le parole; «promuovere la lingua italiana» *aggiungere le seguenti:* «, e le lingue straniere parlate da minoranze linguistiche presenti sul territorio della Repubblica».

6.417

D'ANDREA, VERALDI, LAURIA, SCALERA, CAMBURSANO

Precluso

Al comma 5, dopo le parole; «promuovere la lingua italiana» *aggiungere le seguenti:* «, e le lingue ufficiali dell'Unione europea».

6.418

D'ANDREA, VERALDI, LAURIA, SCALERA, CAMBURSANO

Precluso

Al comma 5, dopo le parole; «promuovere la lingua italiana» *aggiungere le seguenti:* «, e le lingue europee».

6.419

D'ANDREA, VERALDI, LAURIA, SCALERA, CAMBURSANO

Precluso

Al comma 5, dopo le parole; «promuovere la lingua italiana» *aggiungere le seguenti:* «, e le lingue romanze».

6.432

D'ANDREA, VERALDI, LAURIA, SCALERA, CAMBURSANO

Respinto

Al comma 5, sopprimere le parole: «e la cultura».

6.413

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Respinto

Al comma 5, dopo le parole: «e la cultura» *aggiungere le seguenti:* «universale».

6.414

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Le parole da: «*Al comma 5,*» a: «artistiche» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 5, dopo le parole: «e la cultura» *aggiungere le seguenti:* «con particolare riferimento alle manifestazioni artistiche provenienti dai Paesi dell'Unione europea».

6.415

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Precluso

Al comma 5, dopo le parole: «e la cultura» *aggiungere le seguenti:* «con particolare riferimento alle manifestazioni artistiche dei Paesi del terzo mondo».

6.433

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Respinto

Al comma 5, sopprimere le parole: «di salvaguardare».

6.21

Gubert

Respinto

Al comma 5, dopo le parole: «identità nazionale», *inserire le seguenti:* «nonché quelle regionali, locali, transnazionali tradizionalmente proprie delle popolazioni del territorio dello Stato italiano».

6.409

D'ANDREA, VERALDI, LAURIA, SCALERA, CAMBURSANO

Respinto

Al comma 5, dopo le parole: «salvaguardare l'identità nazionale» *aggiungere le seguenti:* «in un quadro, comunque, di promozione delle diversità culturali».

6.410

D'ANDREA, VERALDI, LAURIA, SCALERA, CAMBURSANO

Respinto

Al comma 5, dopo le parole: «salvaguardare l'identità nazionale» *aggiungere le seguenti:* «e di promuovere l'integrazione della cultura italiana con quella degli altri popoli».

6.411

D'ANDREA, VERALDI, LAURIA, SCALERA, CAMBURSANO

Respinto

Al comma 5, dopo le parole: «salvaguardare l'identità nazionale» *aggiungere le seguenti:* «di ciascuno dei Paesi dell'Unione Europea».

6.412

D'ANDREA, VERALDI, LAURIA, SCALERA, CAMBURSANO

Respinto

Al comma 5, dopo le parole: «salvaguardare l'identità nazionale» *aggiungere le seguenti:* «ed europea».

6.404

D'ANDREA, VERALDI, LAURIA, SCALERA, CAMBURSANO

Respinto

Al comma 5, in fine, dopo le parole: «assicurare prestazioni di utilità sociale» *aggiungere le seguenti:* «a cittadini e stranieri».

6.405

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Respinto

Al comma 5, dopo le parole: «assicurare prestazioni di utilità sociale» *aggiungere le seguenti:* «anche a favore degli stranieri bisognosi di integrazione nella società italiana».

6.406

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Respinto

Al comma 5, dopo le parole: «assicurare prestazioni di utilità sociale» *aggiungere le seguenti:* «al fine di riequilibrare le posizioni di sottoprotezione rilevanti ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della Costituzione».

6.407

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Respinto

Al comma 5, dopo le parole: «assicurare prestazioni di utilità sociale» *aggiungere le seguenti:* «a favore dei soggetti in situazione di bisogno».

6.408

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Respinto

Al comma 5, dopo le parole: «assicurare prestazioni di utilità sociale» *aggiungere le seguenti:* «volte ad assicurare l'effettivo godimento dei diritti civili e sociali assicurati dalla Costituzione».

6.23

Dentamaro, Fabris, Filippelli

Respinto

Sopprimere il comma 6.

6.435

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Id. em. 6.23

Sopprimere il comma 6.

6.24

Falomi, Brutti Paolo, Petruccioli, Montalbano, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 6, primo periodo, sopprimere le parole da: «contributo pubblico» *fino a:* «risultante dal».

6.436

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Respinto

Al comma 6, primo periodo, sopprimere le parole: «del servizio pubblico generale radiotelevisivo».

6.437

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Respinto

Al comma 6, primo periodo, sopprimere le parole: «, risultante dal canone di abbonamento alla radiotelevisione,».

6.438

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Respinto

Al comma 6, primo periodo, sopprimere le parole: «affidati alla stessa».

6.439

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Respinto

Al comma 6, primo periodo, sopprimere la parola: «periodiche».

6.440

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Le parole da: «*Al comma 6,*» a: «di» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 6, dopo le parole: «con periodiche verifiche» *aggiungere le seguenti:* «di efficacia, efficienza ed economicità delle azioni adottate, nonché».

6.441

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Precluso

Al comma 6, dopo le parole: «con periodiche verifiche» *aggiungere le seguenti:* «di adeguatezza dei metodi prescelti, nonché».

6.442

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Le parole da: «*Al comma 6,*» a: «secondo criteri» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 6, dopo le parole: «con periodiche verifiche» *aggiungere le seguenti:* «secondo criteri oggettivi e verificabili».

6.443

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Precluso

Al comma 6, dopo le parole: «con periodiche verifiche» *aggiungere le seguenti:* «secondo criteri definiti dall'Autorità per la Garanzia nelle Comunicazioni».

6.444

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Precluso

Al comma 6, dopo le parole: «con periodiche verifiche» *aggiungere le seguenti:* «secondo criteri definiti dalla Commissione di cui al comma 4 del presente articolo».

6.445

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Precluso

Al comma 6, dopo le parole: «con periodiche verifiche» *aggiungere le seguenti:* «secondo criteri approvati dalle Organizzazioni rappresentative degli utenti del servizio pubblico radiotelevisivo».

6.451

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Respinto

Al comma 6, primo periodo, sopprimere le parole: «degli scambi e».

6.25

Fabris, Dentamaro, Filippelli

Respinto

Al comma 6, sostituire l'ultimo periodo con il seguente: «Ferma la possibilità per la società concessionaria di stipulare contratti o convenzioni a prestazioni corrispettive con pubbliche amministrazioni tranne nei casi in cui si verifichino condizioni di diretta concorrenza con le emittenti locali. In tali casi, a parità di estensione del servizio, hanno diritto di precedenza le emittenti locali anche organizzate in forma consortile o mediante intese o parti internazionali. Sono escluse altre forme di finanziamento pubblico in suo favore».

6.26

Falomi, Brutti Paolo, Petruccioli, Montalbano, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 6, secondo periodo, sostituire le parole: «Ferma la possibilità per la società concessionaria di» *con le seguenti:* «La società concessionaria può».

6.453

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Respinto

Al comma 6, secondo periodo, sopprimere le parole: «o convenzioni».

6.449

D'ANDREA, VERALDI, LAURIA, SCALERA, CAMBURSANO

Respinto

Al comma 6, secondo periodo, sopprimere le parole: «a prestazioni corrispettive».

6.446

D'ANDREA, VERALDI, LAURIA, SCALERA, CAMBURSANO

Le parole da: «*Al comma 6,*» a: «altri Stati» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 6, dopo le parole: «con pubbliche amministrazioni» *aggiungere le seguenti:* «anche di altri Stati appartenenti all'Unione europea».

6.447

D'ANDREA, VERALDI, LAURIA, SCALERA, CAMBURSANO

Precluso

Al comma 6, dopo le parole: «con pubbliche amministrazioni», *aggiungere le seguenti:* «anche di altri Stati europei».

6.448

D'ANDREA, VERALDI, LAURIA, SCALERA, CAMBURSANO

Le parole da: «*Al comma 6,*» a: «od altri» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 6, dopo le parole: «con pubbliche amministrazioni», *aggiungere le seguenti:* «od altri enti pubblici».

6.454

D'ANDREA, VERALDI, LAURIA, SCALERA, CAMBURSANO

Precluso

Al comma 6, dopo le parole: «con pubbliche amministrazioni», *aggiungere le seguenti:* «od altri soggetti privati».

6.450

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Respinto

Al comma 6, secondo periodo, sopprimere la parola: «altre».

6.452

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Respinto

Al comma 6, secondo periodo, sopprimere le parole: «in suo favore».

6.27

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Respinto

Dopo il comma 6, aggiungere, in fine, il seguente:

«6-*bis.* Chiunque si ritenga leso da informazioni contenute in programmi radiotelevisivi via etere e ritenute contrarie a verità ha diritto di chiedere che sia trasmessa apposita rettifica ovvero di intervenire personalmente in programmi irradiati nella stessa fascia oraria e con la stessa rilevanza di quelli in cui sono state trasmesse le informazioni di cui si chiede la rettifica. Sono fatte salve le norme penali vigenti in materia».

6.28

Kofler, Thaler Ausserhofer, Peterlini, Andreotti, Frau, Michelini, Rollandin, Ruvolo, Salzano

Ritirato

Dopo il comma 6, aggiungere il seguente:

«6-*bis.* Il servizio pubblico radiotelevisivo in ambito provinciale e locale, esercitato dalla RAS in Provincia di Bolzano in virtù dell'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 1º novembre 1973, n. 691 nonché della legge provinciale 13 febbraio 1975, n. 16, riveste carattere di interesse nazionale ai sensi dell'articolo 4 dello statuto speciale per il Trentino-Alto Adige di cui al decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670».

6.29

KOFLER, THALER AUSSERHOFER, PETERLINI, ANDREOTTI, FRAU, MICHELINI, ROLLANDIN, RUVOLO, SALZANO

Ritirato

Dopo il comma 6, aggiungere in fine, il seguente:

«6-*bis.* La quota parte del contributo pubblico di cui al comma 5 di spettanza della provincia autonoma di Bolzano viene determinata ai sensi dell'articolo 78 dello statuto speciale per il Trentino-Alto Adige di cui al decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670».

6.455

D'ANDREA, VERALDI, LAURIA, SCALERA, CAMBURSANO

Respinto

Dopo il comma 6, aggiungere il seguente:

«6-*bis.* Per agevolare la verifica dell'osservanza degli obblighi di trasparenza e di non discriminazione, l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni può richiedere che siano prodotte le scritture contabili, compresi i dati relativi alle entrate provenienti da terzi. L'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni può pubblicare tali informazioni in quanto utili per un mercato aperto e concorrenziale, nel rispetto della legislazione nazionale e comunitaria sulla riservatezza delle informazioni commerciali».

EMENDAMENTI TENDENTI AD INSERIRE ARTICOLI AGGIUNTIVI DOPO L'ARTICOLO 6

6.0.1

DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Respinto

Dopo l'articolo 6, aggiungere i seguenti:

«Art. 6-*bis.*

(Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi)

1. La Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, di seguito denominata "Commissione", ha funzioni di indirizzo generale e di vigilanza ad essa attribuite dalle di-

sposizioni di legge vigenti per il servizio pubblico ed esercita, per le emittenti private operanti in concessione nazionale, le sole funzioni di vigilanza in ordine all'indipendenza, obiettività e pluralismo dei programmi di informazione e di comunicazione politica.

2. La Commissione ha poteri di controllo in ordine alla propaganda, pubblicità ed informazione politica e garantisce l 'osservanza delle norme in materia di equità di trattamento e di parità di accesso nelle trasmissioni di informazione e di propaganda elettorale.

3. Le trasmissioni di informazione e di propaganda elettorale delle emittenti private operanti in concessione nazionale sono disciplinate, nelle modalità e nei tempi, dal regolamento e dai provvedimenti attuativi adottati dall'Autorità di garanzia nelle comunicazioni, secondo quanto previsto dalla legge 31 luglio 1997, n. 249.

Art. 6-*ter.*

(Diritti di rettifica)

1. La Commissione verifica il rispetto nel settore radiotelevisivo delle norme in materia di diritto di rettifica.

Art. 6-*quater.*

(Procedure di contestazione)

1. La Commissione informa il Presidente dell'Autorità di garanzia nelle comunicazioni sui pareri di contestazione promossi in ordine ai casi di violazione da parte delle emittenti private delle norme vigenti e dei requisiti necessari al rilascio delle concessioni.

2. L'Autorità di garanzia nelle comunicazioni, acquisiti i pareri della Commissione in merito ai casi di violazione, opera conseguentemente, in base alle norme che ne regolano il funzionamento, ed esprime, entro tre giorni dal ricevimento della relativa documentazione, parere obbligatorio sulle contestazioni.

3. Le emittenti radiotelevisive nei confronti delle quali sia stata promossa procedura di contestazione sono chiamate, entro tre giorni dal momento in cui i pareri della Commissione siano loro pervenuti, a trasmettere le proprie giustificazioni alla Commissione.

4. Nel caso di violazione delle norme o di mancata giustificazione delle contestazioni da parte delle emittenti radiotelevisive interessate dal parere di contestazione, la Commissione, a maggioranza dei due terzi del suoi componenti, propone all'Autorità di garanzia nelle comunicazioni di adottare le sanzioni amministrative di cui all'articolo 31 della legge 6 agosto 1990, n. 223.

Art. 6-*quinquies.*

(Relazione sull'informazione radiotelevisiva)

1. Entro e non oltre il 31 gennaio di ogni anno, la Commissione predispone uno schema di relazione sull'informazione nel sistema radiotelevisivo che viene inviato al Presidente dell'Autorità di garanzia nelle comunicazioni.

2. Entro trenta giorni il Presidente dell'Autorità di garanzia nelle comunicazioni esprime il parere conseguente.

3. Ricevuto il parere del Presidente dell'Autorità di garanzia nelle comunicazioni, entro il termine di quindici giorni, la Commissione è chiamata ed esaminare e approvare, a maggioranza dei due terzi dei componenti, la relazione annuale sull'informazione nel sistema radiotelevisivo».

6.0.2

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Turroni, Ripamonti, Zancan

Respinto

Dopo l'articolo 6, aggiungere il seguente:

«Art. 6-*bis.*

(Disciplina delle rettifiche e altre dichiarazioni di soggetti che si ritengano lesi da trasmissioni televisive)

1. Il direttore o, comunque, il responsabile di una rete televisiva è tenuto alla messa in onda di rettifiche o di altre dichiarazioni di persone fisiche o giuridiche o di altri soggetti disciplinati dal codice civile di cui siano state, in trasmissioni di quella rete, presentate immagini o siano stati riferiti atti o comportamenti o affermazioni da essi ritenuti contrari a verità o, comunque, lesivi della loro dignità. Le rettifiche e le altre dichiarazioni non sono messe in onda se possono configurare un qualsivoglia reato.

2. In caso di rifiuto di messa in onda della rettifica richiesta ai sensi del comma 1 o di rettifica inadeguata o insufficiente, il soggetto che si ritiene leso può ricorrere al presidente del consiglio nazionale dell'ordine dei giornalisti, qualora si tratti di rete televisiva nazionale, o al presidente del competente consiglio regionale o interregionale dell'ordine, negli altri casi.

3. Il presidente del consiglio dell'ordine adito ai sensi del comma 2 convoca immediatamente le parti. Se il ricorrente non si presenta, il presidente del consiglio dell'ordine intende abbandonato il ricorso; l'assenza dell'altra parte ha valore di accoglimento della richiesta di rettifica. Effet-

tuata l'audizione delle parti o preso atto dell'assenza del responsabile della rete televisiva cui era stata richiesta la rettifica, il presidente del consiglio dell'ordine può disporre, con decreto motivato, l'adozione del provvedimento di rettifica, senza alcun onere per la parte che si ritiene lesa.

4. L'inottemperanza alle disposizioni del decreto di cui al comma 3 comporta l'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie fino a un massimo di 260.000 euro, irrogate dal presidente, sentito il consiglio dell'ordine, senza pregiudizio per le sanzioni di carattere disciplinare.

5. Rimane fermo il potere di vigilanza della commissione per i servizi e i prodotti dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni di cui all'articolo 1, comma 6, lettera *b),* n. 8, della legge 31 luglio 1997, n. 249.

6. In ogni caso, l'efficacia esecutiva del decreto di cui al comma 3 non può essere revocata fino all'eventuale sentenza dell'autorità giudiziaria ordinaria.

7. Per quanto non previsto dal presente articolo si fa rinvio alla legge 8 febbraio 1948, n. 47, e successive modificazioni, in quanto applicabili».

6.0.3

Nocco, Gentile, Minardo

Ritirato

Dopo l'articolo 6, aggiungere il seguente:

«Art. 6-*bis.*

(Accesso ai mezzi di comunicazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica)

1. All'articolo 4 comma 2 della legge 22 febbraio 2000, n. 28, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) alla lettera *a)* le parole: "tra i soggetti politici presenti nelle assemblee da rinnovare, nonché", sono sostituite dalle seguenti: "in misura proporzionale alla consistenza dei gruppi politici nelle assemblee da rinnovare, fatta comunque salva una quota di spazi ripartiti"; *b)* alla lettera *b)* le parole: "secondo il principio della pari opportunità tra le coalizioni e tra le liste in competizione", sono sostituite dalle seguenti: "in misura proporzionale alla consistenza dei gruppi politici nelle assemblee da rinnovare, fatta comunque salva una quota di spazi ripartiti in modo uguale fra tutte le forze politiche"».

6.0.4

MINARDO, NOCCO, GENTILE

Ritirato

Dopo l'articolo 6, aggiungere il seguente:

«Art. 6-*bis.*

(Accesso ai mezzi di comunicazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica)

1. All'articolo 5, comma 2, della legge 22 febbraio 2000, n. 28, al termine sono aggiunte le seguenti parole: "o riportare notizie, dati o considerazioni, anche di carattere satirico, riguardanti candidati, esponenti di partiti e movimenti politici, membri del governo, delle giunte e dei consigli regionali e degli enti locali, o i loro familiari, salvo quanto previsto dall'articolo 1, comma 5 della legge 10 dicembre 1993, n. 515"».

ARTICOLO 7 NEL TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

Art. 7.

(Principi generali in materia di emittenza radiotelevisiva di ambito locale)

1. L'emittenza radiotelevisiva di ambito locale valorizza e promuove le culture regionali o locali, nel quadro dell'unità politica, culturale e linguistica del Paese. Restano ferme le norme a tutela delle minoranze linguistiche riconosciute dalla legge.

2. La disciplina del sistema di radiodiffusione televisiva tutela l'emittenza in ambito locale e riserva, comunque, un terzo della capacità trasmissiva, determinata con l'adozione del piano di assegnazione delle frequenze per la diffusione televisiva su frequenze terrestri, ai soggetti titolari di autorizzazione alla fornitura di contenuti destinati alla diffusione in tale ambito.

3. Un medesimo soggetto non può detenere più di tre concessioni o autorizzazioni per la radiodiffusione televisiva all'interno di ciascun bacino di utenza in ambito locale e più di sei per bacini regionali anche non limitrofi. Alle emittenti che trasmettono in ambito provinciale, fermi restando i limiti fissati all'articolo 2, comma 1, lettera *l),* è consentito di trasmettere, indipendentemente dal numero delle concessioni o delle autorizzazioni, in un'area di servizio complessiva non superiore ai sei bacini regionali sopra indicati. È consentita la programmazione anche unificata sino all'intero arco della giornata. Nel limite massimo di sei concessioni o autorizzazioni sono considerate anche quelle detenute all'interno di cia-

scun bacino di utenza. Fino alla completa attuazione del piano nazionale di assegnazione delle frequenze televisive in tecnica digitale è consentito ai soggetti legittimamente operanti in ambito locale alla data di entrata in vigore della presente legge di proseguire nell'esercizio anche nei bacini eccedenti i predetti limiti. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche alle emissioni televisive provenienti da Campione d'Italia.

4. Fino alla completa attuazione del piano nazionale di assegnazione delle frequenze radiofoniche e televisive in tecnica digitale le emittenti radiotelevisive locali possono trasmettere programmi ovvero messaggi pubblicitari differenziati per non oltre un quarto delle ore di trasmissione giornaliera in relazione alle diverse aree territoriali comprese nel bacino di utenza per il quale è rilasciata la concessione o l'autorizzazione. Successivamente all'attuazione dei predetti piani, tale facoltà è consentita ai titolari di autorizzazione alla fornitura di contenuti in ambito locale. Alle emittenti radiotelevisive locali è consentito, anche ai predetti fini di trasmissione di programmi e messaggi pubblicitari differenziati, di diffondere i propri programmi attraverso più impianti di messa in onda, nonché di utilizzare, su base di non interferenza, i collegamenti di telecomunicazioni a tale fine necessari. Alle medesime è, altresì, consentito di utilizzare i collegamenti di telecomunicazioni necessari per le comunicazioni e i transiti di servizio, per la trasmissione dati indipendentemente dall'ambito di copertura e dal mezzo trasmissivo, per i tele allarmi direzionali e per i collegamenti fissi e temporanei tra emittenti. L'utilizzazione di tutti i predetti collegamenti di telecomunicazioni non comporta il pagamento di ulteriori canoni o contributi oltre quello stabilito per l'attività di radiodiffusione sonora e televisiva locale.

5. Le imprese di radiodiffusione televisiva in ambito locale che si impegnano entro due mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge a trasmettere televendite per oltre l'80 per cento della propria programmazione non sono soggette al limite di affollamento del 40 per cento previsto dall'articolo 8, comma 9-*ter*, della legge 6 agosto 1990, n. 223, come modificato dal comma 6 del presente articolo, nonchè agli obblighi informativi previsti per le emittenti televisive locali. Tali emittenti non possono beneficiare di contributi, provvidenze o incentivi previsti in favore delle emittenti radiotelevisive locali dalla legislazione vigente. Entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sentite le competenti Commissioni parlamentari, è adottato un apposito regolamento dal Ministro delle comunicazioni, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, in cui vengono definiti i criteri, secondo il principio di proporzionalità, per la revoca di contributi, provvidenze o incentivi previsti in favore delle emittenti radiofoniche e televisive che diffondano messaggi pubblicitari ingannevoli, con particolare attenzione alla diffusione reiterata di messaggi volti all'abuso della credulità popolare anche in considerazione dell'attività del Comitato di controllo di cui all'articolo 3 del «Codice di autoregolamentazione in materia di televendite e *spot* di televendita di beni e servizi di astrologia, di cartomanzia ed assimilabili, di ser-

vizi relativi ai pronostici concernenti il gioco del lotto, enalotto, superenalotto, totocalcio, totogol, totip, lotterie e giochi similari», costituito in data 24 luglio 2002, e delle eventuali violazioni riscontrate dal medesimo Comitato.

6. All'articolo 8, comma 9-*ter,* della legge 6 agosto 1990, n. 223, le parole: «35 per cento» sono sostituite dalle seguenti: «40 per cento».

7. Alle emittenti televisive in ambito locale le cui trasmissioni siano destinate unicamente al territorio nazionale, ad eccezione delle trasmissioni effettuate in interconnessione, in deroga alle disposizioni di cui alla direttiva 89/552/CEE del Consiglio, del 3 ottobre 1989, e successive modificazioni, in tema di messaggi pubblicitari durante la trasmissione di opere teatrali, cinematografiche, liriche e musicali, sono consentite, oltre a quelle inserite nelle pause naturali delle opere medesime, due interruzioni pubblicitarie per ogni atto o tempo indipendentemente dalla durata delle opere stesse; per le opere di durata programmata compresa tra novanta e centonove minuti sono consentite analogamente due interruzioni pubblicitarie per ogni atto o tempo; per le opere di durata programmata uguale o superiore a centodieci minuti sono consentite tre interruzioni pubblicitarie più una interruzione supplementare ogni quarantacinque minuti di durata programmata ulteriore ai centodieci minuti. Si intende per durata programmata il tempo di trasmissione compreso tra l'inizio della sigla di apertura e la fine della sigla di chiusura del programma oltre alla pubblicità inserita, come previsto nella programmazione del palinsesto.

8. All'articolo 1, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 175, come modificato dall'articolo 3 della legge 26 febbraio 1999, n. 42, e dall'articolo 12, comma 1, della legge 14 ottobre 1999, n. 362, le parole: «e attraverso giornali quotidiani e periodici di informazione» sono sostituite dalle seguenti: «, attraverso giornali quotidiani e periodici di informazione e le emittenti radiotelevisive locali». All'articolo 4, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 175, come modificato dall'articolo 3 della legge 26 febbraio 1999, n. 42, e dall'articolo 12, comma 4, della legge 14 ottobre 1999, n. 362, le parole: «e attraverso giornali quotidiani e periodici di informazione» sono sostituite dalle seguenti: «, attraverso giornali quotidiani e periodici di informazione e le emittenti radiotelevisive locali».

9. All'articolo 6, comma 1, lettera *b),* del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 26 ottobre 2001, n. 430, è aggiunto in fine il seguente periodo: «; per le emittenti radiofoniche si considerano presenti alle manifestazioni anche gli ascoltatori che intervengono alle stesse attraverso collegamento radiofonico, ovvero qualsivoglia altro collegamento a distanza».

10. Le somme che le amministrazioni pubbliche o gli enti pubblici anche economici destinano, per fini di comunicazione istituzionale, all'acquisto di spazi sui mezzi di comunicazione di massa, devono risultare complessivamente impegnate, sulla competenza di ciascun esercizio finanziario, per almeno il 15 per cento a favore dell'emittenza privata televisiva locale e radiofonica locale operante nei territori dei Paesi membri dell'U-

nione europea e per almeno il 50 per cento a favore dei giornali quotidiani e periodici.

11. Le somme di cui al comma 10 sono quelle destinate alle spese per acquisto di spazi pubblicitari, esclusi gli oneri relativi alla loro realizzazione.

12. Le amministrazioni pubbliche e gli enti pubblici anche economici sono tenuti a dare comunicazione all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni delle somme impegnate per l'acquisto, ai fini di pubblicità istituzionale, di spazi sui mezzi di comunicazione di massa. L'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, anche attraverso i Comitati regionali per le comunicazioni, vigila sulla diffusione della comunicazione pubblica a carattere pubblicitario sui diversi mezzi di comunicazione di massa. I pubblici ufficiali e gli amministratori degli enti pubblici che non adempiono agli obblighi di cui al comma 10 sono soggetti alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da un minimo di 1.040 euro a un massimo di 5.200 euro. Competente all'accertamento, alla contestazione e all'applicazione della sanzione è l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni. Si applicano le disposizioni contenute nel Capo I, sezioni I e II, della legge 24 novembre 1981, n. 689.

13. L'accesso alle provvidenze di cui all'articolo 11 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, e successive modificazioni, agli articoli 4 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 250, e all'articolo 7 del decreto-legge 27 agosto 1993, n. 323, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 1993, n. 422, è altresì previsto anche per i canali tematici autorizzati alla diffusione via satellite, con esclusione di quelli ad accesso condizionato, come definiti dall'articolo 1, lettera *c)*, del regolamento concernente la promozione della distribuzione e della produzione di opere europee, di cui alla deliberazione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni 16 marzo 1999, n. 9/1999, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 119 del 24 maggio 1999, che si impegnano a trasmettere programmi di informazione alle condizioni previste dall'articolo 7 del citato decreto-legge n. 323 del 1993, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 422 del 1993.

14. All'articolo 8, comma 8, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni, le parole: «il 20 per cento per la radiodiffusione sonora in ambito locale» sono sostituite dalle seguenti: «il 25 per cento per la radiodiffusione sonora in ambito locale».

15. All'articolo 8, comma 9, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni, le parole: «il 20 per cento» sono sostituite dalle seguenti: «il 25 per cento».

16. La trasmissione di dati e di informazioni di utenza di cui all'articolo 3, comma 17, della legge 31 luglio 1997, n. 249, e successive modificazioni, può comprendere anche la diffusione di inserzioni pubblicitarie.

EMENDAMENTI

7.200

Marino, Pagliarulo, Muzio

Sopprimere l'articolo.

7.400

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Sopprimere l'articolo.

7.700

Sodano Tommaso, Malabarba

Sopprimere l'articolo.

7.1

Dentamaro, Fabris, Filippelli

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 7. - *(Norme per l'emittenza locale).* – 1. L'emittenza radiotelevisiva di interesse regionale o locale valorizza e promuove le culture regionali o locali, nel quadro dell'unità politica, culturale e linguistica del paese. Restano ferme le norme a tutela delle minoranze linguistiche riconosciute dalla legge.

2. La disciplina del sistema radiotelevisivo tutela l'emittenza in ambito locale, ne favorisce lo sviluppo nell'ambito del sistema integrato delle comunicazioni e riserva, comunque, sufficienti capacità trasmissive, determinate con l'adozione del piano di assegnazione delle frequenze per la diffusione televisiva su frequenze terrestri, ai soggetti titolari di autorizzazione alla fornitura di contenuti destinati alla diffusione in tale ambito.

3. Ai titolari di concessioni o di autorizzazioni radiotelevisive in ambito locale o regionale, è garantito l'esercizio del diritto di cronaca per non più di tre minuti in occasione di avvenimenti di interesse generale a carattere sociale, culturale e sportivo. Ai fini dell'esercizio del diritto di cronaca è consentita l'acquisizione e la diffusione di immagini in diretta o differite di commenti, materiali sonori e informazioni. La richiesta di accesso all'avvenimento deve essere comunicata agli organizzatori, salvo situazioni eccezionali, almeno ventiquattro ore prima dell'evento. L'accesso ai soli fini dell'esercizio del diritto di cronaca avviene sulla

base di accordi commerciali con le imprese titolari dei diritti dell'evento, se quest'ultimo è offerto al pubblico a pagamento.

4. Le imprese concessionarie di pubblicità operanti nel mercato nazionale possono raccogliere pubblicità per l'emittenza regionale e locale nei limiti di cui all'articolo 5, comma 5, della presente legge. Le relative risorse sono computate nel calcolo delle risorse del sistema integrato delle comunicazioni.

5. L'Autorità disciplina con apposito regolamento le trasmissioni in aree non limitrofe delle emittenti locali, fermi restando i limiti indicati all'articolo 1, comma 1, lettera *l)*, indicando altresì le condizioni per le trasmissioni di servizio pubblico in ambito regionale e locale».

7.2

D'ANDREA, VERALDI, LAURIA, SCALERA, CAMBURSANO

Sostituire l'articolo con il seguente

Art. 7. - *(Emittenza radiotelevisiva di interesse locale e regionale).* – 1. Le leggi regionali disciplinano l'attività radiotelevisiva su frequenze terrestri in ambito locale nel rispetto dei princìpi contenuti nella presente legge e nelle altre leggi dello Stato sul sistema delle comunicazioni. Le norme regionali completano l'ordinamento radiotelevisivo garantendo:

a) la libertà di espressione e di informazione;

b) il pluralismo dei soggetti operatori;

c) la libertà di iniziativa economica e di stabilimento;

d) la valorizzazione dell'intero territorio regionale;

e) l'esercizio degli impianti radiotelevisivi su base non interferenziale ed in modo non pregiudizievole per l'ambiente;

f) la salvaguardia del diritto di trasmissione delle emittenti nazionali;

g) l'accesso delle istituzioni territoriali al sistema radiotelevisivo locale.

2. I limiti relativi al divieto di posizioni dominanti in ambito regionale sono determinati dalla legislazione statale. Gli indici di affollamento pubblicitario nell'emittenza locale sono definiti nel rispetto delle norme dell'Unione europea.

3. Presso la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano è istituito un Comitato per il coordinamento delle frequenze radiotelevisive assegnate a ciascuna regione o provincia autonoma. La risorsa costituita dalle frequenze da destinare a ciascuna regione o provincia autonoma è definita nel piano nazionale di assegnazione delle frequenze.

4. La localizzazione dei siti degli impianti e il rilascio delle concessioni radiotelevisive locali sono affidati alle regioni e alle province autonome.

5. La legge regionale definisce le misure organizzative e di sostegno all'innovazione tecnologica, allo sviluppo delle infrastrutture a banda larga e alla produzione radiotelevisiva, con particolare riferimento ai nuovi linguaggi espressivi e alla digitalizzazione dei prodotti audiovisivi.

7.701

Sodano Tommaso, Malabarba

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 7. - *(Princìpi fondamentali e competenze regionali). – 1.* Lo Stato e le regioni, in attuazione della Costituzione e dei princìpi dettati dall'ordinamento comunitario, concorrono alla realizzazione delle finalità definite dalla presente legge.

2. Alle regioni compete la disciplina delle trasmissioni radiotelevisive in ambito locale dei privati e della concessionaria pubblica, in attuazione dei seguenti princìpi fondalentali:

a) tutela delle minoranze linguistiche, etniche e religiose;

b) valorizzazione dell'intero territorio regionale;

c) salvaguardia del diritto di trasmissione delle emittenze nazionali;

d) accesso delle istituzioni territoriali ai mezzi di comunicazione».

7.300

Viserta Costantini, Falomi, Montalbano, Petruccioli, Brutti Paolo

Sopprimere il comma 1.

7.401

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Sopprimere il comma 1.

7.301

Viserta Costantini, Falomi, Montalbano, Petruccioli, Brutti Paolo

Al comma 1, sopprimere il primo periodo.

7.702

Sodano Tommaso, Malabarba

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: «valorizza e promuove» *con le seguenti:* «concorre anche a valorizzare e promuovere».

7.402

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Al comma 1, primo periodo, sopprimere le parole: «valorizza e».

7.403

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Al comma 1, sostituire la parola: «culture» *con la seguente:* «tradizioni».

7.404

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Al comma 1, primo periodo, sopprimere le parole: «regionali o».

7.405

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Al comma 1, sostituire le parole: «nel quadro», *con le seguenti:* «nel rispetto».

7.406

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Al comma 1, primo periodo, sopprimere le parole: «politica, culturale e linguistica».

7.407

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: «del Paese» *con la seguente:* «nazionale».

7.408

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Al comma 1, dopo le parole: «del Paese» *aggiungere le seguenti:* «promuovendo la solidarietà tra le diverse aree territoriali italiane».

7.409

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Al comma 1, dopo le parole: «del Paese» *aggiungere le seguenti:* «promuovendo, altresì la cultura della cooperazione internazionale».

7.410

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Al comma 1, dopo le parole: «del Paese» *aggiungere le seguenti:* «sostenendo altresì il sentimento della comune appartenenza all'Unione europea».

7.411

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Al comma 1, dopo le parole: «del Paese» *aggiungere le seguenti:* «dando impulso altresì all'integrazione culturale e sociale tra coloro che risiedono sul territorio nazionale».

7.412

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Al comma 1, dopo le parole: «del Paese» *aggiungere le seguenti:* «dando risalto, comunque, alla cultura della pace».

7.302

Viserta Costantini, Falomi, Montalbano, Petruccioli, Brutti Paolo

Al comma 1, sopprimere il secondo periodo.

7.413

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Al comma 1, secondo periodo, sostituire la parola: «ferme» *con le seguenti:* «in vigore».

7.414

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Al comma 1, secondo periodo, sostituire le parole: «le norme» *con le seguenti:* «le disposizioni».

7.415

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Al comma 1, secondo periodo, sostituire la parola: «dalla» con la seguente: «per».

7.416

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Al comma 1, secondo periodo, sostituire la parola: «legge» *con la seguente:* «normativa».

7.9

Falomi, Brutti Paolo, Petruccioli, Montalbano, Viserta Costantini

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-*bis)*. Le leggi regionali disciplinano l'attività radiotelevisiva su frequenze terrestri in ambito locale nel rispetto dei princìpi contenuti nella presente legge e nelle altre leggi dello Stato sul sistema delle comunicazioni. Le norme regionali completano l'ordinamento radiotelevisivo garantendo:

a) la libertà di espressione e di informazione;

b) il pluralismo dei soggetti operatori;

c) la libertà di iniziativa economica e di stabilimento;

d) la valorizzazione dell'intero territorio regionale;

e) l'esercizio degli impianti radiotelevisivi su base non interferenziale ed in modo non pregiudizievole per l'ambiente;

f) la salvaguardia del diritto di trasmissione delle emittenti nazionali;

g) l'accesso delle istituzioni territoriali al sistema radiotelevisivo locale.»

7.303

Viserta Costantini, Falomi, Montalbano, Petruccioli, Brutti Paolo

Sopprimere il comma 2.

7.417

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Sopprimere il comma 2.

7.10

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Sostituire il comma 2, con il seguente:

«2. I limiti relativi al divieto di posizioni dominanti in ambito regionale sono determinati dalla legislazione statale. Gli indici di affollamento pubblicitario nell'emittenza locale sono definiti nel rispetto delle norme dell'Unione europea».

7.11

Fabris, Dentamaro, Filippelli

Sostituire il comma 2 con il seguente:

«2. La disciplina del sistema radiotelevisivo tutela l'emittenza in ambito locale e riserva, comunque, ai fini del rispetto del pluralismo e della libertà d'informazione, le necessarie unità capacitative trasmissive per la diffusione radiotelevisiva su frequenze terrestri ai soggetti titolari di autorizzazione alla fornitura di contenuti destinati alla diffusione in tale ambito».

7.418

D'ANDREA, VERALDI, LAURIA, SCALERA, CAMBURSANO

Al comma 2, dopo la parola: «tutela» *aggiungere le seguenti:* «e promuove».

7.419

D'ANDREA, VERALDI, LAURIA, SCALERA, CAMBURSANO

Al comma 2, sostituire la parola: «locale» *con la seguente:* «regionale».

7.420

D'ANDREA, VERALDI, LAURIA, SCALERA, CAMBURSANO

Al comma 2, sopprimere la parola: «comunque,».

7.421

D'ANDREA, VERALDI, LAURIA, SCALERA, CAMBURSANO

Al comma 2, sostituire le parole: «un terzo» *con le seguenti:* «un quarto».

7.12

GUBERT

Al comma 2 sostituire le parole: «un terzo», con le seguenti «una metà».

7.422

D'ANDREA, VERALDI, LAURIA, SCALERA, CAMBURSANO

Al comma 2, sostituire le parole: «un terzo» *con le seguenti:* «un mezzo».

7.423

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Al comma 2, sostituire la parola: «capacità» *con la seguente:* «possibilità».

7.424

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Al comma 2, sostituire le parole: «con l'adozione» *con le seguenti:* «a seguito dell'adozione».

7.425

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Al comma 2, sopprimere le parole: «su frequenze terrestri».

7.426

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Al comma 2, sostituire le parole: «ai soggetti» *con le seguenti:* «alle società».

7.427

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Al comma 2, sopprimere la parola: «soggetti».

7.428

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Al comma 2, sostituire le parole: «autorizzazione alla fornitura di contenuti destinati alla diffusione in tale ambito» *con le seguenti:* «licenza di operatore di rete in ambito locale».

7.429

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Al comma 2, sopprimere le parole: «alla fornitura di contenuti destinati alla diffusione in tale ambito».

7.430

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Al comma 2, sostituire le parole: «di contenuti» *con le seguenti:* «di servizi».

7.431

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Al comma 2, sopprimere le parole: «in tale ambito».

7.304

Viserta Costantini, Falomi, Montalbano, Petruccioli, Brutti Paolo

Al comma 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «La legislazione statale determina i limiti relativi al divieto di posizione dominante in ambito regionale».

7.13

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

«2-*bis.* La disciplina del sistema radiotelevisivo tutela, valorizza e sostiene l'emittenza a carattere comunitario e associativo, con priorità nell'assegnazione delle frequenze in ambito locale, se operante senza fini di lucro. Nel piano nazionale di assegnazione delle frequenze, a livello regionale e locale, è prevista una riserva delle stesse per le emittenti radiotelevisive che operino in forma societaria di Onlus, o comunque senza fini di lucro, o siano sotto il controllo proprietario di associazioni, sindacati, comunità culturali, etniche e religiose».

7.14

Fabris, Dentamaro, Filippelli

Sopprimere il comma 3.

7.305

Viserta Costantini, Falomi, Montalbano, Petruccioli, Brutti Paolo

Sopprimere il comma 3.

7.306

Viserta Costantini, Falomi, Montalbano, Petruccioli, Brutti Paolo

Al comma 3, sopprimere il primo periodo.

7.500

Menardi, Tofani

Al comma 3, sostituire le parole da: «un medesimo soggetto» *fino a:* «bacino di utenza» *con le seguenti:* «Un medesimo soggetto non può detenere più di tre concessioni o autorizzazioni per la radiodiffusione televisive all'interno di ciascun bacino di utenza in ambito locale. Non rientrano nel limite del 50 per cento della popolazione nazionale fissato nell'articolo 2, comma 1, lettera *l),* le concessioni o le autorizzazioni eccedenti la prima detenute dal medesimo soggetto nel bacino di utenza ove ha la propria sede legale. Alle emittenti che trasmettono in ambito provinciale, fermi restando i limiti fissati all'articolo 2, comma 1, lettera *l),* è consentito di trasmettere, indipedentemente dal numero delle concessioni o delle autorizzazioni, in un'area di servizio complessiva con copertura inferiore al 50 per cento della popolazione nazionale. È consentita la programmazione anche unificata sino all'intero arco della giornata».

7.15

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Al comma 3, dopo le parole: «medesimo soggetto» *sostituire le parole:* «non può» *con le seguenti:* «o soggetti tra di loro in rapporto di controllo o collegamento non possono».

7.17

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole: «non può» *con le seguenti:* «o soggetti tra di loro in rapporto di controllo o collegamento non possono».

7.18

Veraldi, Manzione, D'andrea, Cambursano, Scalera, Baio Dossi, Lauria, Dato

Al comma 3, sostituire le parole: «non può» *con le seguenti:* «o soggetti tra di loro in rapporto di controllo o collegamento non possono».

7.20

Fabris, Dentamaro, Filippelli

Al comma 3, sostituire le parole: «non può» *con le seguenti:* «o soggetti tra di loro in rapporto di ontrollo o collegamento non possono».

7.21

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole: «tre concessioni» *con le seguenti:* «due concessioni».

7.22

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole: «tre concessioni o autorizzazioni» *con le seguenti:* «una concessione o autorizzazione».

7.23

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Al comma 3, primo periodo, sopprimere le parole: «e più di sei per bacini regionale anche non limitrofi».

Conseguentemente, al medesimo comma, sopprimere il quarto e il quinto periodo.

7.703

Iervolino, Eufemi, Forte, Pellegrino

Al comma 3, primo periodo sopprimere le parole: «e più di sei per bacini regionali anche non limitrofi».

Conseguentemente: al secondo periodo, sostituire le parole: «non superiore ai sei bacini regionali suindicati» *con le seguenti:* «con copertura inferiore al 50 per cento della popolazione nazionale». *Sopprimere il quarto periodo.*

7.501

Costa

Al comma 3, primo periodo sopprimere le parole: «e più di sei per bacini regionali anche non limitrofi».

Conseguentemente, al secondo periodo, sostituire le parole: «non superiore ai sei bacini regionali suindicati» *con le altre:* «con copertura inferiore al 50 per cento della popolazione nazionale».

Sopprimere il quarto periodo.

7.502

Greco

Al comma 3, primo periodo, sopprimere le parole: «e più di sei per bacini regionali anche non limitrofi».

Conseguentemente al secondo periodo, sostituire le parole: «non superiore ai sei bacini regionali suindicati» *con le altre:* «con copertura inferiore al 50 per cento della popolazione nazionale».

Sopprimere il quarto periodo.

7.25

Falomi, Brutti Paolo, Petruccioli, Montalbano, Viserta Costantini

Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole: «e più di sei per bacini regionali anche non limitrofi» *con le seguenti*: «ovvero quattro bacini regionali non limitrofi».

7.26

Falomi, Brutti Paolo, Petruccioli, Montalbano, Viserta Costantini

Al comma 3, secondo periodo, sostituire le parole: «sei bacini» *con le seguenti:* «quattro bacini».

7.28

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Al comma 3, dopo le parole: «anche non limitrofi», *aggiungere le seguenti:* «ovvero quattro per bacini regionali non limitrofi».

7.29

Fabris, Dentamaro, Filippelli

Al comma 3, dopo le parole: «anche non limitrofi», *aggiungere le seguenti:* «ovvero quattro per bacini regionali non limitrofi».

7.31

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Al comma 3, primo periodo, dopo le parole: «anche non limitrofi», *aggiungere le seguenti:* «ovvero quattro per bacini regionali non limitrofi».

7.307

Viserta Costantini, Falomi, Montalbano, Petruccioli, Brutti Paolo

Al comma 3, sopprimere il secondo periodo.

7.26a

Falomi, Brutti Paolo, Petruccioli, Montalbano, Viserta Costantini

Al comma 3, secondo periodo, sostituire le parole: «sei bacini» *con le seguenti:* «quattro bacini».

7.308

Viserta Costantini, Falomi, Montalbano, Petruccioli, Brutti Paolo

Al comma 3, sopprimere il terzo periodo.

7.309

Viserta Costantini, Falomi, Montalbano, Petruccioli, Brutti Paolo

Al comma 3, sopprimere il quarto periodo.

7.32

Falomi, Brutti Paolo, Petruccioli, Montalbano, Viserta Costantini

Al comma 3, sopprimere il quinto periodo.

7.310

Viserta Costantini, Falomi, Montalbano, Petruccioli, Brutti Paolo

Sopprimere il comma 4.

7.432

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Sopprimere il comma 4.

7.311

Viserta Costantini, Falomi, Montalbano, Petruccioli, Brutti Paolo

Al comma 4, sopprimere il primo periodo.

7.433

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Al comma 4, primo periodo, sopprimere le parole: «radiofoniche e».

7.434

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Al comma 4, primo periodo, sostituire le parole: «in tecnica digitale» *con la seguente:* «digitali».

7.435

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Al comma 4, primo periodo, sostituire le parole: «un quarto» *con le seguenti:* «un decimo».

7.436

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Al comma 4, primo periodo, sostituire le parole: «un quarto» *con le seguenti:* «un ottavo».

7.437

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Al comma 4, primo periodo, sopprimere le parole: «in relazione alle diverse aree territoriali comprese nel bacino d'utenza» *fino alla fine del periodo.*

7.438

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Al comma 4, primo periodo, sopprimere le parole: «o l'autorizzazione».

7.39

Fabris, Dentamaro, Filippelli

Al comma 4, dopo il primo periodo inserire il seguente: «Il calcolo di tale differimento è determinato dalle ore 7 alle 20 per la radio e dalle ore 7 alle 24 per la televisione ferma restando il rispetto del limite di affollamento orario della pubblicità di cui all'articolo 8, comma 8, della legge 6 agosto 1990, n. 223, sostituito dall'articolo 1, comma 18 del decreto-legge 23 ottobre 1996, n. 545, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 23 dicembre 1996, n. 650, il quale non può essere moltiplicato per il numero delle diverse aree soggette alla differenziazione pubblicitaria».

7.40

Manzione, Dato, D'andrea, Veraldi, Scalera, Cambursano, Baio Dossi

Al comma 4, dopo il primo periodo, inserire il seguente: «Il calcolo di tale differimento è determinato dalle ore 7 alle 20 per la radio e dalle ore 7 alle 24 per la televisione ferma restando il rispetto del limite di affollamento orario della pubblicità di cui all'articolo 8, comma 8, della legge 6 agosto 1990, n. 223, sostituito dall'articolo 1, comma 18 del decreto-legge 23 ottobre 1996, n. 545, convertito, con modificazioni dall'articolo 1, comma 1, della legge 23 dicembre 1996, n. 650, il quale non può essere moltiplicato per il numero delle diverse aree soggette alla differenziazione pubblicitaria».

7.312

Viserta Costantini, Falomi, Montalbano, Petruccioli, Brutti Paolo

Al comma 4, sopprimere il secondo periodo.

7.439

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Al comma 4, secondo periodo, sopprimere le parole: «alla fornitura di contenuti in ambito locale».

7.440

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Al comma 4, secondo periodo, sostituire la parola: «locale» *con la seguente:* «regionale».

7.313

Viserta Costantini, Falomi, Montalbano, Petruccioli, Brutti Paolo

Al comma 4, sopprimere il terzo periodo.

7.441

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Al comma 4, terzo periodo, sopprimere la parola: «anche».

7.442

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Al comma 4, terzo periodo, sopprimere le parole: «di messa in onda».

7.443

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Al comma 4, terzo periodo, sopprimere le parole: «, su base di non interferenza,».

7.314

Viserta Costantini, Falomi, Montalbano, Petruccioli, Brutti Paolo

Al comma 4, sopprimere il quarto periodo.

7.444

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Al comma 4, quarto periodo, sopprimere le parole: «e i transiti».

7.445

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Al comma 4, quarto periodo, sopprimere le parole: «dall'ambito di copertura e».

7.446

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Al comma 4, quarto periodo, sopprimere le parole: «fissi e temporanei».

7.315

Viserta Costantini, Falomi, Montalbano, Petruccioli, Brutti Paolo

Al comma 4, sopprimere il quinto periodo.

7.41

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Dopo il comma 4, inserire il seguente comma:

«4-*bis.* All'articolo 3 della legge 6 agosto 1990, n. 223, sono aggiunti, in fine, i seguenti commi:

"21-*bis.* Le porzioni di frequenze dei segnali radiotelevisivi assegnate ad operatori di rete, risultanti dalle zone d'ombra nell'illuminazione di una determinata frequenza sul territorio, possono essere utilizzate, per attività di comunicazione radiotelevisiva da altri soggetti, purché non interferiscano con detti segnali e previa denuncia di inizio attività da inviare all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni. Trascorsi trenta giorni dalla ricezione della denuncia, l'interessato può dare corso all'attività.

21-*ter.* Con regolamento adottato dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono determinate le circostanze nelle quali la stessa Autorità può vietare l'utilizzo delle frequenze nelle condizioni di cui al comma 21-*bis.*"».

7.600

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Turroni, Ripamonti, Zancan

Dopo il comma 4, inserire i seguenti:

«4-*bis.* All'articolo 3 della legge 6 agosto 1990, n. 223, sono aggiunti, in fine, i seguenti commi:

"21-*bis.* Le porzioni di frequenze libere in ambito locale, risultanti dalle zone d'ombra nell'irradiazione dei segnali televisivi, possono essere utilizzate, su base non interferenziale, per attività di comunicazione previa denuncia di inizio attività da inviare all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni. Decorsi trenta giorni dalla ricezione della denuncia, l'interessato può dare corso all'attività.

21-*ter.* Con regolamento adottato dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, sono stabilite le ipotesi nella quali la stessa Aurotità può vietare l'utilizzo delle frequenze di cui al comma 21-*bis* ai fini della salvaguardia dell'ordine pubblico e del funzionamento delle reti di diffusione"».

4-*ter.* Il regoalmento dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni di cui al comma 21-*ter* dell'articolo 3 della legge 6 agosto 1990, n. 223, introdotto dal comma 1 del presente articolo, è adottato entro due mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge».

7.42

Baio Dossi, Manzione, Cambursano, Dato, D'andrea, Veraldi, Scalera

Sopprimere il comma 5.

7.43

Dato, D'andrea, Veraldi, Scalera, Manzione, Cambursano, Baio Dossi

Sopprimere il comma 5.

7.44

Fabris, Dentamaro, Filippelli

Sopprimere il comma 5.

7.316

Viserta Costantini, Falomi, Montalbano, Petruccioli, Brutti Paolo

Sopprimere il comma 5.

7.201

Marino, Pagliarulo, Muzio

Sopprimere il comma 5.

7.447

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Sopprimere il comma 5.

7.317

Viserta Costantini, Falomi, Montalbano, Petruccioli, Brutti Paolo

Al comma 5, sopprimere il primo periodo.

7.45

Pedrazzini, Moro

Al comma 5, sopprimere dalle parole: «non sono soggette» *fino a:* «Tali emittenti».

7.46

Falomi, Brutti Paolo, Petruccioli, Montalbano, Viserta Costantini

Al comma 5, primo periodo, sostituire le parole: «40 per cento» *con le seguenti:* «45 per cento».

7.318

Viserta Costantini, Falomi, Montalbano, Petruccioli, Brutti Paolo

Al comma 5, sopprimere il secondo periodo.

7.217

Fabris, Dentamaro, Filippelli

Al comma 5, sostituire le parole da: «in cui vengono definiti» *sino alla fine del comma, con le seguenti:* «in cui vengono definite le sanzioni amministrative a carico delle emittenti radiofoniche e televisive che diffondano messaggi pubblicitari dichiarati ingannevoli dai competenti organi, con particolare attenzione alla diffusione reiterata di messaggi dichiarati volti all'abuso della credulità popolare. All'uopo viene istituita presso l'Autorità per le garanzie nelle Comunicazioni un'apposita sezione, consultabile anche via internet, riportante l'elenco delle pubblicità dichiarate ingannevoli e dei messaggi dichiarati volti all'abuso della credulità popolare».

7.800

Falomi

Al comma 5, sostituire le parole da: «in cui vengono definiti» *fino alla fine del comma, con le seguenti:* «in cui vengono definite le sanzioni amministrative a carico delle emittenti radiofoniche e televisive che diffondano messaggi pubblicitari dichiarati ingannevoli dai competenti organi, con particolare attenzione alla diffusione reiterata di messaggi dichiarati volti all'abuso della credulità popolare. All'uopo viene istituita presso l'Autorità per le garanzie nelle Comunicazioni un'apposita sezione, consultabile anche via internet, riportante l'elenco delle pubblicità dichiarate ingannevoli e dei messaggi dichiarati volti all'abuso della credulità popolare».

7.503

Nocco, Nessa, Greco, D'Ippolito, Gentile, Giuliano, Costa, Morra, Ponzo

Al comma 5, terzo periodo sostituire le parole da: «in cui vengono definiti» *fino alla fine del comma, con le seguenti:* «in cui vengono definite le sanzioni amministrative a carico delle emittenti radiofoniche e televisive che diffondano messaggi pubblicitari dichiarati ingannevoli dai competenti organi, con particolare attenzione alla diffusione reiterata di messaggi dichiarati volti all'abuso della credulità popolare. All'uopo viene istituita presso l'Autorità per le garanzie nelle Comunicazioni un'apposita sezione, consultabile anche via internet, riportante l'elenco delle pubblicità dichiarate ingannevoli e dei messaggi dichiarati volti all'abuso della credulità popolare».

7.704

Sodano Tommaso, Malabarba

Al comma 5, sopprimere le parole da: «anche in considerazione dell'attività», *fino alla fine del comma.*

7.202

Fabris, Dentamaro, Filippelli

Al comma 5, ultimo periodo, dopo le parole: «delle eventuali violazioni», *inserire le seguenti:* «più gravi e reiterate».

7.203

Falomi, Brutti Paolo, Petruccioli, Montalbano, Viserta Costantini

Al comma 5, ultimo periodo, dopo le parole: «delle eventuali violazioni», *inserire le seguenti:* «più gravi e reiterate».

7.49

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Al comma 5, aggiungere, in fine, il seguente periodo. «Gli organizzatori delle manifestazioni e degli avvenimenti di interesse generale in ambito sociale, culturale e sportivo, devono garantire parità di accesso e posizionamento a tutti i soggetti che ne fanno richiesta anche per l'installazione dei propri impianti tecnici e di ripresa atti alla realizzazione dei servizi e delle produzioni di informazione».

7.319

Viserta Costantini, Falomi, Montalbano, Petruccioli, Brutti Paolo

Sopprimere il comma 6.

7.448

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Sopprimere il comma 6.

7.50

Fabris, Dentamaro, Filippelli

Sostituire il comma 6, con il seguente:

«6. Le imprese di radiodiffusione radiotelevisiva in ambito locale che trasmettono televendite e similari di cui all'articolo 8, comma 9-*ter*, della legge 6 agosto 1990, n. 223, non possono beneficiare di contributi, provvidenze o incentivi previsti dalla legislazione nazionale e regionale».

7.51

Baio Dossi, Cambursano, Manzione, Dato, D'andrea, Veraldi, Scalera

Sostituire il comma 6, con il seguente:

«6. Le imprese di radiodiffusione radiotelevisiva in ambito locale che trasmettono televendite e similari di cui all'articolo 8, comma 9-*ter*, della legge 6 agosto 1990, n. 223, non possono beneficiare di contributi, provvidenze o incentivi previsti dalla legislazione nazionale e regionale».

7.52

Cambursano, Manzione, Dato, D'andrea, Veraldi, Scalera

Sostituire comma 6, con il seguente

«6. Le imprese di diffusione radiotelevisiva in ambito locale che trasmettono televendite e similari di cui all'articolo 8, comma *ter*, della legge 6 agosto 1990, n. 223, non possono beneficiare di contributi, provvidenze o incentivi previsti dalla legislazione statale e regionale».

7.58

Gubert

Al comma 6, sostituire le parole: «40 per cento» *con le parole:* «25 per cento»; *di conseguenza al comma 5, primo periodo, sostituire la cifra* «40» *con:* «25».

7.53

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Al comma 6, sostituire le parole: «40 per cento» *con le parole:* «45 per cento».

7.54

Veraldi, Manzione, D'andrea, Cambursano, Baio Dossi, Lauria, Dato

Al comma 6, sostituire le parole: «40 per cento» *con le parole:* «45 per cento».

7.55

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Al comma 6, sostituire le parole: «40 per cento» *con le parole:* «45 per cento».

7.56

Fabris, Dentamaro, Filippelli

Al comma 6, sostituire le parole: «40 per cento» *con le seguenti:* «45 per cento».

7.320

Viserta Costantini, Falomi, Montalbano, Petruccioli, Brutti Paolo

Sopprimere il comma 7.

7.449

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Sopprimere il comma 7.

7.450

D'ANDREA, VERALDI, LAURIA, SCALERA, CAMBURSANO

Sostituire il comma 7 con il seguente:

«Alle emittenti televisive in ambito locale le cui trasmissioni siano destinate unicamente al territorio nazionale, ad eccezione delle trasmissioni effettuate in interconnessione e successive modificazioni, in tema di messaggi pubblicitari durante la trasmissione di opere teatrali, cinematogrfiche, liriche e musicali, sono consentite le sole interruzioni pubblicitarie coincidenti con le pause naturali delle opere medesime».

7.451

D'ANDREA, VERALDI, LAURIA, SCALERA, CAMBURSANO

Al comma 7, sopprimere la parola: «teatrali,».

7.59

GUBERT

Al comma 7, primo periodo, sopprimere le parole: «indipendentemente dalla durata delle opere stesse;» *e al secondo periodo sopprimere le parole:* «sono consentite analogamente due interruzioni pubblicitarie per ogni atto o tempo».

7.452

D'ANDREA, VERALDI, LAURIA, SCALERA, CAMBURSANO

Al comma 7, sopprimere le parole da: «per le opere di durata programmata compresa» *fino alla fine del comma.*

7.453

D'ANDREA, VERALDI, LAURIA, SCALERA, CAMBURSANO

Al comma 7, sopprimere le parole: «oltre alla pubblicità inserita, come previsto nella programmazione del palinsesto».

7.60

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Sopprimere il comma 8.

7.321

Viserta Costantini, Falomi, Montalbano, Petruccioli, Brutti Paolo

Sopprimere il comma 8.

7.454

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Sopprimere il comma 8.

7.322

Viserta Costantini, Falomi, Montalbano, Petruccioli, Brutti Paolo

Al comma 8, sopprimere il primo periodo.

7.323

Viserta Costantini, Falomi, Montalbano, Petruccioli, Brutti Paolo

Al comma 8, sopprimere il secondo periodo.

7.601

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Turroni, Ripamonti, Zancan

Dopo il comma 8, aggiungere il seguente:

«8-*bis*. La Presidenza del Consiglio dei ministri, sentita l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, determina i messaggi di utilità sociale ovvero di interesse delle Amministrazioni dello Stato che la concessionaria pubblica è obbligata a trasmettere. Alla trasmissione dei messaggi di interesse pubblico previsti dal presente comma sono riservati tempi non eccedenti il 2 per cento di ogni ora di programmazione e l'1 per cento dell'orario settimanale di programmazione di ciascuna rete».

7.324

Viserta Costantini, Falomi, Montalbano, Petruccioli, Brutti Paolo

Sopprimere il comma 9.

7.325

Viserta Costantini, Falomi, Montalbano, Petruccioli, Brutti Paolo

Sopprimere il comma 10.

7.455

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Sopprimere il comma 10.

7.62

Falomi, Brutti Paolo, Petruccioli, Montalbano, Viserta Costantini

Al comma 10, sostituire le parole da: «per fini di» *fino a:* «comunicazione di massa» *con le seguenti:* «all'acquisto di spazi sui mezzi di comunicazione di massa, per fini di comunicazione istituzionale, di cui alla legge n. 150 del 7 giugno 2000,».

7.63

Veraldi, Cambursano, D'andrea

Al comma 10, dopo le parole: «ciascun esercizio finanziario,» *aggiungere le seguenti:* «secondo il seguente modello di riparto tra i mezzi di comunicazione:

a) cinquanta per cento alla stampa nazionale o locale ed alle radio a diffusione nazionale con effettivo utilizzo dei mezzi indicati;

b) quindici per cento a favore dell'emittenza privata televisiva locale e radiofonica locale operante nei territori dei Paesi membri dell'Unione europea;

c) quindici per cento ai siti e portali internet di informazione, le cui imprese sono iscritte al registro degli operatori di comuncazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, lettera *a)*, numero 5, della legge 31 luglio 1997, n. 249;

d) venti per cento libero».

Conseguentemente, sopprimere le parole: «per almeno il 15 per cento a favore dell'emittenza privata televisiva locale e radiofonica locale operante nei territori dei Paesi membri dell'Unione europea».

7.64

Fabris, Dentamaro, Filippelli

Al comma 10, sostituire le parole da: «per almeno» *fino alla fine del comma con le seguenti:* «secondo il seguente modello di riparto tra i mezzi di comunicazione:

a) cinquanta per cento alla stampa nazionale o locale ed alle radio a diffusione nazionale con effettivo utilizzo dei mezzi indicati;

b) quindici per cento a favore dell'emittenza privata televisiva locale e radiofonica locale operante nei territori dei Paesi membri dell'Unione europea;

c) quindici per cento ai siti e portali internet di informazione, le cui imprese sono iscritte al registro degli operatori di comuncazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, lettera *a)*, numero 5, della legge 31 luglio 1997, n. 249;

d) venti per cento libero».

7.65

Fabris, Dentamaro, Filippelli

Al comma 10, dopo le parole: «il 15 per cento a favore dell'emittenza privata televisiva locale e radiofonica locale» *aggiungere le seguenti:* «a carattere comunitario».

7.326

Viserta Costantini, Falomi, Montalbano, Petruccioli, Brutti Paolo

Sopprimere il comma 11.

7.602

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Turroni, Ripamonti, Zancan

Dopo il comma 11, aggiungere i seguenti:

«11-*bis.* Fermi restando i divieti e le altre prescrizioni di cui all'articolo 8 della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni, la

pubblicità di cui ai commi precedenti deve essere chiaramente riconoscibile come tale, rigidamente separata dall'informazione e da ogni altra forma di comunicazione al pubblico, e attuata attraverso mezzi ottici o acustici di immediata percezione.

11-*ter.* Gli utenti e le loro associazioni e organizzazioni, laddove ravvisino inosservanza del principio di cui al comma 11-*bis*, possono richiedere al presidente del consiglio dell'ordine competente l'avvio di un procedimento disciplinare nei confronti del direttore o, comunque, del responsabile della rete televisiva nelle cui trasmissioni abbiano ravvisato la detta inosservanza.

11-*quater.* Il presidente del consiglio dell'ordine che, sentito il consiglio di appartenenza, abbia adottato un provvedimento disciplinare ai sensi del comma 11-*bis*, può disporre la pubblicazione della pronuncia, anche per estratto. Nella fase istruttoria devono essere garantiti il contraddittorio, la cognizione degli atti e la verbalizzazione.

11-*quinquies.* Rimangono fermi i poteri normativi, di vigilanza e di intervento della commissione per i servizi e i prodotti dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, lettera *b)*, numeri 3, 5 e 9, della legge 31 luglio 1997, n. 249, e dell'articolo 1, comma 3, della medesima legge».

7.204

Marino, Pagliarulo, Muzio

Sopprimere il comma 12.

7.327

Viserta Costantini, Falomi, Montalbano, Petruccioli, Brutti Paolo

Sopprimere il comma 12.

7.328

Viserta Costantini, Falomi, Montalbano, Petruccioli, Brutti Paolo

Al comma 12, sopprimere il primo periodo.

7.329

Viserta Costantini, Falomi, Montalbano, Petruccioli, Brutti Paolo

Al comma 12, sopprimere il secondo periodo.

7.67

GUBERT

Al comma 12, sostituire le parole: «da un minimo di 1040 euro a un massimo di 5200 euro» *con le seguenti:*

«da un minimo del 100 per cento delle somme impegnate per l'acquisto al massimo del 300 per cento di dette somme».

7.205

GUBERT

Al comma 12, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «Lo stanziamento previsto per le sopracitate provvidenze viene incrementato per l'anno 2003 di euro 2.500.000, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente "Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno medesimo allo scopo utilizzando parzialmente l'accantonamento relativo alla Presidenza del Consiglio dei ministri».

7.705

SODANO Tommaso, MALABARBA

Al comma 12, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Lo stanziamento previsto per le sopracitate provvidenze viene incrementato per l'anno 2003 di euro 2.500.000, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente "Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno medesimo allo scopo utilizzando parzialmente l'accantonamento relativo alla Presidenza del Consiglio dei ministri».

7.218

FABRIS, DENTAMARO, FILIPPELLI, CREMA

Al comma 12, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Lo stanziamento previsto per le sopracitate provvidenze viene incrementato per l'anno 2003 di euro 2.500.000, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente "Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno medesimo allo scopo utilizzando parzial-

mente l'accantonamento relativo alla Presidenza del Consiglio dei ministri».

7.206

PASINATO

Al comma 12, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «Lo stanziamento previsto per le sopracitate provvidenze viene incrementato per l'anno 2003 di euro 2.500.000, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente "Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno medesimo allo scopo utilizzando parzialmente l'accantonamento relativo alla Presidenza del Consiglio dei ministri».

7.68

FALOMI, BRUTTI Paolo, PETRUCCIOLI, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

Dopo il comma 12, aggiungere il seguente:

«12-*bis)*. L'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni vigila, altresì, sul rispetto delle disposizioni relative alla attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni di cui alla legge n. 150 del 7 giugno 2000».

7.802

FALOMI

Dopo il comma 12, aggiungere il seguente:

«12-*bis.* Le imprese radiofoniche e televisive che fatturano annualmente fino a 100 mila Euro sono esentate dagli obblighi previsti dall'articolo 1 comma 2-*bis,* della legge n. 66 del 20 marzo 2001; inoltre, godono di una procedura amministrativa semplificata e possono scegliere la loro trasformazione da emittenti commericali in comunitarie».

7.69

VERALDI, MANZIONE, D'ANDREA, CAMBURSANO, SCALERA, BAIO DOSSI, LAURIA, DATO

Sopprimere il comma 13.

7.71

Fabris, Dentamaro, Filippelli

Sopprimere il comma 13.

7.72

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Sopprimere il comma 13.

7.73

Falomi, Brutti Paolo, Petruccioli, Montalbano, Viserta Costantini

Sopprimere il comma 13.

7.456

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Sopprimere il comma 13.

7.706

Sodano Tommaso, Malabarba, Crema

Sostituire il commma 13, con il seguente:

«13. Le imprese concessionarie di pubblicità controllate da o collegate con soggetti titolari di reti televisive nazionali non possono raccogliere pubblicità per le imprese televisive locali. In caso di violazione del presente obbligo l'autorità per le garanzie nelle comunicazioni applica alla concessionaria di pubbliccità una sanzione amministrativa daa euro 250.000 a euro 1.000.000 e una sanzione amministrativa da euro 100.000 a euro 500.000 alle imprese televisive locali».

7.75

Fabris, Dentamaro, Filippelli

Dopo il comma 13, aggiungere il seguente:

«13-*bis.* All'articolo 6, comma 1, lettera *b)* del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 2001, n. 430 aggiungere il seguente periodo: "per le emittenti radiofoniche si considerano presenti alle manifestazioni

anche gli ascoltatori che intervengono alle stesse attraverso collegamento telefonico, ovvero qualsivoglia altro collegamento a distanza».

7.76

Veraldi, Manzione, D'andrea, Cambursano, Scalera, Baio Dossi, Lauria, Dato

Dopo il comma 13, aggiungere il seguente:

«13-*bis.* All'articolo 6, comma 1, lettera *b)* del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 2001, n. 430 aggiungere il seguente periodo: "per le emittenti radiofoniche si considerano presenti alle manifestazioni anche gli ascoltatori che intervengono alle stesse attraverso collegamento telefonico, ovvero qualsivoglia altro collegamento a distanza».

7.77

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Dopo il comma 13, aggiungere il seguente:

«13-*bis.* All'articolo 6, comma 1, lettera *b)* del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 2001, n. 430 aggiungere il seguente periodo: "per le emittenti radiofoniche si considerano presenti alle manifestazioni anche gli ascoltatori che intervengono alle stesse attraverso collegamento telefonico, ovvero qualsivoglia altro collegamento a distanza».

7.78

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Dopo il comma 13, aggiungere il seguente:

«13-*bis.* All'articolo 6, comma 1, lettera *b)* del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 2001, n. 430 aggiungere il seguente periodo: "per le emittenti radiofoniche si considerano presenti alle manifestazioni anche gli ascoltatori che intervengono alle stesse attraverso collegamento telefonico, ovvero qualsivoglia altro collegamento a distanza».

7.80

Fabris, Dentamaro, Filippelli

Dopo il comma 13, aggiungere il seguente:

«13-*bis*. All'articolo8, comma 8 della legge 6 agosto 1990 n. 223 le parole: "il 20 per cento per la radiodiffusione sonora in ambito locale" sono sostituite dalle seguenti: "il 25 per cento per la radiodiffusione sonora in ambito locale».

7.81

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Dopo il comma 13, aggiungere il seguente:

«13-*bis.* All'articolo 8, comma 8, della legge 6 agosto 1990, n. 223, le parole: "il 20 per cento per la radiodiffusione sonora in ambito locale" sono sostituite dalle seguenti: "il 25 per cento per la radiodiffusione sonora in ambito locale"».

7.82

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Dopo il comma 13, aggiungere il seguente:

«13-*bis.* All'articolo 8, comma 8, della legge 6 agosto 1990, n. 223, le parole: "il 20 per cento per la radiodiffusione sonora in ambito locale" sono sostituite dalle seguenti: "il 25 per cento per la radiodiffusione sonora in ambito locale"».

7.83

Veraldi, Manzione, D'andrea, Cambursano, Scalera, Baio Dossi, Lauria, Dato

Dopo il comma 13, aggiungere il seguente:

«13-*bis.* All'articolo 8, comma 8, della legge 6 agosto 1990, n. 223, le parole: "il 20 per cento per la radiodiffusione sonora in ambito locale" sono sostituite dalle seguenti: "il 25 per cento per la radiodiffusione sonora in ambito locale"».

7.85

Fabris, Dentamaro, Filippelli

Dopo il comma 13, aggiungere il seguente:

«13-*bis.* All'articolo 8, comma 9, della legge 6 agosto 1990, n. 223, le parole: "il 20 per cento" sono sostituite dalle seguenti: "il 25 per cento"».

7.86

Veraldi, Manzione, D'andrea, Cambursano, Scalera, Baio Dossi, Lauria, Dato

Dopo il comma 13, aggiungere il seguente:

«13-*bis.* All'articolo 8, comma 9 della legge 6 agosto 1990, n. 223, le parole: "il 20 per cento" sono sostituite dalle seguenti: "il 25 per cento"».

7.87

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Dopo il comma 13, aggiungere il seguente:

«13-*bis.* All'articolo 8, comma 9, della legge 6 agosto 1990, n. 223, le parole: "il 20 per cento" sono sostituite dalle seguenti: "il 25 per cento"».

7.88

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Dopo il comma 13, aggiungere il seguente:

«13-*bis.* All'articolo 8, comma 9, della legge 6 agosto 1990, n. 223, le parole: "il 20 per cento" sono sostituite dalle seguenti: "il 25 per cento"».

7.89

Veraldi, Manzione, D'andrea, Cambursano, Scalera, Baio Dossi, Lauria, Dato

Dopo il comma 13, aggiungere il seguente:

«13-*bis.* La trasmissione di dati e di informazioni di utenza di cui all'articolo 1, comma 8, della legge 30 aprile 1998, n. 132 può comprendere anche la diffusione di inserzioni pubblicitarie».

7.91

Fabris, Dentamaro, Filippelli

Dopo il comma 13, aggiungere il seguente:

«13-*bis.* La trasmissione di dati e di informazioni di utenza di cui all'articolo 1, comma 8, della legge 30 aprile 1998, n. 132 può comprendere anche la diffusione di inserzioni pubblicitarie».

7.92

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Dopo il comma 13, aggiungere il seguente:

«13-*bis.* La trasmissione di dati e di informazioni di utenza di cui all'articolo 1, comma 8, della legge 30 aprile 1998, n. 132 può comprendere anche la diffusione di inserzioni pubblicitarie».

7.93

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Dopo il comma 13, aggiungere il seguente:

«13-*bis.* La trasmissione di dati e di informazioni di utenza di cui all'articolo 1, comma 8, della legge 30 aprile 1998, n. 132 può comprendere anche la diffusione di inserzioni pubblicitarie».

7.94

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Dopo il comma 13, aggiungere il seguente:

«13-*bis*. A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge è fatto divieto alle reti televisive nazionali pubbliche e private di acquisire contratti pubblicitari per importi inferiori a 260.000 euro, al lordo delle competenze delle agenzie e delle concessionarie di pubblicità».

7.95

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Dopo il comma 13, aggiungere il seguente:

«13-*bis*. A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge è fatto divieto alle reti televisive nazionali pubbliche e private di acquisire contratti pubblicitari per importi inferiori a 260.000 euro, al lordo delle competenze delle agenzie e delle concessionarie di pubblicità».

7.97

Veraldi, Manzione, D'andrea, Cambursano, Scalera, Baio Dossi, Lauria, Dato

Dopo il comma 13, aggiungere il seguente:

«13-*bis*. A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge è fatto divieto alle reti televisive nazionali pubbliche e private di acquisire contratti pubblicitari per importi inferiori a 260.000 euro, al lordo delle competenze delle agenzie e delle concessionarie di pubblicità».

7.98

Fabris, Dentamaro, Filippelli

Dopo il comma 13, aggiungere il seguente:

«13-*bis*. A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge è fatto divieto alle reti televisive nazionali pubbliche e private di acquisire contratti pubblicitari per importi inferiori a 260.000 euro, al lordo delle competenze delle agenzie e delle concessionarie di pubblicità».

7.99

Falomi, Brutti Paolo, Petruccioli, Montalbano, Viserta Costantini

Dopo il comma 13, aggiungere il seguente:

«13-*bis.* A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge è fatto divieto alle reti televisive nazionali pubbliche e private di acquisire contratti pubblicitari per importi inferiori a 260.000 euro, al lordo delle competenze delle agenzie e delle concessionarie di pubblicità».

7.100

Veraldi, Manzione, D'andrea, Cambursano, Baio Dossi, Lauria, Dato, Scalera

Dopo il comma 13, aggiungere il seguente:

«13-*bis.* A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge è fatto divieto ai soggetti titolari di oltre due reti televisive nazionali di trasmettere televendite o *spot* di televendite di qualsiasi durata».

7.101

Fabris, Dentamaro, Filippelli

Dopo il comma 13, aggiungere il seguente:

«13-*bis.* A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge è fatto divieto ai soggetti titolari di oltre due reti televisive di trasmettere televendite o *spot* di televendite di qualsiasi durata».

7.102

Falomi, Brutti Paolo, Petruccioli, Montalbano, Viserta Costantini

Dopo il comma 13, aggiungere il seguente:

«13-*bis.* A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge è fatto divieto ai soggetti titolari di oltre due reti televisive nazionali di trasmettere televendite o *spot* di televendite di qualsiasi durata».

7.104

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Dopo il comma 13, aggiungere il seguente:

«13-*bis*. A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge è fatto divieto ai soggetti titolari di oltre due reti televisive nazionali di trasmettere televendite o *spot* di televendite di qualsiasi durata».

7.105

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Dopo il comma 13, aggiungere il seguente:

«13-*bis*. A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge è fatto divieto ai soggetti titolari di oltre due reti televisive nazionali di trasmettere televendite o *spot* di televendite di qualsiasi durata».

7.106

Fabris, Dentamaro, Filippelli

Dopo il comma 13, aggiungere il seguente:

«13-*bis*. Le imprese concessionarie di pubblicità controllate da o collegate con soggetti titolari di oltre due reti televisive nazionali non possono raccogliere pubblicità per le imprese televisive locali. In caso di violazione del presente obbligo l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni applica alla concessionaria di pubblicità una sanzione amministrativa da euro 250.000 a euro 1.000.000 e una sanzione amministrativa da euro 100.000 a euro 500.000 alle imprese televisive locali».

7.107

Veraldi, Manzione, D'andrea, Cambursano, Scalera, Baio Dossi

Dopo il comma 13, aggiungere il seguente:

«13-*bis*. Le imprese concessionarie di pubblicità controllate da o collegate con soggetti titolari di oltre due reti televisive nazionali non possono raccogliere pubblicità per le imprese televisive locali. In caso di violazione del presente obbligo l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni applica alla concessionaria di pubblicità una sanzione amministrativa da euro 250.000 a euro 1.000.000 e una sanzione amministrativa da euro 100.000 a euro 500.000 alle imprese televisive locali».

7.109

Falomi, Brutti Paolo, Petruccioli, Montalbano, Viserta Costantini

Dopo il comma 13, aggiungere il seguente:

«13-*bis.* Le imprese concessionarie di pubblicità controllate da o collegate con soggetti titolari di oltre due reti televisive nazionali non possono raccogliere pubblicità per le imprese televisive locali. In caso di violazione del presente obbligo l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni applica alla concessionaria di pubblicità una sanzione amministrativa da euro 250.000 a euro 1.000.000 e una sanzione amministrativa da euro 100.000 a euro 500.000 alle imprese televisive locali».

7.111

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Dopo il comma 13, aggiungere il seguente:

«13-*bis.* Le imprese concessionarie di pubblicità controllate da o collegate con soggetti titolari di oltre due reti televisive nazionali non possono raccogliere pubblicità per le imprese televisive locali. In caso di violazione del presente obbligo l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni applica alla concessionaria di pubblicità una sanzione amministrativa da euro 250.000 a euro 1.000.000 e una sanzione amministrativa da euro 100.000 a euro 500.000 alle imprese televisive locali».

7.112

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Dopo il comma 13, aggiungere il seguente:

«13-*bis.* Le imprese concessionarie di pubblicità controllate da o collegate con soggetti titolari di oltre due reti televisive nazionali non possono raccogliere pubblicità per le imprese televisive locali. In caso di violazione del presente obbligo l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni applica alla concessionaria di pubblicità una sanzione amministrativa da euro 250.000 a euro 1.000.000 e una sanzione amministrativa da euro 100.000 a euro 500.000 alle imprese televisive locali».

7.110

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Dopo il comma 13, aggiungere il seguente:

«13-*bis*. Le imprese concessionarie di pubblicità controllate da o collegate con soggetti titolari di oltre due reti televisive nazionali non possono raccogliere pubblicità per le imprese televisive locali. In caso di violazione del presente obbligo l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni applica alla concessionaria di pubblicità una sanzione amministrativa da euro 250.000 a euro 1.000.000 e una sanzione amministrativa da euro 100.000 a euro 500.000 alle imprese televisive locali».

7.113

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Dopo il comma 13, aggiungere il seguente:

«13-*bis*. Le imprese concessionarie di pubblicità controllate da o collegate con soggetti titolari di oltre due reti televisive nazionali non possono raccogliere pubblicità per le imprese televisive locali. In caso di violazione del presente obbligo l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni applica alla concessionaria di pubblicità una sanzione amministrativa da euro 250.000 a euro 1.000.000 e una sanzione amministrativa da euro 100.000 a euro 500.000 alle imprese televisive locali».

7.114

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Dopo il comma 13, aggiungere il seguente:

«13-*bis*. Possono raccogliere pubblicità anche per le emittenti radiotelevisive locali le concessionarie di pubblicità che raccolgono la pubblicità in settori diversi da quello radiofonico e televisivo».

7.115

Falomi, Brutti Paolo, Petruccioli, Montalbano, Viserta Costantini

Dopo il comma 13, aggiungere il seguente:

«13-*bis.* Le concessionarie di pubblicità che raccolgono la pubblicità in settori diversi da quello radiofonico e televisivo possono raccogliere pubblicità anche per le emittenti radiotelevisive locali».

7.116

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Dopo il comma 13, aggiungere il seguente:

«13-*bis.* Le concessionarie di pubblicità che raccolgono la pubblicità in settori diversi da quello radiofonico e televisivo possono raccogliere pubblicità anche per le emittenti radiotelevisive locali».

7.117

Manzione, Cambursano, Baio Dossi, Dato, D'andrea, Veraldi, Scalera

Dopo il comma 13, aggiungere il seguente:

«13-*bis.* L'accesso alle provvidenze di cui al comma 13 è previsto anche per le web radio e le web tv che si impegnano a trasmettere programmi radiofonici di informazione alle condizioni previste dall'articolo 16, comma 18 della legge 6 agosto 1990, n. 223, sostituito dall'articolo 1, comma 21, decreto-legge 23 ottobre 1996, n. 545, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 23 dicembre 1996, n. 650 e programmi televisivi di informazione alle condizioni previste dall'articolo 7 del decreto-legge n. 323 del 1993, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 422 del 1993».

7.118

Fabris, Dentamaro, Filippelli

Dopo il comma 13, aggiungere il seguente:

«13-*bis.* L'accesso alle provvidenze di cui al comma 13 è previsto anche per le web radio e le web tv che si impegnano a trasmettere programmi radiofonici di informazione alle condizioni previste dall'articolo 16, comma 18 della legge 6 agosto 1990, n. 223, sostituito dall'articolo 1, comma 21, decreto-legge 23 ottobre 1996, n. 545, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 23 dicembre 1996, n. 650 e programmi televisivi di informazione alle condizioni previste dal-

l'articolo 7 del decreto-legge n. 323 del 1993, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 422 del 1993».

7.119

Veraldi, Cambursano, D'andrea, Scalera

Dopo il comma 13, aggiungere il seguente:

«13-*bis.* Tra i servizi agevolati, previsti dall'articolo 28, comma 1, della legge 5 agosto 1981, n. 416, e dall'articolo 11 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, rientrano anche i circuiti telefonici e a larga banda punto a punto e multipunto in ambito nazionale e internazionale per fonia e per trasmissione dati».

7.120

Fabris, Dentamaro, Filippelli

Dopo il comma 13, aggiungere il seguente:

«13-*bis*. Tra i servizi agevoltati, previsti dall'articolo 28, comma 1, della legge 5 agosto 1981, n. 416 e dell'articolo 11 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, rientrano anche i circuiti telefonici e a larga banda punto a punto e multiplo in ambito nazionale e internazionale per fonia e per trasmissione di dati».

7.219

Fabris, Dentamaro, Filippelli, Crema

Dopo il comma 13, inserire il seguente:

«13-*bis.* Le sanzioni amministrative irrogate a imprese radiofoniche locali ai sensi dell'articolo 174-*bis* della legge 22 agosto 1941, n. 633, come modificato dall'articolo 27 del decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 68 vengono ridotte come segue, qualora l'impresa radiofonica locale abbia provveduto a regolarizzare entro il 15 luglio 2003 la propria posizione relativamente alla violazione contestata: riduzione ad un decimo dell'importo minimo qualora le sanzioni amministrative contestate siano di importo inferiore o pari a euro 50.000,00; riduzione a un ventesimo dell'importo minimo per gli importi delle sanzioni amministrative contestate eccedenti euro 50.000,00.

Il pagamento delle sanzioni amministrative così ridotte dovrà avvenire entro il 31 dicembre 2003.

Qualora l'importo dovuto sia superiore a euro 5.000,00 potrà essere corrisposto in tre rate con scadenza 31 dicembre 2003, 28 febbraio 2004, 30 aprile 2004».

7.801

Falomi

Dopo il comma 13, inserire il seguente:

«13-*bis.* Le sanzioni amministrative irrogate a imprese radiofoniche locali ai sensi dell'articolo 174-*bis* della legge 22 agosto 1941, n. 633, come modificato dall'articolo 27 del decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 68 vengono ridotte come segue, qualora l'impresa radiofonica locale abbia provveduto a regolarizzare entro la data di entrata in vigore della presente legge la propria posizione relativamente alla violazione contestata: riduzione ad un decimo dell'importo minimo qualora le sanzioni amministrative contestate siano di importo inferiore o pari a euro 50.000,00; riduzione a un ventesimo dell'importo minimo per gli importi delle sanzioni amministrative contestate eccedenti euro 50.000,00.

Il pagamento delle sanzioni amministrative così ridotte dovrà avvenire entro il 31 dicembre 2003.

Qualora l'importo dovuto sia superiore a euro 5.000,00 potrà essere corrisposto in tre rate con scadenza 31 dicembre 2003, 28 febbraio 2001, 30 aprile 2004».

7.121

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Dopo il comma 13, aggiungere il seguente:

«13-*bis*. Le sanzioni amministrative irrogate a imprese radiofoniche locali ai sensi dell'articolo 174-*bis* della legge 22 agosto 1941, n. 633, come modificato dall'articolo 27 del decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 68 divengono prive di efficacia qualora l'impresa radiofonica locale abbia provveduto a regolarizzare entro il 30 giugno 2003 la propria posizione relativamente alla violazione contestata».

7.122

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Dopo il comma 13, aggiungere il seguente:

«13-*bis*. Le sanzioni amministrative irrogate a imprese radiofoniche locali ai sensi dell'articolo 174-*bis* della legge 22 agosto 1941, n. 633, come modificato dall'articolo 27 del decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 68 divengono prive di efficacia qualora l'impresa radiofonica locale abbia provveduto a regolarizzare entro il 30 giugno 2003 la propria posizione relativamente alla violazione contestata».

7.124

Veraldi, Manzione, D'andrea, Cambursano, Baio Dossi, Lauria, Dato

Dopo il comma 13, aggiungere il seguente:

«13-*bis*. Le sanzioni amministrative irrogate a imprese radiofoniche locali ai sensi dell'articolo 174-*bis* della legge 22 agosto 1941, n. 633, come modificato dall'articolo 27 del decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 68 divengono prive di efficacia qualora l'impresa radiofonica locale abbia provveduto a regolarizzare entro il 30 giugno 2003 la propria posizione relativamente alla violazione contestata».

7.220

Fabris, Dentamaro, Filippelli, Crema

Dopo il comma 13, inserire il seguente:

«13-*bis*. Le sanzioni amministrative irrogate a imprese radiofoniche o televisive locali ai sensi dell'articolo 174-*bis* della legge 22 agosto 1941, n. 633, come modificato dall'articolo 27 del decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 68 vengono ridotte come segue, qualora l'impresa radiofonica o televisiva locale abbia provveduto a regolarizzare entro il 15 luglio 2003 la propria posizione relativamente alla violazione contestata: riduzione ad un decimo dell'importo minimo qualora le sanzioni amministrative contestate siano di importo inferiore o pari a euro 50.000,00; riduzione a un ventesimo dell'importo minimo per gli importi delle sanzioni amministrative contestate eccedenti euro 50.000,00. Il pagamento delle sanzioni amministrative così ridotte dovrà avvenire entro il 31 dicembre 2003. Qualora l'importo dovuto sia superiore a euro 5.000,00 potrà essere corrisposto in tre rate con scadenza 31 dicembre 2003, 28 febbraio 2004, 30 aprile 2004».

7.207

Fabris, Dentamaro, Filippelli

Dopo il comma 13, aggiungere il seguente:

«13-*bis*. Le sanzioni amministrative irrogate a imprese radiofoniche o televisive locali ai sensi dell'articolo 174-*bis* della legge 22 agosto 1941, n. 633, come modificato dall'articolo 27 del decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 68 divengono prive di efficacia qualora l'impresa radiofonica locale abbia provveduto a regolarizzare entro il 30 giugno 2003 la propria posizione relativamente alla violazione contestata».

7.330

Viserta Costantini, Falomi, Montalbano, Petruccioli, Brutti Paolo

Sopprimere il comma 14.

7.331

Viserta Costantini, Falomi, Montalbano, Petruccioli, Brutti Paolo

Sopprimere il comma 15.

7.332

Viserta Costantini, Falomi, Montalbano, Petruccioli, Brutti Paolo

Sopprimere il comma 16.

7.208

Marino, Pagliarulo, Muzio

Dopo il comma 16, aggiungere i seguenti;

«16-*bis.* Le porzioni di frequenze libere in ambito locale risultanti dalle zone d'ombra nell'irradiazione dei segnali televisivi possono essere utilizzate, su base non interferenziale e senza danneggiare i possessori di concessioni o licenze, per attività di comunicazione radiotelevisiva a carattere microlocale previa denuncia di inizio attività da inviare all'Autorità per la garanzia nelle comunicazioni. Trascorsi trenta giorni dalla ricezione della denuncia, l'interessato può dare corso all'attività. 16-*ter.* con regolamento adottato dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, entro 60 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, sono determinate le circostanze nelle quali la stessa Autorità può vietare l'utilizzo delle

frequenze di cui al comma precedente, per la salvaguardia dell'ordine pubblico e il funzionamento delle reti di diffusione».

7.209

Gubert

Dopo il comma 16, aggiungere, in fine, il seguente:

«16-*bis*. Le sanzioni amministrative irrogate a imprese radiofoniche o televisive locali ai sensi dell'articolo 174-*bis* della legge 28 agosto 1941, n. 633, come modificato dall'articolo 27 del decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 68 vengono ridotte come segue, qualora l'impresa radiofonica locale abbia provveduto a regolarizzare entro il 15 luglio 2003 la propria posizione relativamente alla violazione contestata: riduzione ad un decimo dell'importo minimo qualora le sanzioni amministrative contestate siano di importo inferiore o pari a euro 50.000,00; riduzione a un ventesimo dell'importo minimo per gli importi delle sanzioni amministrative contestate eccedenti euro 50.000,00. Il pagamento delle sanzioni amministrative così ridotte dovrà avvenire entro il 31 dicembre 2003. Qualora l'importo dovuto sia superiore a euro 5.000,00 potrà essere corrisposto in tre rate con scadenza 31 dicembre 2003, 28 febbraio 2004, 30 aprile 2004».

7.504

Nocco, Ponzo, Gentile, Morra, Costa, Nessa

Dopo il comma 16, aggiungere, in fine, il seguente:

«16-*bis*. Le sanzioni amministrative irrogate a imprese radiofoniche o televisive locali ai sensi dell'articolo 174-*bis* della legge 22 agosto 1941, n. 633, come modificato dall'articolo 27 del decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 68 vengono ridotte come segue, qualora l'impresa radiofonica o televisiva locale abbia provveduto a regolarizzare entro la data di entrata in vigore dalla presente legge la propria posizione relativamente alla violazione contestata: riduzione ad un decimo dell'importo minimo qualora le sanzioni amministrative contestate siano di importo inferiore o pari a euro 50.000,00; riduzione a un ventesimo dell'importo minimo per gli importi delle sanzioni amministrative contestate eccedenti euro 50.000,00. Il pagamento delle sanzioni amministrative così ridotte dovrà avvenire entro il 31 dicembre 2003. Qualora l'importo dovuto sia superiore a euro 5.000,00 potrà essere corrisposto in tre rate con scadenza 31 dicembre 2003, 28 febbraio 2004, 30 aprile 2004».

7.505

Pasinato

Dopo il comma 16, aggiungere, in fine, il seguente:

«16-*bis*. Le sanzioni amministrative irrogate a imprese radiofoniche o televisive locali ai sensi dell'articolo 174-*bis* della legge 22 agosto 1941, n. 633, come modificato dall'articolo 27 del decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 68 vengono ridotte come segue, qualora l'impresa radiofonica o televisiva locale abbia provveduto a regolarizzare entro la data di entrata in vigore della presente legge la propria posizione relativamente alla violazione contestata: riduzione ad un decimo dell'importo minimo qualora le sanzioni amministrative contestate siano di importo inferiore o pari a euro 50.000,00; riduzione a un ventesimo dell'importo minimo per gli importi delle sanzioni amministrative contestate eccedenti euro 50.000,00. Il pagamento delle sanzioni amministrative così ridotte dovrà avvenire entro il 31 dicembre 2003. Qualora l'importo dovuto sia superiore a euro 5.000,00 potrà essere corrisposto in tre rate con scadenza 31 dicembre 2003, 28 febbraio 2004, 30 aprile 2004».

7.210

Pasinato

Dopo il comma 16, aggiungere, in fine, il seguente:

«16-*bis*. Le sanzioni amministrative irrogate a imprese radiofoniche o televisive locali ai sensi dell'articolo 174-*bis* della legge 22 agosto 1941, n. 633, come modificato dall'articolo 27 del decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 68 vengono ridotte come segue, qualora l'impresa radiofonica o televisiva locale abbia provveduto a regolarizzare entro il 15 luglio 2003 la propria posizione relativamente alla violazione contestata: riduzione ad un decimo dell'importo minimo qualora le sanzioni amministrative contestate siano di importo inferiore o pari a euro 50.000,00; riduzione a un ventesimo dell'importo minimo per gli importi delle sanzioni amministrative contestate eccedenti euro 50.000,00. Il pagamento delle sanzioni amministrative così ridotte dovrà avvenire entro il 31 dicembre 2003. Qualora l'importo dovuto sia superiore a euro 5.000,00 potrà essere corrisposto in tre rate con scadenza 31 dicembre 2003, 28 febbraio 2004, 30 aprile 2004».

7.604

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Turroni, Ripamonti, Zancan

Dopo il comma 16, aggiungere il seguente:

«16-*bis*. Le sanzioni amministrative irrogate a imprese radiofoniche o televisive locali ai sensi dell'articolo 174-*bis* della legge 22 agosto 1941, n. 633, come modificato dall'articolo 27 del decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 68 vengono ridotte come segue, qualora l'impresa radiofonica o televisiva locale abbia provveduto a regolarizzare entro il 15 luglio 2003 la propria posizione relativamente alla violazione contestata: riduzione ad un decimo dell'importo minimo qualora le sanzioni amministrative contestate siano di importo inferiore o pari a euro 50.000,00; riduzione a un ventesimo dell'importo minimo per gli importi delle sanzioni amministrative contestate eccedenti euro 50.000,00. Il pagamento delle sanzioni amministrative così ridotte dovrà avvenire entro il 31 dicembre 2003. Qualora l'importo dovuto sia superiore a euro 5.000,00 potrà essere corrisposto in tre rate con scadenza 31 dicembre 2003, 28 febbraio 2004, 30 aprile 2004».

7.509

Nocco, Ponzo, Gentile, Morra, Costa, Nessa

Dopo il comma 16, aggiungere il seguente:

«16-*bis*. Le sanzioni amministrative irrogate a imprese radiofoniche o televisive locali ai sensi dell'articolo 174-*bis* della legge 22 agosto 1941, n. 633, come modificato dall'articolo 27 del decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 68 divengono prive di efficacia qualora l'impresa radiofonica o televisiva locale abbia provveduto a regolarizzare entro la data di entrata in vigore della presente legge la propria posizione relativamente alla violazione contestata».

7.214

Pasinato, Chirilli, Pessina

Dopo il comma 16, aggiungere, in fine, il seguente:

«16-*bis*. Le sanzioni amministrative irrogate a imprese radiofoniche o televisive locali ai sensi dell'articolo 174-*bis* della legge 22 agosto 1941, n. 633, come modificato dall'articolo 27 del decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 68 divengono prive di efficacia qualora l'impresa radiofonica o televisiva locale abbia provveduto a regolarizzare entro il 15 luglio 2003 la propria posizione relativamente alla violazione contestata».

7.508

Pasinato

Dopo il comma 16, aggiungere, il seguente:

«16-*bis.* Le sanzioni amministrative irrogate a imprese radiofoniche o televisive locali ai sensi dell'articolo 174-*bis* della legge 22 agosto 1941, n. 633, come modificato dall'articolo 27 del decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 68 divengono prive di efficacia qualora l'impresa radiofonica o televisiva locale abbia provveduto a regolarizzare entro la data di entrata in vigore della presente legge la propria posizione relativamente alla violazione contestata».

7.506

Nocco, Ponzo, Gentile, Morra, Costa, Nessa

Dopo il comma 16, aggiungere il seguente:

«16-*bis.* Le sanzioni amministrative irrogate a imprese radiofoniche o televisive locali ai sensi dell'articolo 174-*bis* della legge 22 agosto 1941, n. 633, come modificato dall'articolo 27 del decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 68 vengono ridotte come segue, qualora l'impresa radiofonica locale abbia provveduto a regolarizzare entro la data di entrata in vigore della presente legge la propria posizione relativamente alla violazione contestata: riduzione ad un decimo dell'importo minimo qualora le sanzioni amministrative contestate siano di importo inferiore o pari a euro 50.000,00; riduzione a un ventesimo dell'importo minimo per gli importi delle sanzioni amministrative contestate eccedenti euro 50.000,00. Il pagamento delle sanzioni amministrative così ridotte dovrà avvenire entro il 31 dicembre 2003. Qualora l'importo dovuto sia superiore a euro 5.000,00 potrà essere corrisposto in tre rate con scadenza 31 dicembre 2003, 28 febbraio 2004, 30 aprile 2004».

7.507

Nocco, Ponzo, Nessa, Greco, D'Ippolito, Gentile, Costa, Morra

Dopo il comma 16, aggiungere il seguente:

«16-*bis.* Le sanzioni amministrative irrogate a imprese radiofoniche locali ai sensi dell'articolo 174-*bis* della legge 22 agosto 1941, n. 633, come modificato dall'articolo 27 del decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 68 vengono ridotte come segue, qualora l'impresa radiofonica locale abbia provveduto a regolarizzare entro il 15 luglio 2003 la propria posizione relativamente alla violazione contestata: riduzione ad un decimo dell'importo minimo qualora le sanzioni amministrative contestate siano di importo inferiore o pari a euro 50.000,00; riduzione a un ventesimo del-

l'importo minimo per gli importi delle sanzioni amministrative contestate eccedenti euro 50.000,00. Il pagamento delle sanzioni amministrative così ridotte dovrà avvenire entro il 31 dicembre 2003. Qualora l'importo dovuto sia superiore a euro 5.000,00 potrà essere corrisposto in tre rate con scadenza 31 dicembre 2003, 28 febbraio 2004, 30 aprile 2004».

7.211

Gubert

Dopo il comma 16, aggiungere, in fine, il seguente:

«16-*bis.* Le sanzioni amministrative irrogate a imprese radiofoniche locali ai sensi dell'articolo 174-*bis* della legge 22 agosto 1941, n. 633, come modificato dall'articolo 27 del decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 68 vengono ridotte come segue, qualora l'impresa radiofonica locale abbia provveduto a regolarizzare entro il 15 luglio 2003 la propria posizione relativamente alla violazione contestata: riduzione ad un decimo dell'importo minimo qualora le sanzioni amministrative contestate siano di importo inferiore o pari a euro 50.000,00; riduzione a un ventesimo dell'importo minimo per gli importi delle sanzioni amministrative contestate eccedenti euro 50.000,00. Il pagamento delle sanzioni amministrative così ridotte dovrà avvenire entro il 31 dicembre 2003. Qualora l'importo dovuto sia superiore a euro 5.000,00 potrà essere corrisposto in tre rate con scadenza 31 dicembre 2003, 28 febbraio 2004, 30 aprile 2004».

7.212

Pasinato, Chirilli

Dopo il comma 16, aggiungere, in fine, il seguente:

«16-*bis.* Le sanzioni amministrative irrogate a imprese radiofoniche locali ai sensi dell'articolo 174-*bis* della legge 22 agosto 1941, n. 633, come modificato dall'articolo 27 del decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 68 vengono ridotte come segue, qualora l'impresa radiofonica locale abbia provveduto a regolarizzare entro il 15 luglio 2003 la propria posizione relativamente alla violazione contestata: riduzione ad un decimo dell'importo minimo qualora le sanzioni amministrative contestate siano di importo inferiore o pari a euro 50.000,00; riduzione a un ventesimo dell'importo minimo per gli importi delle sanzioni amministrative contestate eccedenti euro 50.000,00. Il pagamento delle sanzioni amministrative così ridotte dovrà avvenire entro il 31 dicembre 2003. Qualora l'importo dovuto sia superiore a euro 5.000,00 potrà essere corrisposto in tre rate con scadenza 31 dicembre 2003, 28 febbraio 2004, 30 aprile 2004».

7.603

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Turroni, Ripamonti, Zancan

Dopo il comma 16, aggiungere il seguente:

«16-*bis.* Le sanzioni amministrative irrogate a imprese radiofoniche locali ai sensi dell'articolo 174-*bis* della legge 22 agosto 1941, n. 633, come modificato dall'articolo 27 del decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 68 vengono ridotte come segue, qualora l'impresa radiofonica locale abbia provveduto a regolarizzare entro il 15 luglio 2003 la propria posizione relativamente alla violazione contestata: riduzione ad un decimo dell'importo minimo qualora le sanzioni amministrative contestate siano di importo inferiore o pari a euro 50.000,00; riduzione a un ventesimo dell'importo minimo per gli importi delle sanzioni amministrative contestate eccedenti euro 50.000,00. Il pagamento delle sanzioni amministrative così ridotte dovrà avvenire entro il 31 dicembre 2003. Qualora l'importo dovuto sia superiore a euro 5.000,00 potrà essere corrisposto in tre rate con scadenza 31 dicembre 2003, 28 febbraio 2004, 30 aprile 2004».

7.213

Gubert

Dopo il comma 16, aggiungere il seguente:

«16-*bis*. Le sanzioni amministrative irrogate a imprese radiofoniche locali ai sensi dell'articolo 174-*bis* della legge 22 agosto 1941, n. 633, come modificato dall'articolo 27 del decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 68 divengono prive di efficacia qualora l'impresa radiofonica o televisiva locale abbia provveduto a regolarizzare entro il 15 luglio 2003 la propria posizione relativamente alla violazione contestata».

7.707

Sodano Tommaso, Malabarba

Dopo il comma 16, aggiungere il seguente:

«16-*bis*. Le sanzioni amministrative irrogate a imprese radiofoniche locali ai sensi dell'articolo 174-*bis* della legge 22 agosto 1941, n. 633, come modificato dall'articolo 27 del decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 68 divengono prive di efficacia qualora l'impresa radiofonica o televisiva abbia provveduto a regolarizzare entro il 15 luglio 2003 la propria posizione relativamente alla violazione contestata».

7.215

GUBERT

Dopo il comma 16, aggiungere il seguente:

«16-*bis*. Le imprese concessionarie di pubblicità controllate da o collegate con soggetti titolari di oltre due reti televisive nazionali non possono raccogliere pubblicità per le imprese televisive locali. In caso di violazione del presente obbligo l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni applica alla concessionaria di pubblicità una sanzione amministrativa da euro 250.000 a euro 1.000.000 e una sanzione amministrativa da euro 100.000 a euro 500.000 alle imprese televisive locali».

7.708

SODANO Tommaso, MALABARBA

Dopo il comma 16, aggiungere il seguente:

«16-*bis*. Le imprese concessionarie di pubblicità controllate da o collegate con soggetti titolari di oltre due reti televisive nazionali non possono raccogliere pubblicità per le imprese televisive locali. In caso di violazione del presente obbligo l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni applica alla concessionaria di pubblicità una sanzione amministrativa da euro 250.000 a euro 1.000.000 e una sanzione amministrativa da euro 100.000 a euro 500.000 alle imprese televisive locali».

7.457

D'ANDREA, VERALDI, LAURIA, SCALERA, CAMBURSANO

Dopo il comma 16, aggiungere il seguente:

«16-*bis*. Le imprese concessionarie controllate da o collegate con soggetti titolari di oltre due reti televisive nazionali non possono raccogliere pubblicità per le imprese televisive locali. In caso di violazione del presente obbligo l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni applica alla concessionaria di pubblicità una sanzione amministrativa da euro 250.000 a euro 1.000.000 e una sanzione amministrativa da euro 100.000 a euro 500.000 alle imprese televisive locali».

7.216

PASINATO

Dopo il comma 16, aggiungere il seguente:

«16-*bis*. Le imprese concessionarie di pubblicità controllate da o collegate con soggetti titolari di oltre due reti televisive nazionali non possono raccogliere pubblicità per le imprese televisive locali. In caso di violazione del presente obbligo l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni applica alla concessionaria di pubblicità una sanzione amministrativa da euro 250.000 a euro 1.000.000 e una sanzione amministrativa da euro 100.000 a euro 500.000 alle imprese televisive locali».

7.458

D'ANDREA, VERALDI, LAURIA, SCALERA, CAMBURSANO

Dopo il comma 16, aggiungere il seguente:

«16-*bis*. Le imprese televisive locali non possono vendere spazi pubblicitari nazionali per una quota superiore al quindici per cento dei propri ricavi complessivi per vendita di pubblicità. In caso di violazione del presente obbligo l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni applica una sanzione amministrativa da euro 100.000 a euro 500.000 e, nei casi di violazione reiterata o particolarmente grave, dispone la sospensione dell'attività dell'impresa televisiva locale per un periodo non superiore a sei mesi».

7.709

IERVOLINO, FORTE, PELLEGRINO

Dopo il comma 16, aggiungere il seguente:

«16-*bis*. Il finanziamento annuale previsto dall'articolo 52, comma 18, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, è incrementato di 50 milioni di euro limitatamente al 2004, di 100 milioni di euro limitatamente al 2005, e di 135 milioni di euro, in ragione di anno, a decorrere dal 2006».

7.459

D'ANDREA, VERALDI, LAURIA, SCALERA, CAMBURSANO

Dopo il comma 16, aggiungere il seguente:

«16-*bis*. Le concessionarie di pubblicità che raccolgono la pubblicità in settori diversi da quello radiofonico e televisivo possono raccogliere pubblicità per le emittenti radiotelevisive locali.

7.460

D'ANDREA, VERALDI, LAURIA, SCALERA, CAMBURSANO

Dopo il comma 16, aggiungere il seguente:

«16-*bis*. All'articolo 3 della legge 6 agosto 1990, n. 223, sono aggiunti, in fine, i seguenti commi:

"21-*bis.* Le porzioni di frequenze assegnate, non utilizzate o non occupate, in ambito locale risultanti dalle zone d'ombra nell'irradiazione dei segnali televisivi possono essere autorizzate per attività di comunicazione, previa denuncia di inizio attività da inviare all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni. Trascorsi trenta giorni dalla ricezione della denuncia, l'interessato può dare corso all'attività.

21-*ter*. Con regolamento adottato dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono determinate le circostanze nelle quali la stessa Autorità può vietare l'utilizzo delle frequenze di cui al comma 21-*bis,* per la salvaguardia dell'ordine pubblico e il funzionamento delle reti di diffusione"».

EMENDAMENTI TENDENTI AD INSERIRE ARTICOLI AGGIUNTIVI DOPO L'ARTICOLO 7

7.0.1

SODANO Tommaso, MALABARBA

Dopo l'articolo 7, aggiungere il seguente:

«Art. 7-*bis.*

1. All'articolo 3 della legge 6 agosto 1990, n. 223, sono aggiunti, in fine, i seguenti commi:

"21-*bis*. I coni d'ombra, risultanti dall'illuminazione di una determinata frequenza sul territorio, possono essere utilizzati per trasmissioni ra-

dio o televisive, previa denuncia di inizio attività all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni. Entro novanta giorni l'interessato è tenuto a comunicare al competente Comitato regionale per le comunicazioni (CORECOM) che le trasmissioni non interferiscono con il servizio radiotelevisivo autorizzato.

21-*ter*. Con regolamento adottato dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, sono determinate le circostanze nelle quali l'utilizzo del cono d'ombra è incompatibile con il servizio radiotelevisivo autorizzato".

2. I servizi di comunicazione risultanti dalla presente legge possono accedere, secondo quanto stabilito da apposito regolamento dell'Autorità per le garanzie delle comunicazioni, alle sovvenzioni previste per i soggetti editoriali e di emittenza privata locale.

3. Il regolamento di cui al comma 21-*ter* dell'articolo 3 della legge 6 agosto 1990, n. 223, introdotto dal comma 1 del presente articolo, è emanato entro i sessanta giorni successivi alla data di entrata in vigore della presente legge».

7.0.2

CAMBURSANO

Dopo l'articolo 7, inserire il seguente:

«Art. 7-*bis.*

(Riforma dei canoni di concessione)

1. All'articolo 27 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) i commi 9 e 10 sono sostituiti dai seguenti:

"9. I titolari di concessioni radiotelevisive sono tenuti al pagamento:

a) di un canone annuo pari al 5 per cento del fatturato, se emittente televisiva, pubblica o privata, in ambito nazionale;

b) di un canone annuo pari al 5 per cento del fatturato, fino ad un massimo di 100 mila euro, se emittente radiofonica nazionale, fino ad un massimo di 25 mila euro se emittente televisiva locale, e fino ad un massimo di 15 mila euro se emittente radiofonica locale.

10. I canoni di cui al comma 9 sono versati entro il 31 ottobre di ciascun anno sulla base del fatturato, conseguito nell'anno precedente, riferibile all'esercizio di attività radiotelevisiva o di attività connesse, anche attraverso società controllate, tenendo conto altresì dei proventi derivanti dal finanziamento del servizio pubblico al netto dei diritti dell'erario. Entro il 31 ottobre 2003 i soggetti che esercitano legittimamente l'attività di radiodiffusione, pubblica e privata, sonora e televisiva in ambito nazionale e locale sono tenuti a corrispondere il canone sulla base del fatturato conse-

guito nel 2002. Le modalità attuative del presente comma sono disciplinate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro delle comunicazioni. L'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni può disporre in qualsiasi momento accertamenti e verifiche utilizzando gli strumenti di cui all'articolo 1, comma 6, lettera *c),* numero 7), della legge 31 luglio 1997, n. 249. A decorrere dal 2004, 25 milioni di euro annui sono destinati alle misure di sostegno previste dall'articolo 45, comma 3, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, e successive modificazioni, e con le modalità stabilite dal regolamento adottato con decreto del Ministro delle comunicazioni 21 settembre 1999, n. 378.";

b) dopo il comma 10, è aggiunto il seguente:

"10-*bis*. All'articolo 1, comma 6, lettera *c)*, numero 5), della legge 31 luglio 1997, n. 249, le parole: 'canoni e' sono soppresse".

2. Le maggiori entrate, derivanti dall'applicazione dei commi 9, 10 e 10-*bis* dell'articolo 27 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, come modificati dal comma 1 del presente articolo, sono assegnate alla società concessionaria del servizio pubblico televisivo di cui all'articolo 2 della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni, quale corrispettivo dello stesso».

7.0.3

Falomi, Brutti Paolo, Petruccioli, Montalbano, Viserta Costantini

Dopo l'articolo 7, aggiungere il seguente:

«Art. 7-*bis.*

(Televisioni di strada)

1. All'articolo 3 della legge 6 agosto 1990, n. 223, sono aggiunti, in fine, i seguenti commi:

"21-*bis*. Le porzioni di frequenze assegnate, non utilizzate o non occupate, in ambito locale risultanti dalle zone d'ombra nell'irradiazione dei segnali televisivi possono essere utilizzate, su base non interferenziale, per attività di comunicazione, previa denuncia di inizio attività da inviare all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni. Trascorsi trenta giorni dalla ricezione della denuncia, l'interessato può dare corso all'attività.

21-*ter.* Con regolamento adottato dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono determinate le circostanze nelle quali la stessa Autorità può vietare l'utilizzo delle frequenze di cui al comma 21-*bis*, per la salvaguardia dell'ordine pubblico e il funzionamento delle reti di diffusione"».

Allegato B

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
1	NOM.	Disegno di legge n.2175. Emendamento 6.352,D'Andrea e altri	142	125	002	001	122	063	RESP.
2	NOM.	DDL n. 2175. Em. 6.354, D'Andrea e altri	140	125	000	001	124	063	RESP.
3	NOM.	DDL n. 2175. Em. 6.368, D'Andrea e altri	139	125	001	003	121	063	RESP.
4	NOM.	DDL n. 2175. Em. 6.395, D'Andrea e altri	142	127	000	002	125	064	RESP.
5	NOM.	DDL n. 2175. Em. 6.16, Donati e altri	144	126	000	001	125	064	RESP.
6	NOM.	DDL n. 2175. Em. 6.432, D'Andrea e altri	144	127	000	002	125	064	RESP.
7	NOM.	DDL n. 2175. Em. 6.453, D'Andrea e altri	141	125	000	001	124	063	RESP.

F = Voto favorevole (in votazione palese)
C = Voto contrario (in votazione palese)
V = Partecipazione al voto (in votazione segreta)
A = Astensione
M = Senatore in congedo o missione
P = Presidente di turno
R = Richiedente la votazione e non votante
- Le votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate
- Ogni singolo elenco contiene fino a 22 votazioni
- Agli elenchi e' premesso un indice che riporta il numero, il tipo, l'oggetto
  il risultato, l'esito di ogni singola votazione

Seduta N. 0437 del 10-07-2003 Pagina 1

Totale votazioni 7

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 7						
	01	02	03	04	05	06	07
AGOGLIATI ANTONIO	M	M	M		M	C	
ALBERTI CASELLATI MARIA ELISAB	C	C	C	C	C	C	C
AMATO GIULIANO	M	M	M	M	M	M	M
ANDREOTTI GIULIO	C	C	C				
ANTONIONE ROBERTO	M	M	M	M	M	M	M
ARCHIUTTI GIACOMO	A				C		C
ASCIUTTI FRANCO	M	M	M	M	M	M	M
AZZOLLINI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C
BALBONI ALBERTO	C	C	C	C	C	C	C
BALDINI MASSIMO	C	C	C	C	C	C	C
BARELLI PAOLO	M	M	M	M	M	M	M
BASILE FILADELFIO GUIDO	C	C	C	C	C	C	C
BATTAGLIA ANTONIO	M	M	M	M	M	M	M
BERGAMO UGO	C	C	C	C	C	C	C
BETTA MAURO	M	M	M	M	M	M	M
BETTAMIO GIAMPAOLO	C	C	C	C	C	C	C
BETTONI BRANDANI MONICA	F	F	F	F	F	F	F
BEVILACQUA FRANCESCO	M	M	M	M	M	M	M
BIANCONI LAURA	C	C	C	C	C	C	C
BOBBIO LUIGI	C	C	C	C	C	C	C
BOBBIO NORBERTO	M	M	M	M	M	M	M
BOLDI ROSSANA LIDIA	M	M	M	M	M	M	M
BONATESTA MICHELE	M	M	M	M	M	M	M
BOREA LEONZIO	M	M	M	M	M	M	M
BOSCETTO GABRIELE	C	C	C	C	C	C	C
BOSI FRANCESCO	M	M	M	M	M	M	M
BRIGNONE GUIDO	M	M	M	M	M	M	M
BUCCIERO ETTORE	C	C	C	C	C	C	
CALDEROLI ROBERTO	C	C	C	P	P	P	P
CALLEGARO LUCIANO	C	C	F	C	C	C	C
CAMBER GIULIO	C	C	C	C	C	C	C
CANTONI GIAMPIERO CARLO	C	C					

Seduta N. 0437 del 10-07-2003 Pagina 2

Totale votazioni 7

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 7						
	01	02	03	04	05	06	07
CARELLA FRANCESCO	M	M	M	M	M	M	M
CARRARA VALERIO	C	C	C	C	C	C	C
CARUSO ANTONINO	C	C	C	C	C	C	C
CASTAGNETTI GUGLIELMO	M	M	M	M	M	M	M
CASTELLI ROBERTO	M	M	M	M	M	M	M
CAVALLARO MARIO		R					
CENTARO ROBERTO				C	C	C	C
CHERCHI PIETRO	C	C	C	C	C	C	C
CHINCARINI UMBERTO	C	C	A	C	C	C	C
CHIRILLI FRANCESCO	M	M	M	M	M	M	M
CICCANTI AMEDEO	C	C	C	C	C	C	C
CICOLANI ANGELO MARIA	C	C	C	C	C	C	C
CIRAMI MELCHIORRE	C	C	C	C	C	C	C
COLLINO GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C
COMINCIOLI ROMANO		C		C	C	C	C
COMPAGNA LUIGI	M	M	M	M	M	M	M
CONSOLO GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M	M
CONTESTABILE DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C
CORRADO ANDREA	C	C	C	C	C	C	C
COSTA ROSARIO GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C
COZZOLINO CARMINE	C	C	C	C	C	C	C
CURSI CESARE				C	C	C	C
CURTO EUPREPIO	M	M	M	M	M	M	M
CUTRUFO MAURO	M	M	M	M	M	M	M
D'ALI' ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C
DANIELI FRANCO	M	M	M	M	M	M	M
DANIELI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C
DANZI CORRADO	M	M	M	M	M	M	M
DE CORATO RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C
DEGENNARO GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M	M
DELL'UTRI MARCELLO			C	C	C	C	C
DELOGU MARIANO	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0437 del 10-07-2003 Pagina 3

Totale votazioni 7

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 7						
	01	02	03	04	05	06	07
DEL PENNINO ANTONIO	M	M	M	M	M	M	M
DEMASI VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C
DE RIGO WALTER	C	C	C	C	C	C	C
DETTORI BRUNO	M	M	M	M	M	M	M
DINI LAMBERTO	M	M	M	M	M	M	M
D'IPPOLITO VITALE IDA	C	C	C	C	C	C	C
D'ONOFRIO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C
EUFEMI MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C
FABBRI LUIGI			C	C	C	C	C
FALCIER LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C
FASOLINO GAETANO	C	C	C	C	C	C	C
FAVARO GIAN PIETRO	M	M	M	M	M	M	M
FEDERICI PASQUALINO LORENZO	C	C	C	C	C	C	C
FERRARA MARIO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C
FILIPPELLI NICODEMO FRANCESCO				C			
FIRRARELLO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C
FISICHELLA DOMENICO	P	P	P				
FLORINO MICHELE	C	C	C	C	C	C	C
FORLANI ALESSANDRO	C	C	C	C	C	C	C
FORMISANO ANIELLO				F			
FORTE MICHELE	C	C	C	C	C	C	C
FRANCO PAOLO	C	C	C	C	C	C	C
FRANCO VITTORIA	M	M	M	M	M	M	M
GABURRO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C
GENTILE ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C
GIRFATTI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C
GIULIANO PASQUALE	C	C	C	C	C	C	C
GRECO MARIO	C	C	C	C	C	C	C
GRILLO LUIGI	C	C	C	C	C	C	C
GRILLOTTI LAMBERTO	C	C	C	C	C	C	C
GUASTI VITTORIO	C	C	C	C	C	C	C
GUBERT RENZO	C	C	C	C	C	F	C

Seduta N. 0437 del 10-07-2003 Pagina 4

Totale votazioni 7

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 7						
	01	02	03	04	05	06	07
GUBETTI FURIO	C	C	C	C	C	C	C
GUZZANTI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C
IERVOLINO ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C
IOANNUCCI MARIA CLAUDIA	C	C	C	C	C	C	C
IZZO COSIMO	C	C	C	C	C	C	C
KAPPLER DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C
LA LOGGIA ENRICO	M	M	M	M	M	M	M
LAURO SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C
LIGUORI ETTORE	M	M	M	M	M	M	M
LONGHI ALEANDRO	M	M	M	M	M	M	M
MAFFIOLI GRAZIANO	C	C	C	C	C	C	C
MAGNALBO' LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C
MAINARDI GUIDO	M	M	M	M	M	C	M
MALAN LUCIO	C	C	C	C	C	C	C
MANFREDI LUIGI	C	C	C	C	C	C	C
MANIERI MARIA ROSARIA	M	M	M	M	M	M	M
MANTICA ALFREDO	M	M	M	M	M	M	M
MANUNZA IGNAZIO	C	C	C	C	C	C	C
MASSUCCO ALBERTO FELICE S.	C	C	C	C	C	C	C
MENARDI GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C
MINARDO RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C
MONCADA LO GIUDICE GINO	C	C	C	C	C	C	C
MONTI CESARINO	M	M	M	M	M	M	M
MORO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C
MORRA CARMELO	C	C	C	C	C	C	C
MORSELLI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C
MUGNAI FRANCO	C	C	C	C	C	C	C
MULAS GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C
MURINEDDU GIOVANNI PIETRO	M	M	M	M	M	M	M
NANIA DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C
NESSA PASQUALE	A	C	C	C	C	C	C
NOCCO GIUSEPPE ONORATO B.	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0437 del 10-07-2003 Pagina 5

Totale votazioni 7

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 7						
	01	02	03	04	05	06	07
NOVI EMIDDIO	C	C	C	C	C	C	C
OGNIBENE LIBORIO	C	C	C	C	C	C	C
PACE LODOVICO	C	C	C	C	C	C	C
PALOMBO MARIO	C	C	C	C	C	C	C
PASINATO ANTONIO DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C
PASTORE ANDREA	C	C	C	C	C	C	C
PEDRAZZINI CELESTINO	C	C	C	C	C	C	C
PEDRIZZI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C
PELLEGRINO GAETANO ANTONIO	M	M	M	M	M	M	M
PELLICINI PIERO	C	C	C	C	C	C	C
PESSINA VITTORIO	C	C	C	C	C	C	C
PIANETTA ENRICO	M	M	M	M	M	M	M
PICCIONI LORENZO	C	C	C	C	C	C	C
PIROVANO ETTORE	M	M	M	M	M	M	M
PONTONE FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C
PONZO EGIDIO LUIGI	C	C	C	C	C	C	C
PROVERA FIORELLO	C	C	C	C	C	C	C
RAGNO SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C
RIZZI ENRICO	C	C	C	C	C	C	C
RONCONI MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C
ROTONDO ANTONIO	M	M	M	M	M	M	M
RUVOLO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C
SALERNO ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C
SALINI ROCCO	C	C	C	C	C	C	C
SALZANO FRANCESCO	M	M	M	M	M	M	M
SAMBIN STANISLAO ALESSANDRO	C	C	C	C	C	C	C
SANZARELLO SEBASTIANO	M	M	M	M	M	M	M
SAPORITO LEARCO	C	C	C	C	C	C	C
SCARABOSIO ALDO	C	C	C	C	C	C	C
SCHIFANI RENATO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C
SCOTTI LUIGI	C	C	C	C	C	C	C
SEMERARO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0437 del 10-07-2003 Pagina 6

Totale votazioni 7

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 7							
	01	02	03	04	05	06	07	
SERVELLO FRANCESCO	C	C	C					
SESTINI GRAZIA	M	M	M	M	M	M	M	
SILIQUINI MARIA GRAZIA	M	M	M	M	M	M	M	
SODANO CALOGERO	M	M	M	M	M	M	M	
SPECCHIA GIUSEPPE	C	C	F	C	C	C	C	
STIFFONI PIERGIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	
SUDANO DOMENICO	M	M	M	M	M	M	M	
TAROLLI IVO	C	C	C	C	C	C	C	
TATO' FILOMENO BIAGIO	C	C	C	C	C	C	C	
TIRELLI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	
TOFANI ORESTE	C	C	C	C	C	C	C	
TOMASSINI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	
TRAVAGLIA SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	
TREDESE FLAVIO	C	C	C	C	C	C	C	
TREMATERRA GINO	M	M	M	M	M	M	M	
TUNIS GIANFRANCO	M	M	M	M	M	M	M	
ULIVI ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	
VALDITARA GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	
VALLONE GIUSEPPE	R							
VANZO ANTONIO GIANFRANCO	C	C	C	C	C	C	C	
VEGAS GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M	M	
VENTUCCI COSIMO	M	M	M	M	M	M	M	
VIZZINI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	
ZANOLETTI TOMASO	C	C	C	C	C	C	C	
ZAPPACOSTA LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	
ZICCONE GUIDO	C	C	C	C	C	C	C	
ZORZOLI ALBERTO PIETRO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	

Disegni di legge, annunzio di presentazione

Sen. BAIO Emanuela, FORMISANO Aniello, COVIELLO Romualdo, GABURRO Giuseppe, GUBERT Renzo, IERVOLINO Antonio, IZZO Cosimo, NOCCO Giuseppe Onorato Benito, RIGONI Andrea, VERALDI Donato Tommaso
Nuove norme per la promozione e il sostegno del Servizio sociale internazionale – Sezione italiana (2398)
(presentato in data **10/07/03**)

Sen. GABURRO Giuseppe
Agevolazioni fiscali in materia di fondazioni universitarie (2399)
(presentato in data **10/07/03**)

Sen. ALBERTI Maria Elisabetta, ARCHIUTTI Giacomo, AZZOLLINI Antonio, BASILE Filadelfio Guido, BETTAMIO Giampaolo, BIANCONI Laura, BOSCETTO Gabriele, CAMBER Giulio, CENTARO Roberto, CONTESTABILE Domenico, COSTA Rosario Giorgio, DE RIGO Walter, D'IPPOLITO Ida, FALCIER Luciano, FASOLINO Gaetano, FEDERICI Pasqualino Lorenzo, FERRARA Mario Francesco, FIRRARELLO Giuseppe, GENTILE Antonio, GIRFATTI Antonio, GRECO Mario, GUASTI Vittorio, GUBETTI Furio, GUZZANTI Paolo, IZZO Cosimo, MALAN Lucio, MANUNZA Ignazio, MINARDO Riccardo, MORRA Carmelo, NESSA Pasquale, NOCCO Giuseppe Onorato Benito, PASINATO Antonio Domenico, PASTORE Andrea, PESSINA Vittorio, PICCIONI Lorenzo, PONZO Egidio Luigi, RIZZI Enrico, SAMBIN Stanislao Alessandro, SCARABOSIO Aldo, SCOTTI Luigi, TOMASSINI Antonio, TREDESE Flavio, VIZZINI Carlo, ZICCONE Guido, ZORZOLI Alberto Pietro Maria
Disposizioni relative alla trasformazione delle borse di studio dei medici specializzandi in contratti di formazione lavoro (2400)
(presentato in data **10/07/03**)

Sen. GIARETTA Paolo
Interventi in favore del personale ospedaliero già dipendente delle soppresse istituzioni ospedaliere sanitarie INPS e INAIL e transitato negli enti ospedalieri. Abrogazione dell'art. 1, comma 3, della legge 14 giugno 1974, n. 303 (2401)
(presentato in data **10/07/03**)

Insindacabilità, deferimento di richieste di deliberazione

È stata deferita alla Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari, ai sensi degli articoli 34, comma 1, e 135 del Regolamento, la richiesta di deliberazione in materia di insindacabilità, a norma dell'articolo 68,

primo comma, della Costituzione, avanzata dal senatore Renzo Gubert, nell'ambito di un procedimento penale (n. 1896/2000 R.G.N.R.) pendente nei suoi confronti innanzi al Tribunale di Trento.

Insindacabilità, presentazione di relazioni su richieste di deliberazione

A nome della Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari il senatore Ziccone ha presentato la relazione sulla richiesta di deliberazione in materia di insindacabilità *ex* articolo 68, primo comma, della Costituzione, nell'ambito di un procedimento civile nei confronti del senatore Michele Florino (*Doc*. IV-*quater*, n. 15).

Corte dei conti, trasmissione di relazioni sulla gestione finanziaria di enti

Il Presidente della Sezione del controllo sugli Enti della Corte dei conti, con lettere in data 3 e 4 luglio 2003, ha inviato, in adempimento al disposto dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, la determinazione e la relativa relazione sulla gestione finanziaria:

dell'Istituto per i servizi assicurativi del commercio estero (SACE), per gli esercizi 2000 e 2001. Detto documento è stato deferito, ai sensi dell'articolo 131 del Regolamento, alla 5ª e alla 10ª Commissione permanente (*Doc*. XV, n. 169);

della RAI – Radiotelevisione italiana s.p.a., per gli esercizi dal 1997 al 2001. Detto documento è stato deferito, ai sensi dell'articolo 131 del Regolamento, alla 5ª e alla 8ª Commissione permanente (*Doc*. XV, n. 170).

Alle determinazioni sono allegati i documenti fatti pervenire dagli Enti suddetti ai sensi dell'articolo 4, primo comma, della legge stessa.

Interrogazioni

BIANCONI. – *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* – Premesso che:

in data 25 giugno 2003 il Consiglio regionale dell'Emilia-Romagna ha approvato il progetto di legge dal titolo «Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro» (legge regionale 12/2003);

all'art. 27 della sopracitata legge regionale viene istituito il «biennio integrato nell'obbligo formativo» da attuarsi tramite accordi stipulati tra la Regione, le Province e gli organismi di formazione professionale accreditati;

all'art. 30, comma 2, viene stabilito che «gli studenti che hanno concluso la scuola secondaria di primo grado accedono alla formazione professionale iniziale frequentando almeno per un anno il biennio integrato di cui all'art. 27»;

all'art. 30, comma 3, viene stabilito che «Regione e Province finanzieranno prioritariamente percorsi di formazione professionale che si realizzano attraverso il biennio integrato»;

considerato che:

l'Assessorato alle politiche scolastiche, formative e dell'orientamento e all'edilizia scolastica della Provincia di Bologna ha pubblicato il bando dal titolo «Un patto tra l'amministrazione provinciale di Bologna, le scuole medie inferiori e superiori, i centri di formazione professionale»;

nel sottoscrivere il sopracitato bando gli enti di formazione professionale si impegnano a non accogliere iscrizioni di allievi quattordicenni nei corsi programmati per l'anno scolastico 2003/2004;

secondo quanto riportato nel sopracitato bando l'Amministrazione Provinciale finanzierà, utilizzando risorse del FSE e/o fondi ministeriali per l'obbligo formativo, i progetti che siano riconducibili alle tipologie di azione richiamate nel bando stesso,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo non ritenga che la legge regionale 12/2003 agli artt. 27 e 30 operi di fatto una reintroduzione dell'obbligo della legge 9/1999 abrogata dalla legge 53/2003;

se non ritenga, altresì, che il bando della Provincia di Bologna, emesso per altro prima che venisse votata la legge regionale 12/2003, abbia contenuti in contrasto con la legge nazionale;

infine, quali azioni intenda intraprendere nei confronti delle due Amministrazioni che, attraverso l'*escamotage* del ricatto economico, ad avviso degli interroganti prevaricano di fatto quanto stabilito dalle leggi nazionali in materia di autonomia scolastica, di diritto-dovere all'istruzione e del diritto di scelta dei genitori e degli studenti.

(3-01163)

Interrogazioni con richiesta di risposta scritta

MANZIONE. – *Al Ministro dell'interno.* – Premesso che:

da alcuni mesi nel Comune di Sant'Egidio del Monte Albino, in provincia di Salerno, si registrano episodi allarmanti che testimoniano inequivocabilmente il consolidamento dell'egemonia criminale della malavita organizzata locale;

anche nelle recenti consultazioni elettorali amministrative, a quanto risulta all'interrogante, si è dovuto registrare qualche inquinamento del voto a causa di condizionamenti criminali;

la riprova del clima di terrore che si respira nel Comune di Sant'Egidio si ricava dal fatto che – molto recentemente – al sindaco è stata imposta la scorta, temendosi per la sua incolumità;

a quanto risulta all'interrogante, già dal 1999 venivano avviate delicate indagini ad opera dei ROS dei Carabinieri di Salerno in merito a sospette operazioni di rilascio di licenze, di occupazioni di edifici comunali, di realizzazione di interventi edilizi pubblici e privati e di anomala gestione di servizi comunali;

sempre a quanto risulta all'interrogante, la criminalità organizzata avrebbe notevolmente aumentato il suo raggio d'azione contestualmente alla scarcerazione di un noto pregiudicato locale (Luigi Iannaco) e dopo l'omicidio consumato in danno di Antonio Fulgido;

su questi ultimi episodi pare sia in corso una approfondita indagine da parte della DDA di Salerno,

si chiede di conoscere:

se corrispondano a verità i fatti enunciati in premessa;

se e quali compromissioni risultino accertate fra le rappresentanze politiche locali e la criminalità organizzata;

quale sia lo stato delle indagini in corso, anche in considerazione del notevole lasso di tempo trascorso;

quali urgenti provvedimenti il Ministro dell'interno intenda adottare.

(4-04938)

STANISCI. – *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* – Premesso che:

l'ANCE, Consulta Autonoma Regionale Industria Edile, ha segnalato a tutti i parlamentari della Puglia il disagio in cui versa l'imprenditoria edile pugliese per la gestione degli appalti ANAS, ponendo l'accento soprattutto sulla sottostima dei prezzi e sul ricorso ingiustificato al sistema degli appalti integrati, giusta la legge n. 109 del 1994;

tutto questo renderebbe marginale l'imprenditoria edile pugliese, che pure ha sempre dato prova di abilità e capacità di collaborazione, e porrebbe in serie difficoltà le piccole e medie imprese locali, a causa dell'immotivata lievitazione degli importi degli appalti,

l'interrogante chiede di sapere se il Ministro in indirizzo non ritenga di considerare la gravità delle situazioni in cui versano le imprese edili pugliesi, promovendo azioni positive ed intervenendo sull'ANAS per risolvere le questioni legate alla legge n. 109 del 1994.

(4-04939)

STANISCI. – *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* – Premesso che:

viene denunciata da più parti ed a mezzo stampa la modalità con cui l'Alitalia promuove i voli Brindisi – Milano e viceversa;

il prezzo di appena 27 euro che sulla pubblicità viene evidenziato è certamente allettante ed attira l'attenzione di molti cittadini che, però, alla richiesta di usufruire della promozione, si sentono sistematicamente rispondere che i posti con la promozione sono esauriti;

c'é chi comincia a parlare di truffa a mezzo di propaganda mendace e questo getta un'ombra sulla compagnia di bandiera o, peggio, allontana la gente dai voli da e per Brindisi, con grave nocumento per l'aeroporto brindisino, già afflitto da numerosi problemi, per i quali la scrivente ha presentato altre interrogazioni che attendono una risposta,

l'interrogante chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo non ritenga di sollecitare con tempestività l'Alitalia a chiarire la sua politica di gestione della propaganda e ad avere un atteggiamento di corretta informazione degli utenti, nonché di accertare se le offerte promozionali esistano davvero, se in altri posti esse vengano utilizzate e come;

se non si ritenga di chiarire perché nell'area di Brindisi si verifichino situazioni del genere.

(4-04940)

FILIPPELLI. – *Ai Ministri dell'economia e delle finanze e del lavoro e delle politiche sociali.* – Premesso:

che la Carisiel S.p.A., azienda informatica con circa 150 dipendenti ed unica sede a Rende (Cosenza), opera nel settore dello sviluppo del *software* e dell'assistenza e consulenza all'utenza bancaria ed è attualmente interamente partecipata dal Gruppo Banksiel-Telecom;

che la Carisiel S.p.A. nasce nel 1985, attraverso la scissione da Intersiel (costituita nel 1986), per erogare in modo dedicato ed esclusivo i servizi della propria missione a Banca Carime, all'epoca controllata dal Gruppo Cariplo e poi Intesa, successivamente dal Gruppo Banca Popolare Commercio ed Industria ed oggi Banche Popolari Unite con l'ingresso della Banca Popolare di Bergamo;

che durante questi anni la Carisiel, attraverso l'alta specializzazione professionale delle proprie risorse umane, ha partecipato in modo importante, spesso determinante, ai processi bancari che hanno caratterizzato l'evoluzione e lo sviluppo dell'Istituto di Credito, e talora anche del Gruppo di appartenenza dello stesso, quali la migrazione e la fusione dei sistemi informatici dei diversi Istituti in un unico *target*, l'eurizzazione;

che la Carisiel si è caratterizzata, recentemente, anche per importanti attività di ricerca sempre nel campo del *software* bancario, fornendo, in sinergia con Banksiel, soluzioni di avanguardia tecnologica che hanno incontrato il parere favorevole del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca,

l'interrogante chiede di sapere se quanto sopra esposto sia a conoscenza dei Ministri in indirizzo ed inoltre:

se non si ritenga di promuovere iniziative utili al fine di capire se il ruolo e la missione aziendale della Carisiel, visti anche gli importanti risultati industriali conseguiti, vengano mantenuti e rafforzati, al fine di garantire l'occupazione di addetti così altamente specializzati in un territorio nel quale insediamenti del genere devono costituire modello in grado di generare indotto positivo;

se ritengano che l'azienda Carisiel debba essere integrata compiutamente nel Gruppo di appartenenza, in modo da rafforzare le premesse di radicamento nel territorio attraverso l'impegno di Banksiel e della stessa Telecom a valorizzare la valida esperienza calabrese;

se abbiano intenzione di impegnarsi affinché l'azienda, per quanto sopra esposto, non venga sottoposta ad operazioni finanziarie di vendita (note da alcuni mesi) che ne snaturerebbero la missione arrecando gravi conseguenze alle prospettive di tutto il territorio.

(4-04941)

FILIPPELLI. – *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* – Premesso:

che nella città di Praia a Mare (Cosenza), negli anni '60, a seguito di alcuni fenomeni naturali che causarono un forte arretramento del mare, con conseguente massiccio insabbiamento del litorale del Comune stesso, la Capitaneria di Porto di Vibo Valentia ha rilasciato ai privati concessioni all'uso del terreno demaniale per costruirvi case per civili abitazioni, alberghi e strutture turistiche;

che la suddetta zona fu anche completamente urbanizzata dal Comune che vi ha realizzato numerose opere pubbliche (Stadio, Municipio, Palazzetto dello Sport);

che dopo vari interventi politici tesi a risolvere il problema di un paese sorto su suolo demaniale il Parlamento ha varato la legge 8.4.83, n. 113, che in sostanza:

ha previsto la sdemanializzazione dell'area interessata che è diventata patrimonio disponibile dello Stato;

ha autorizzato la vendita a trattativa privata in favore del Comune di Praia a Mare, che si obbligava a vendere i singoli lotti ai concessionari o occupanti;

ha stabilito il prezzo di vendita nel doppio del valore in comune commercio del suolo occupato. Il prezzo di vendita doveva essere stabilito dall'UTE;

che, nel 1987, l'UTE di Cosenza, sconvolgendo tutte le regole di mercato, ha determinato il prezzo in lire 100.000 al mq che raddoppiato è pari a lire 200.000 e non considerando, soprattutto, che la determinazione del valore doveva essere calcolata al momento della effettiva occupazione del suolo da parte dei singoli cittadini (cioè caso per caso e durante gli anni '60 e non successivamente, cioè 4 anni dopo l'entrata in vigore della legge);

che oltre alla cifra sopra riportata la legge stabiliva anche il pagamento di canoni concessori arretrati, fissato nella misura del 2% del prezzo di vendita per ogni semestre;

che il Comune di Praia a Mare, ritenendo i prezzi troppo onerosi, non ha dato corso all'acquisto del terreno e nel 1997 ha intentato presso il Tribunale di Catanzaro un giudizio contro il Ministero delle finanze, al fine di ottenere una revisione del prezzo;

che in tutti questi quarant'anni gli Enti preposti hanno, di tanto in tanto, notificato agli occupanti ingiunzioni di pagamento miliardarie senza mai chiedere, però, la restituzione dei beni;

che nell'aprile 2003 il Ministero dell'economia e delle finanze ha citato tutti gli occupanti di beni sul compendio demaniale, di cui alla legge 113/83, a comparire il giorno 14.07.2003 innanzi al Tribunale di Catanzaro dove, presumibilmente, sarà dichiarato che l'area in argomento è di proprietà dello Stato con tutte le accessioni e pertinenze, con facoltà dello Stato di pretendere la demolizione e lo sgombero dell'area, condannando ogni singolo occupante al risarcimento del danno anche a titolo di arricchimento senza giusta causa,

l'interrogante chiede di sapere se quanto sopra esposto sia a conoscenza del Ministro dell'economia e delle finanze ed inoltre:

se il Ministro non ritenga assurdo che oggi possa sussistere il rischio che un paese intero possa diventare di proprietà dello Stato o che, peggio ancora, questi possa avvalersi della facoltà di distruggere strade, scuole, infrastrutture e altre opere pubbliche costate centinaia di miliardi o, in minor misura, pretendere lo sgombero dei cittadini dalle loro abitazioni;

se il Ministro convenga sul fatto che quanto sopra detto non possa avvenire, in quanto l'occupazione dei suoli all'epoca non è avvenuta abusivamente ma esistono regolari concessioni;

se non ritenga che il giudizio incardinato presso il Tribunale di Catanzaro dal Ministero dell'economia e delle finanze debba essere sospeso;

se non consideri urgente un intervento legislativo che modifichi quanto stabilito dalla legge 113/83 in merito al prezzo, rideterminandolo in misura più equa, anche in considerazione di altre situazioni simili in altre zone d'Italia (oggetto della legge n. 177/92 – aree demaniali nelle province di Belluno, Bergamo, Como e Rovigo), dove i prezzi stabiliti sono in linea con le leggi di mercato e dove i lotti possono essere acquistati direttamente dai privati.

(4-04942)

PETERLINI, THALER AUSSERHOFER, KOFLER. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri*. – Premesso che:

dopo tanti conflitti bellici che sono culminati in due devastanti guerre mondiali, l'Europa ha finalmente trovato e costruito con grandissima fatica, grazie alla saggezza degli statisti del dopoguerra, le basi per una proficua collaborazione tra i popoli e per la costituzione di una Europa unita;

l'Italia, dove sono state gettate le basi per l'istituzione dell'unità europea, può sicuramente essere definita una delle forze promotrici di questa Europa che ha dato un forte impulso al fine di portare finalmente l'Unione europea a divenire un'importante istituzione politica, destinata ad assicurare pace e progresso alle popolazioni ed ai giovani;

in special modo sono state anche le relazioni politiche tra l'Italia e la Germania che hanno fatto crescere l'Europa e promosso gli obiettivi finora raggiunti;

l'Italia è un paese molto ospitale, che ha accolto sempre con grande amicizia e ospitalità i turisti tedeschi. I tedeschi d'altro canto amano l'Italia, la sua cultura, le sue belle arti, la sua pregiata cucina, la moda, le sue spiagge ma anche il modo di vivere. Sono questi fattori anche molto importanti per l'economia italiana e soprattutto per il turismo, per i quali il turista tedesco riveste un'importanza notevole;

il Sudtirolo, la provincia di Bolzano, che gli scriventi si onorano di rappresentare, costituisce un ponte naturale tra il mondo latino e quello germanico ed è diventato sede di molte ditte del Nord-Europa che cercano contatti commerciali in Italia e di ditte italiane che vogliono approdare verso il Nord-Europa;

il Sudtirolo è però anche terra turistica e vanta il pregio che un quarto dei turisti che visitano l'Italia soggiorna in tale area;

la provincia di Bolzano ha già preso ufficialmente le distanze dalle esternazioni del sottosegretario Stefani, che gli interroganti reputano offensive e inqualificabili. Nel riconfermare la grande amicizia che ci collega con il popolo tedesco, «L'Alto Adige Marketing», cioè l'ente provinciale di promozione turistica, ha anche espresso un invito personale al cancelliere Gerhard Schroeder a trascorrere le sue ferie in Alto Adige/Südtirol;

gli interroganti hanno pertanto seguito con preoccupazione le tensioni che sono sorte in Europa per il conflitto sull'Iraq e i poco felici avvenimenti all'apertura delle sessione di presidenza italiana al Parlamento Europeo; gli interroganti sono stati però soprattutto scossi dalle affermazioni del Sottosegretario per le attività produttive Stefani sui turisti tedeschi, che hanno purtroppo trovato larghissimo spazio sui giornali della Germania, fra cui la «Bildzeitung», con una tiratura di oltre 10 milioni di copie giornaliere, che ha riportato la notizia in prima pagina, la «Frankfurter Allgemeine», «Der Tagesspiegel», «Die Welt», «Die Süddeutsche Zeitung» e molti altri;

tali affermazioni (che non meritano di essere ripetute in questa interrogazione) hanno offeso gravemente non solo il popolo tedesco e i turisti, che portano benessere a tantissime regioni italiane ed all'economia intera, ma hanno anche offeso i valori di collaborazione europea e di reciproco rispetto tra i popoli;

i recenti avvenimenti culminati in queste parole gravemente offensive rappresentano un brusco e pericoloso peggioramento politico dei rapporti intereuropei fra i due paesi. Le espressioni del sottosegretario Stefani pesano soprattutto per il fatto che il suo autore non è un qualsiasi cittadino o anche parlamentare italiano, ma proprio il Sottosegretario per le attività produttive, che collabora con il Ministro per l'elaborazione degli indirizzi politici in materia di turismo e che dovrebbe dunque occuparsi di migliorare l'accoglienza in Italia e di curare le relazioni con i nostri più importanti ospiti;

gli interroganti hanno appreso con piacere le precisazioni del Ministro degli affari esteri Frattini, che ha espresso l'amicizia nei confronti del popolo tedesco ed ha sottolineato che i tedeschi continueranno ad essere ospiti benvenuti in Italia come lo saranno gli italiani che visitano la Germania, ma il danno apportato all'immagine dell'Italia al turismo rimane,

si chiede di sapere:

quali misure siano state intraprese per esprimere il rammarico e le scuse del Governo italiano verso la Germania;

quali misure si intenda prendere per limitare i danni all'immagine e al turismo e per migliorare le relazioni con la Germania;

se il Presidente del Consiglio non ritenga opportuno invitare il sottosegretario Stefani a dare le proprie dimissioni e a ritirarsi comunque dall'incarico nel settore del turismo.

(4-04943)

Interrogazioni, ritiro

È stata ritirata l'interrogazione 4-04736, dei senatori Eufemi e Iervolino.